



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 15 giugno 2020

Il giorno 15.06.2020 alle ore 18.00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PAGOTTO ALBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.PARRELLA ROBERTO	X	
3.CASAGRANDE ANDREA	X		12.RASERA GIANNI	X	
4.DA RE GIANANTONIO		X	13.ROSSET MARIO		X
5.DE ANTONI GIULIO	X		14.SALEZZE SILVIA	X	
6.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE NARDI BARBARA	X		16.TONON ROBERTO	X	
8.DUS MARCO	X		17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.GOMIERO MAURIZIO	X				
				15	2

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. NOBILE LINO.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: BALLIANA MIRELLA – GOMIERO MAURIZIO – PAGOTTO ALBERTO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: ANTIGA ENNIO – CALDART ANTONELLA – POSOCCO GIANLUCA – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 08.06.2020 PROT. N. 18162, PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO "RINASCITA CIVICA - PARTECIPARE VITTORIO" SULLA MODIFICA DEI SENSI UNICI DI VIA LIONI E VIA DA PONTE.
- 2 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 08.06.2020 PROT. N. 18170, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ROBERTO TONON, GRUPPO "PARTITO DEMOCRATICO", IN MERITO ALLE INIZIATIVE DI SOSTEGNO ECONOMICO-FINANZIARIO PER L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA.
- 3 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 08.06.2020 PROT. N. 18172, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO "RINASCITA CIVICA - PARTECIPARE VITTORIO" AD OGGETTO "MANUTENZIONE GIARDINI PUBBLICI E FUNZIONAMENTO FONTANE".
- 4 APPROVAZIONE DEL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE IN SPAZI PUBBLICI (PEBA).
- 5 RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019. APPROVAZIONE.
- 6 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DI CUI ALLA LEGGE N. 160/2019 - APPROVAZIONE.
- 7 DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DI CUI ALLA LEGGE N. 160/2019 PER L'ANNO 2020 E SEGUENTI.
- 8 BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022. 4^ VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019.
- 9 RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DA SENTENZA ESECUTIVA.
- 10 CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE E SERVIZI IN MATERIA DI SERVIZI SOCIALI E CONDIZIONE GIOVANILE TRA IL COMUNE DI VITTORIO E IL COMUNE DI TARZO: PROROGA DELLA CONVENZIONE SINO AL 30.11.2020.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1 DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ROBERTO TONON, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO, IN MERITO ALLE DICHIARAZIONI RESE AL GAZZETTINO IN DATA 12.06.2020 DAL SINDACO ANTONIO MIATTO.
- 2 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 08.06.2020 PROT. N. 18162, PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO "RINASCITA CIVICA - PARTECIPARE VITTORIO" SULLA MODIFICA DEI SENSI UNICI DI VIA LIONI E VIA DA PONTE.
- 3 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 08.06.2020 PROT. N. 18170, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI MARCO DUS E ROBERTO TONON, GRUPPO "PARTITO DEMOCRATICO", IN MERITO ALLE INIZIATIVE DI SOSTEGNO ECONOMICO-FINANZIARIO PER L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA.
- 4 APPROVAZIONE DEL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE IN SPAZI PUBBLICI (PEBA).
- 5 DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ROBERTO TONON, GRUPPO "PARTITO DEMOCRATICO" IN MERITO ALLE DICHIARAZIONI RESE AL GAZZETTINO IN DATA 12.06.2020 DALL'ASSESSORE BRUNO FASAN.
- 6 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 08.06.2020 PROT. N. 18172, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO "RINASCITA CIVICA - PARTECIPARE VITTORIO" AD OGGETTO "MANUTENZIONE GIARDINI PUBBLICI E FUNZIONAMENTO FONTANE".
- 7 RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019. APPROVAZIONE.
- 8 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DI CUI ALLA LEGGE N. 160/2019 - APPROVAZIONE.
- 9 DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DI CUI ALLA LEGGE N. 160/2019 PER L'ANNO 2020 E SEGUENTI.
- 10 BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022. 4^ VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019.
- 11 RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DA SENTENZA ESECUTIVA (TRIBUNALE DI TREVISO, SENT. N. 11/2020, R.G. N. 827/2019).
- 12 CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE E SERVIZI IN MATERIA DI SERVIZI SOCIALI E CONDIZIONE GIOVANILE TRA IL COMUNE DI VITTORIO E IL COMUNE DI TARZO: PROROGA DELLA CONVENZIONE SINO AL 30.11.2020.

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 15 GIUGNO 2020

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Buonasera. Dichiaro aperta la dodicesima seduta di questa consiliatura. Passo la parola al Segretario per l'appello.

Nominiamo gli scrutatori come sempre: Pagotto Alberto, Gomiero Maurizio e Mirella Balliana.

C'è qualche comunicazione da parte del Sindaco e degli Assessori? No. Iniziamo subito perché questa sera sarà una lunga serata. Quindi apriamo i lavori. Giusto per fare un po' di sunto per i Consiglieri, ci sono due domande di attualità, tre interrogazioni, poi ci sono i punti all'ordine del giorno che sono cinque punti del bilancio e uno sulla gestione associativa dei servizi.

---oOo---

PUNTO N. 1: DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ROBERTO TONON, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO, IN MERITO ALLE DICHIARAZIONI RESE AL GAZZETTINO IN DATA 12.06.2020 DAL SINDACO ANTONIO MIATTO.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Partirei con la domanda di attualità del Consigliere Roberto Tonon, prego.

Una comunicazione. Questa sera ci siamo accorti, disponendo i microfoni, che c'è un problema tra De Bastiani e Mirella Balliana per quanto riguarda il microfono, quindi cercheremo di gestirla al meglio. Prego Consigliere.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Comincio con la seconda mi pare, perché non c'è l'Assessore Fasan.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Rispondo io.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ah, risponde lei, chiedo scusa. Si legge sul Gazzettino del 12....

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

No no, è una domanda di attualità. Ci sono due domande di attualità.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Va bene, comincio con questa. Si legge sul Gazzettino del 12 giugno ultimo scorso una dichiarazione virgolettata del Sindaco Antonio Miatto, il quale dice testualmente "L'aumento dell'aliquota era finalizzato anche a sostenere le iniziative

che ora non si svolgeranno più causa pandemia. Per questo abbiamo deciso di tornare indietro a quello che la precedente Amministrazione Tonon aveva tentato di fare, cioè l'aliquota al 9,8 per mille, che poi non era stata applicata per diniego governativo". Con la presente domanda di attualità si chiede a quale normativa si riferisce il Sindaco quando afferma che l'aliquota proposta dall'Amministrazione Tonon non era stata applicata per diniego governativo. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Sì, corrispondere alla realtà dei fatti l'aumento in un'unica aliquota, non più in due, da parte di questa Amministrazione, che avrebbe portato al 10 per mille quell'unica voce chiamata IMU. E questo perché? Perché avevamo già individuato quelli che sarebbero stati i capitoli di spesa nei quali allocare le maggiori entrate. Tra queste c'erano anche una serie di manifestazioni di maggior pressione sul lato della promozione, per aumentare l'appeal della città a fini turistici, eccetera. Questo, come sappiamo, a causa di forza maggiore non è stato possibile fare, per cui effettivamente avevamo una cifra chiesta per questa finalità, che poi non possiamo più, almeno per quest'anno, dar corso, per cui abbiamo pensato di lasciare in tasca dei vittoriesi questa maggiore somma, individuata in questo 0,2 per mille. Quindi dal 10 ridiscendiamo al 9,8 che era una cifra già presa in considerazione anche dall'Amministrazione precedente, l'Amministrazione Tonon, con tre diversi successivi provvedimenti, i primi due dei quali, quello del 17 e del 18 non hanno potuto aver seguito causa la finanziaria. Per cui mi pare assolutamente lineare il tutto. Poi forse ho pensato che questa domanda di attualità fosse legata alla parola riportata dal giornale "governativo" invece che "legislativo", perché effettivamente è stata la Finanziaria, che è un provvedimento legislativo e non governativo, ad averlo determinato. Tutto qua, ma alla fin fine si tratta di lasciare in tasca dei vittoriesi quello che non abbiamo potuto utilizzare. Quindi è inutile chiederlo. Tutto qua.

- entra il consigliere Da Re Gianantonio -
(presenti n. 16)

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Sindaco. Prego Consigliere.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non mi ero soffermato più di tanto, io ho riportato "governativo" perché effettivamente era questa la parola. Immaginavo che lei avesse pensato al diniego "parlamentare", diciamo così.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Sì.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

In realtà la mia domanda si riferiva al fatto che fosse governativo o meno - non poteva essere governativo - in realtà per quanto riguarda il 19 non c'era nessun divieto di legge. Negli anni precedenti l'Amministrazione che ho presieduto aveva proposto nel pluriennale, non nell'annuale, l'aumento e poi non è stato possibile. L'ultimo, quello che riguarda il 19, l'avevamo proposto e poi l'abbiamo tolto, ma non per divieto di legge, per decisione autonoma del Consiglio Comunale, quindi non è vero che non era stata applicata per diniego, ma perché si era deciso di non applicarla. E' ben diverso.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Sono d'accordo con lei. Infatti ho notato che sia nel 2017 facevate cominciare dall'anno dopo l'incremento; nel 2018 lo facevate cominciare dall'anno dopo; nel 2019 invece le condizioni erano tali per cui tale è rimasto. Tale faremo anche noi, cioè rimaniamo al 9,8.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

E' leggermente diverso: noi l'avevamo aumentato e poi l'abbiamo tolto. Nel bilancio approvato il 23 febbraio, se non ricordo male, del 19, nel preventivo, non c'era più l'aumento, ma non perché non si poteva, perché l'abbiamo tolto.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Sì sì, era l'anno delle elezioni, sappiamo che...

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, era l'anno delle elezioni. Nell'anno delle elezioni del 2014 non è stato approvato nessun bilancio. L'abbiamo approvato noi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene, grazie. Passiamo alla seconda domanda di attualità, ma non c'è ancora l'Assessore, quindi direi di slittare in avanti e di passare alla prima interrogazione.

---oOo---

PUNTO N. 2 (EX N. 1): INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 08.06.2020 PROT. N. 18162, PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO "RINASCITA CIVICA - PARTECIPARE VITTORIO" SULLA MODIFICA DEI SENSI UNICI DI VIA LIONI E VIA DA PONTE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Consigliere.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Buonasera. Premetto che con questa mia interrogazione non intendo sollevare polemiche, ma esprimere solo delle considerazioni e porre delle domande in merito al cambiamento dei sensi unici di Via Girolamo Lioni e di Via Lorenzo Da Ponte. Diversi cittadini mi hanno chiesto il motivo della modifica dei sensi unici nelle vie in oggetto; domanda alla quale non ho saputo rispondere, e che pertanto giro al signor Sindaco. Effettivamente non è comprensibile il motivo di questo cambiamento. Mentre è facilmente intuibile chi riscontrerà problemi e svantaggi per la chiusura dell'accesso a Via Da Ponte da sud, negozianti ma anche chi abita ai condomini di quella strada, non si capisce a chi possa giovare questa modifica. L'accessibilità, o meglio l'inaccessibilità a Ceneda resta immutata. Il cambiamento non produce nessun miglioramento in questo senso. I nuovi sensi unici non risolvono questo problema, che continua a pesare sullo sviluppo del Quartiere del Duomo. Un errore enorme che si trascina da vent'anni, da quando è stato imposto il nuovo sistema viario, i cui risultati negativi, almeno per Ceneda, sono evidenti e sotto gli occhi di tutti. Purtroppo ci sembra di intuire che non sarà l'inizio della radicale e auspicata rivoluzione della viabilità interna, quella che naturalmente richiederebbe l'accesso al centro da sud per Via Rizzera, Via Garibaldi e Via Manin. Considerato che auspichiamo che le spiegazioni della Giunta non sarà che si tratta di un esperimento temporaneo, perché a forza di esperimenti la nostra città sta andando in asfissia. Si chiede pertanto di sapere con quali obiettivi sono stati cambiati i sensi unici di Via Lioni e Via Da Ponte; se il cambiamento è frutto di uno studio di flussi di viabilità di tecnici o professionisti, o si tratta di un provvedimento fatto in casa, sottolineo non in tono dispregiativo, anzi i prodotti fatti in casa a volte sono migliori di quelli industriali; se questo intervento si inserisce in un più vasto progetto di miglioramento della circolazione; perché non è stato dotato nessun miglioramento della mobilità sostenibile, non cambia niente, a vantaggio della mobilità ciclabile, che sappiamo dovrebbe essere un obiettivo da perseguire e rafforzare. Un'ultima domanda che non avevo inserito nella parte scritta: ero curioso di sapere se la Polizia Locale ha condiviso e approvato questa variazione. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Passo la parola al Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Posso comprendere perfettamente la sua domanda. E' una domanda che sorge spontanea, però posso altrettanto rassicurarla nel senso che non è stato a caso che abbiamo fatto questo primo intervento viario. La cosa è stata attentamente soppesata in Commissione Viabilità, per cui per la descrizione dell'iter che ha portato a questa prima decisione passerei la parola all'Assessore Antiga che, membro della suddetto Commissione, ha

seguito, al pari di altri componenti tra cui anche la Polizia Locale, l'iter di questa decisione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Assessore Antiga.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Grazie Presidente e grazie a voi tutti. Nel comprendere le perplessità esposte nella sua interrogazione, auspico che la mia risposta possa essere utile a tutti quelli che ne potessero condividere tale perplessità. Purtroppo vi è una componente imprescindibile del fare, che ne è direttamente proporzionale ed è il sbagliare. Va da sé che, per non sbagliare, basterebbe non fare, raggiungendo facilmente in quel modo un'apparente perfezione. La scelta di questa Amministrazione è di fare, mettendo in conto che si può sbagliare, pronta nell'attivarsi, per quanto possibile, nel correggere e rifare.

E' vero che da decenni ormai questa Assemblea ha evidenziato che i sensi unici cittadini sono sbagliati nei sensi portanti e pericolosi per l'utenza debole, ma è altrettanto vero che questa stessa parte di Assemblea, che sosteneva un tanto, trovatasi a governare per cinque anni questa città - e le ricordo, Consigliere De Bastiani, che lei ne ha fatto parte per quasi tutta la legislatura - nulla avete fatto per porvi finalmente rimedio, come nulla avete fatto per migliorare la viabilità su Ceneda o la mobilità sostenibile nel centro cittadino. A questo punto forse ci vuole un po' di onestà intellettuale nel riconoscere la propria assoluta incompetenza, e io di questo assolutamente non lo penso; o convenire che, quanto fatto in allora, anche se fatto in casa, tanto sbagliato non era.

Entrando nel merito della sua interrogazione, vengo alle risposte puntuali al primo punto. Con il rifacimento del ponte sulla ferrovia in Via Lioni, con Via Da Ponte a scendere e Via Lioni a salire fino quasi al ponte in Via Luzzati, si evidenziava che questo nuovo senso poteva rendere più accessibile Ceneda da est. Abbiamo colto l'ultimazione del ponte su Via Lioni e la conseguente attivazione della circolazione, con necessario e preventivo rifacimento o ripristino da parte delle Ferrovie della nuova segnaletica orizzontale e verticale, per testare questo osservato. L'obiettivo è quello di rendere più facilmente raggiungibile Ceneda da chi arriva da Costa e Meschio che, percorrendo Via Diaz o Via Oberdan, arrivano a Ceneda salendo su Via Lioni accorciando di circa 400 metri il percorso, che diventa anche più scorrevole. Tutto questo senza penalizzare la Via da Ponte, riscontrando che arrivando dal centro e per il centro passando per Via Lioni, si allunga ad oggi il percorso di circa 200 metri. Dico oggi perché, con un intervento su Via Oberdan, lo stesso percorso non solo si allunga ma si accorcia di circa 100 metri. Con senso a scendere di Via da Ponte, il centro città è più facilmente e direttamente raggiungibile da Ceneda, vi è anche il passaggio con la fermata

dell'autobus che prima non c'era, con tutti i benefici che ne può conseguire.

Per gli altri punti, il cambiamento è stato frutto della Commissione Viabilità che, con il supporto dei tecnici, ha convenuto di testare questa nostra viabilità per necessità contingente attuata in due fasi, che avrà il suo completo disegno con l'immediato intervento su Via Oberdan; intervento che permetterà di ridurre il traffico su Via Diaz a beneficio della scuola Crispi.

Un intervento sulla viabilità, Consigliere, non può e non deve tener conto dei veicoli a motore, ma si corona e perfeziona con l'inserimento di piste ciclabili e attraversamento pedonale. A memoria posso solo riscontrare che l'allora tracciata cittadina sulla mobilità sostenibile sia rimasta quella disegnata con i nuovi sensi unici, e poco o nulla è stato mai cambiato o integrato, perché anche questo potrebbe essere motivo di un'ulteriore riflessione.

In riferimento al suo ultimo punto aggiunto, posso sostenere che la Polizia Locale, per questo tipo di cambiamento, è assolutamente d'accordo; non era d'accordo, se devo essere preciso fino in fondo, sulla viabilità impostata in maniera anticipata, cioè salire e scendere con una rotatoria non assolutamente a norma, dove vedeva le macchine, per girarsi, i più bravi in due manovre, quelli un po' meno bravi li ho visti girarsi in tre. Grazie Consigliere.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Se il Consigliere De Bastiani vuole dire.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Mi riascolterò con calma l'intervento dell'Assessore, perché sinceramente ho capito poco. Lasciamo stare le premesse perché, se vogliamo andare avanti per i prossimi cinque anni, e dopo per cinque anni ancora, e dopo per cinque anni ancora, "Voi l'avete fatto, noi non lo abbiamo fatto, noi non l'abbiamo fatto, voi l'avete fatto", andiamo avanti così, se vi piace.

Non ho capito che si accorciano di 200 metri perché a me risulta che, se uno scende dal centro e deve andare alla Farmacia Zamperlini, deve fare tutto il giro, salire e ridiscendere, quindi non mi sembra che possa accorciare la strada. Non ho neanche capito, anzi mi sembra di aver confermato che non fa parte di una rivoluzione sostanziale della viabilità. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere De Bastiani.

---oOo---

- entra il consigliere Rosset Mario -
(presenti n. 17)

PUNTO N. 3 (EX N. 2): INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 08.06.2020 PROT. N. 18170, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI MARCO DUS E ROBERTO TONON, GRUPPO "PARTITO DEMOCRATICO", IN MERITO ALLE INIZIATIVE DI SOSTEGNO ECONOMICO-FINANZIARIO PER L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera a tutti. Grazie Presidente della parola. L'interrogazione è scaturita dal fatto che, a seguito del Consiglio Comunale del 25 maggio scorso, il 26 maggio leggevamo dalle pagine di un quotidiano locale alcune dichiarazioni da parte del Vice Sindaco, e siamo rimasti veramente molto basiti rispetto a quanto invece detto dal Consigliere all'interno di questa aula. Leggo velocemente la mia interrogazione.

La sera del 25 maggio scorso, intervenendo in Consiglio Comunale in merito alle iniziative di sostegno economico finanziario che l'Amministrazione ha in serbo, il Consigliere Gianantonio Da Re affermava testualmente "Non è che ci teniamo i soldi perché dovremmo fare cassa. Teniamo i soldi per l'evidente emergenza che arriverà a settembre sicuramente". E più avanti "Il nostro Comune, la Giunta, ha deciso di aspettare qualche tempo, ma i soldi ci sono e saranno destinati esclusivamente alle persone in difficoltà. Sappiamo benissimo che alcune attività commerciali non apriranno, alcune attività artigianali non riapriranno, e a quel punto ci sarà da seguire anche la parte del sociale di queste persone". Successivamente, il Vice Sindaco Posocco affermava "Ci sono attività che hanno meno 50.000, meno 60.000, meno 70.000 euro di fatturato e, credetemi, che non sono i 500 o i 600 euro che fanno cambiare le cose. Ci stiamo muovendo perché la gente, le imprese produttive e le attività produttive non hanno bisogno di 500 euro così. Hanno bisogno di un progetto, un progetto che dia loro liquidità, visibilità e che li faccia lavorare. Sì, bravi tutti. Abbiamo dato 400 euro e 500 euro, e cosa abbiamo ottenuto? Che con quei 400 e 500 euro domani chiudono". Questo quanto affermato dal Vice Sindaco all'interno del Consiglio Comunale.

Il 26 maggio, quindi il giorno successivo, su un quotidiano locale c'erano le dichiarazioni del Vice Sindaco "Di questa somma libera per 300.000 euro, li destiniamo all'emergenza Coronavirus, con il contributo alle attività produttive danneggiate. In particolare è nostro obiettivo garantire un contributo certo a tutte le 670 attività che, durante la pandemia, sono rimaste totalmente chiuse. Il contributo dovrebbe essere di circa 450 euro e lo erogheremo con modalità diverse, che verranno definite nei prossimi giorni a seguito di nuovi incontri con le Associazioni di categoria". Questo quanto dichiarato.

Con la mia interrogazione chiedo al Sindaco se era a conoscenza delle affermazioni formulate dal Vice Sindaco Posocco nella seduta del 25 maggio; se era a conoscenza delle affermazioni

presumibilmente già rilasciate la sera del Consiglio Comunale e riportate quindi dal Gazzettino il 26 maggio; quale delle due disposizioni condivide il Sindaco - abbiamo visto che sono un po' incongruenti - e se il Sindaco ritiene coerente e soprattutto corretta nei confronti del Consiglio Comunale e della città intera una posizione come quella sostenuta in Consiglio Comunale, poi palesemente praticamente smentita dalle dichiarazioni rilasciate dal Vice Sindaco Posocco alla stampa. Inoltre chiedo al Sindaco se condivide la posizione espressa dal Consigliere Da Re per cui si aspetterà settembre prima di intervenire; chiedo inoltre al Sindaco se condivide la posizione del suo Vice Sindaco quando afferma che saranno distribuiti 450 euro per ognuna delle 670 attività che sono rimaste chiuse. Infine chiedo se questa Amministrazione, in una situazione emergenziale, possa ancora procrastinare scelte e decisioni che i nostri artigiani, i nostri commercianti, i nostri concittadini, stanno aspettando. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Lascio la parola al Sindaco per la risposta, prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Io rispondo ma resto un pochettino basito dal fatto che, secondo il Consigliere Tonon e secondo il Consigliere Dus, riscontrino delle contrapposizioni fra le due affermazioni, quella del Consigliere Da Re e quella dell'Assessore Posocco. Io non ne vedo, ma il motivo non mi sembra neanche complicato: il Consigliere Da Re ha espresso la preoccupazione di tutti noi, visto che non c'è mai un fondo per il male, che a settembre le condizioni che oggi vediamo essere di difficoltà per tanti nostri concittadini, non possono addirittura peggiorare. Per cui ogni ritardo non è legato al fatto di risparmiarli per settembre, ma per pesare bene le nostre forze e cercare di essere da un lato pronti nel dare quello che individuiamo essere possibile; dall'altro non precludersi ulteriori eventuali interventi se la situazione dovesse peggiorare.

Il concetto espresso dall'Assessore Posocco, che è quello dell'Amministrazione, quello che conosco e che conosciamo tutti, è semplicemente un'altra forma di preoccupazione che è quella che, a fronte di un lavoro fatto in modo certosino, che accerta che i danneggiati in città non sono 20, 50 o 100 persone, ma più di 600, quasi 700 persone, qualsiasi sforzo che possa fare un Comune, non darà adibito a cifre suddivise che possono salvare le attività in netta difficoltà. Con il massimo dello sforzo che facciamo, riusciamo a dare in questa forma, perché poi abbiamo pensato anche ad altre cose da fare, ma in questa forma quei 450-500 euro, che non sono un granché - non mi dica che con 400-500 si può salvare un'attività che va male - è quello che si può, suddividendo per tanti soggetti le nostre economie: quelle che abbiamo pensato di poter distribuire in questa forma, diviso 670, questo possono dare. Quindi è un impegno il nostro che ha evitato di fare, come in altri Comuni che si è provveduto

immediatamente a seminare qualche centinaio di euro, magari anche a chi, non avendo indagato bene, non era stato tanto danneggiato dall'emergenza Coronavirus, e ritrovarli dopo con difficoltà a chiudere il bilancio, senza la possibilità eventualmente di intervenire in seconda battuta se la situazione dovesse peggiorare.

Quindi il fatto di aver ritardato un pochettino per prendere meglio la mira su coloro che effettivamente sono stati danneggiati, usare allo stesso tempo per definire tutte le possibilità che ci erano concesse per aumentare il tesoretto distribuibile nelle varie forme, non solo quella monetaria ma anche con altre facilitazioni e altre opportunità da mettere in campo, e il pensare anche che la situazione potrebbe addirittura ancora peggiorare, perché tutti temono l'autunno, e mi sembra anche abbastanza logico temerlo, quindi io trovo assolutamente lineare l'attività svolta fino ad oggi finalizzata esclusivamente ad ottimizzare la distribuzione dei nostri aiuti declinati nelle varie modalità che abbiamo pensato.

Quindi assolutamente non riscontro nessuna contrapposizione tra le due posizioni, ed esprimono diversi aspetti della medesima preoccupazione che accomuna penso e immagino tutti noi, maggioranza e minoranza, di fronte alla nostra città.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Sindaco. Consigliere Dus, è rimasto soddisfatto o insoddisfatto della risposta? Prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

A dire la verità non sono rimasto soddisfatto della risposta, ma evidentemente deve essere una mia incapacità interpretativa dato che, da come ho letto prima dal verbale del Consiglio Comunale, la sera si dice che 400-500 euro non sono un intervento dignitoso o quanto meno non risolvono i problemi, e invece il giorno dopo sui giornali diciamo che i quattro 400-500 euro verranno messi in pratica.

Così come non capisco, la mia interpretazione sulle parole del Consigliere Da Re era relativa al fatto che lui diceva che si sarebbe atteso settembre per intervenire, e invece pare che si intervenga immediatamente. Ripeto, sarà una mia difficoltà interpretativa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere.

---oOo---

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Vediamo se è in arrivo l'Assessore. Visto che la terza interrogazione è per l'Assessore Fasan e non c'è, allora aspettiamo un attimo, è in arrivo mi dicono. Passiamo alla prima delibera. Prego Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Approfittiamo di questo stop per fare una comunicazione. I tempi per la realizzazione dell'opera di supporto del binario in Via Cal Larga sono state completate in base al crono programma predisposto. Il binario è ancora al suo posto, la massicciata riposizionata, il binario al suo posto, e quindi da adesso in avanti siamo liberi di operare senza dover interloquire mai più con Ferrovie per interrompere eventualmente il servizio ferroviario a fronte delle altre opere che andremo a fare. La ditta ha ben operato, molto veloce, molto efficiente, ci ha dato soddisfazione. Il lavoro è finito.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Sindaco.

---oOo---

PUNTO N. 4: APPROVAZIONE DEL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE IN SPAZI PUBBLICI (PEBA).**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Chiedo all'Ingegnere Alessandra Curti di esporre gli argomenti. L'Ingegnere è la responsabile dell'Ufficio Tecnico di Vittorio Veneto. Poi ci sono come ospiti l'Architetto Aldo Giuseppe Scarpa e la Dottoressa Murielle Drouille Scarpa. Benvenuti. Prego Ingegnere.

CURTI ALESSANDRA - Ingegnere:

Buonasera a tutti. Come avete visto, questa sera siamo chiamati ad approvare il PEBA, ossia il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Io tralascerei tutti i richiami normativi, perché vi sono già stati illustrati in questa sede, in una seduta del 21 novembre scorso, in cui sono intervenuti i professionisti, e passerei direttamente a fare un attimo un riepilogo delle varie tappe che ci hanno portato all'approvazione di questa sera.

Innanzitutto il PEBA è uno strumento che è previsto ancora da una norma degli anni '80. In realtà però, quanto meno nella Regione Veneto, da un'indagine fatta dalla Regione stessa, non ultimo l'estate scorsa, risulta che la stragrande maggioranza dei Comuni non si siano mai dotati di questo strumento; il che non significa che non ci sia sensibilità verso l'argomento, tant'è che magari facciamo tanti piccoli interventi senza pensare che potrebbero essere già contenuti in questo piano che andiamo ad approvare.

La Regione Veneto nel 2018, fatta la prima indagine, visto che effettivamente lo strumento non era stato adottato dalla maggior parte dei Comuni, ha stabilito di erogare dei contributi proprio per favorire il fatto che i Comuni cominciasse a dotarsi di questo strumento. E quindi, con un Decreto dell'agosto del 2018, il Comune di Vittorio Veneto è stato ammesso al cofinanziamento da parte della Regione del PEBA. E' stata quindi indetta una procedura per scegliere il professionista a cui affidare la

redazione di questo strumento, e l'incarico poi è stato affidato con una determina, la n. 199 del 21 marzo 2019. Quindi il 21 marzo è stato assegnato l'incarico, il 10 luglio i professionisti hanno consegnato il PEBA, che tra l'altro in questi giorni era a disposizione, spero che abbiate avuto modo di vederlo. Successivamente il 21 novembre i professionisti sono venuti qui ad illustrare i contenuti del PEBA.

Il 12 marzo di quest'anno, con deliberazione di Giunta Comunale, lo abbiamo adottato. La procedura per l'approvazione del PEBA è molto simile a quella di uno strumento urbanistico, ossia adozione, pubblicazione, osservazione, e poi approvazione ed eventualmente prima controdeduzioni ad eventuali osservazioni in Consiglio Comunale. L'adozione, ai sensi della DGR 841 del 2009, che disciplina come produrre un PEBA, è di competenza della Giunta, quindi il 12 marzo è stato adottato dalla Giunta, è stato pubblicato già il giorno successivo, e quindi da lì hanno iniziato a decorrere tutti i termini: i primi 30 giorni di deposito quindi fino al 12 aprile; successivi 30 giorni per le osservazioni, 12 maggio; dal 12 maggio il Consiglio ha a disposizione 60 giorni per deliberare. Abbiamo anticipato l'approvazione, senza arrivare in scadenza, perché il 30 giugno ci scadono i termini concessi dalla Regione per inviare il piano approvato e quindi avere il cofinanziamento. Questi sono un po' i passaggi che ci hanno portato quindi a questa sera.

Per i dettagli tecnici abbiamo chiesto la presenza dei professionisti che hanno predisposto tutto lo strumento, che anzi ringrazio per la disponibilità perché li ho avvisati all'ultimo momento per una mia svista, quindi grazie per la disponibilità dimostrata. Il PEBA contiene tutta una serie di interventi, di previsione di interventi, con allegata anche una previsione di spesa; ha durata dieci anni, questo per legge; ovviamente nessuno ci impedisce di realizzare gli interventi prima, probabilmente molti interventi non avranno neanche come oggetto "intervento ai sensi del PEBA", perché magari saranno inseriti in un'altra opera, penso banalmente che adesso stiamo realizzando un percorso per accedere a una scuola, perché ci abbiamo fatto l'ascensore dentro ma non potevano arrivare alla porta della scuola perché c'era il ghiaino, banalmente, quindi molti interventi rientreranno poi in questo. Comunque gli interventi qui previsti saranno oggetto poi delle procedure classiche per quelli che sono i lavori pubblici. Potrebbe esserci il singolo intervento, o un gruppo di interventi omogenei, o l'intervento che rientra in una progettazione diversa, e quindi seguiranno tutte le procedure di approvazione e poi di appalto dei lavori pubblici.

Ultima cosa, il PEBA non è scritto sulla pietra, nel senso che ha fotografato la situazione al 2019, ha rilevato tutta una serie di problematiche presenti al 2019; alcune magari, quando andremo a metterci mano, si saranno risolte per altri interventi; potrebbero presentarsene di nuove, banalmente una strada che frana diventa un problema anche di accessibilità. Ricordiamoci che non è soltanto eliminazione delle barriere architettoniche, ma è anche sicurezza. Quindi ci sono i due

aspetti che vanno - e guardo i professionisti se ho ben imparato la lezione - che vanno di pari passo, cioè si chiama piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, ma anche tutte le DGR, le normative, parlano di sicurezza e accessibilità. Sono due aspetti che devono essere entrambi temperati. Quindi quello che c'è scritto qua sarà la guida per gli interventi futuri. Chiaramente sarà integrato o addirittura, ma questo intervento non si fa perché nel frattempo l'avevamo già fatto senza scrivere che era PEBA.

Questa è un po' l'illustrazione amministrativa e quindi io mi fermerei qui.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Io ringrazio l'Ingegnere Curti per la dettagliata illustrazione della delibera. Ora secondo me, per agevolare la discussione, se qualcuno di voi ha subito delle domande tecniche, perché magari si è letto il documento in questi giorni, possiamo usufruire degli Architetti e quindi dare subito delle prime risposte tecniche, sintetiche. Altrimenti apriamo la discussione, dopodiché alla fine magari del primo giro, se qualcuno ha espresso qualche quesito tecnico, possono essere sempre a disposizione e poi passiamo al secondo giro. Quindi chiedo se qualcuno ha già qualche domanda proprio tecnica specifica. Prego Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Una domanda per la Dirigente. Non so se è stata una svista oppure una scelta quella di non passare attraverso la Commissione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Ingegnere.

CURTI ALESSANDRA - Ingegnere:

Io chiedo scusa. Effettivamente non è stata né l'una, né l'altra, è stata proprio ignoranza da parte mia. Nel senso che purtroppo, come penso voi tutti sappiate, ogni Comune gestisce queste cose in modo totalmente diverso, e quindi io non mi sono preoccupata - e qua chiedo scusa al Consiglio - di verificare se era un argomento che doveva essere portato o meno in Commissione, nel senso che dai Comuni da cui provengo c'erano gli argomenti molto ben definiti che andavano in Commissione e il resto non ci andava assolutamente in un Comune, in un altro ci andava. Vi chiedo scusa, quindi non mi sono proprio preoccupata, Presidente, di verificare se c'era la necessità per questo specifico argomento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Ingegnere. Una precisazione da parte del Segretario su questa cosa. Prego Segretario.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Va bene che il Dirigente si scusi, ma c'è una parte di responsabilità anche mia, perché era stato interpellato dalla Segreteria su questo punto, e ho ritenuto che, essendo stato l'argomento esposto abbondantemente al Consiglio Comunale, ed essendo facoltativa la convocazione delle Commissioni per il vaglio dei singoli argomenti, potesse esserci già la conoscibilità da parte dei Consiglieri. Per cui mi unisco anch'io alle scuse, c'è una corresponsabilità.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Segretario. Se c'è qualche domanda tecnica per gli Architetti. Prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Allora vorrei sentire anche il parere del Presidente della Commissione, se ritiene che possa andare avanti così, o se è meglio che facciamo il nostro decorso istituzionale che siamo abituati a fare. Eventualmente ci aggiorniamo, tanto riusciamo a farlo entro fine giugno.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Presidente Gomiero.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Io avevo chiesto se questo rientrava nella Commissione. Ne avevamo parlato l'altra volta quando era stato proposto la prima volta in novembre mi sembra, e i due Architetti avevano presentato tutta la documentazione scritta. E' stato accelerato questo iter, l'ho sentito adesso, per esigenze di rientrare nel bando a fine giugno. Con il casino che c'è stato in tutto questo periodo qua, di spostamenti di Consigli Comunali concentrati in questo periodo, non ho neanche valutato se valeva la pena. Ho chiesto se valeva la pena anche personalmente di fare un'altra Commissione. Non lo so. Io non sono d'accordo di farla, visto i tempi stretti che abbiamo per presentare l'ammissibilità a questi soldi che ci deve dare la Regione, oltre i contributi. Se voi ritenete opportuno che deve essere fatto questo, però io non ritengo che sia opportuno, visto che è stato presentato, è già da due mesi che queste carte girano all'interno del Comune, secondo me si può procedere senza fare la Commissione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Presidente.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Una domanda tecnica, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Certo. Chiedo scusa anch'io, ma l'articolo 10 del Regolamento prevede che "sono sottoposti obbligatoriamente all'esame delle Commissioni i piani urbanistici generali attuativi, i piani territoriali". Non è un piano urbanistico questo? E' scritto così. Adesso, che si possa rinviare l'esame della Commissione....

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sì sì, abbiamo capito l'osservazione.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Mi lasci terminare, per cortesia. Volevo dire, che si possa rinviare l'esame della Commissione, mi sta bene. Può anche essere che andiamo avanti nell'approvazione del piano questa sera perché la cosa importante, al di là dell'aspetto del contributo, è quello di mandare avanti questo documento e soprattutto di definire gli interventi che si fanno, di definire i finanziamenti. Quindi al di là del discorso burocratico, quello che conta è mandare avanti le cose. Quindi valuterà il Consiglio qual è la cosa migliore da fare, però da parte mia possiamo anche approvare il documento e, entro una certa data, comunque valutare in Commissione questo documento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

La ringrazio Consigliere. Lascerei un attimo la parola al Segretario per chiarire questi due aspetti: della possibilità di portare in Commissione e del piano urbanistico.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

L'articolo 10 che cita il Consigliere si spiega da solo, nel senso che i piani urbanistici sono presentati obbligatoriamente, ma questo non è un piano urbanistico. L'altra osservazione qual era?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Quella sulla possibilità di portare in Commissione.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Il Presidente decide, il Presidente deciderà. E' il Presidente che esercita la facoltà di portare in Commissione, di sottoporre al vaglio della Commissione gli argomenti facoltativi. Per cui se decide di portare in Commissione un argomento, ancorché postumo rispetto all'approvazione del Consiglio, per carità, la Commissione è un organo consultivo, non ci sono riflessi negativi sulla legittimità dell'atto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Presidente.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Siccome i membri della Commissione sono qua tutti presenti, ed è una cosa che mi sembra l'altra volta è stata votata bipartisan, chiedo di approvare il piano come l'abbiamo presentato adesso; eventualmente indire, prima del prossimo Consiglio Comunale o quando verranno avanti di volta in volta le varie operazioni che saranno da fare su questa documentazione, di fare delle Commissioni ad hoc. Quindi approviamo il piano secondo me, visto che siete qua tutti presenti; e poi in un secondo tempo, prima del prossimo Consiglio Comunale, indirò una Commissione e vedremo i risultati anche perché, se riusciamo velocemente ad accedere a questi finanziamenti, si può iniziare su qualche parte della città con dei lavori che sono necessari, li vedete anche voi, perché ho visto che anche nella zona a sud soprattutto ci sono passaggi pedonali che mancano, qualcuno è già stato fatto, per questa Amministrazione rientravano in quei documenti presentati dai due Architetti. Quindi, se siete d'accordo, lo approviamo e, prima del prossimo Consiglio Comunale, indiremo una Commissione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ringrazio il Presidente della Commissione. Io direi, per essere pragmatici, visto che il Presidente della Commissione ha detto di andare avanti, visto anche il parere del Consigliere De Antoni, la cosa può andare avanti e quindi eventualmente faremo una Commissione a posteriori. Se non ci sono domande tecniche per gli Architetti....

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Domanda tecnica che gli Architetti? Prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Se le dà fastidio, Presidente, me lo dice che taccio. E' inutile che faccia quegli occhietti disperati.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Scusi, le battute le lasci a casa. Grazie.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

E anche lei gli occhietti quando parlo. Grazie.

Noi avevamo predisposto un emendamento che può in qualche modo agevolare la risoluzione di questo inghippo della Commissione per cui, se al Presidente va bene che spiego adesso l'emendamento, in modo che magari risolviamo con questo...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene. Se è in questo senso, va benissimo, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Se mi lasciava parlare, risparmiamo cinque minuti.

L'emendamento, dopo magari quando sarà ora di fare la votazione lo leggeremo tutto intero, che così sappiamo tutti cosa andiamo a votare, sinteticamente il contenuto dell'emendamento vuole impegnare la Giunta a individuare, negli strumenti di bilancio, attraverso le modifiche o le procedure che sono necessarie, quindi senza intervenire in questo momento, risorse per almeno 200.000 euro da destinare ad almeno una prima trince di intervento di attuazione del piano che andiamo ad approvare visto che, approvarlo senza poi realizzarlo, ha ben poco senso; previa consultazione nella fase di individuazione delle risorse nella prima e nella seconda Commissione Consiliare anche congiuntamente convocate, in modo che, se non è stato fatto prima, lo facciamo dopo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Direi che possiamo partire con la discussione. Se c'è qualcuno che vuole prenotarsi, prego. Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Buonasera. Intanto faccio i complimenti alla scorsa Amministrazione, all'Amministrazione Tonon, e a codesta Amministrazione, Amministrazione Miatto, per aver deciso di portare avanti questo piano, il PEBA. Nel senso, come diceva prima la Dirigente, non tutti i Comuni si stanno dotando di questo, quindi fa bene sentire che la città di Vittorio Veneto abbia intrapreso questo percorso. Io l'ho letto, sia la scorsa volta che questa volta, ho cercato di documentarmi, diciamo che secondo me è un importante strumento e anche affascinante, scusatemi il termine, nel senso che per chi ha a cuore la città per chi ha a cuore la fascia più debole delle persone, gli anziani, i bambini, le persone con disabilità, che abbiamo visto sia disabilità da un punto di vista funzionale e motorio, ma anche cognitivo, visivo, uditivo, quindi per chi ha a cuore queste persone, questo piano ci rende orgogliosi e, ripeto, una città che si candida a essere una città anche turistica e una città in un contesto europeo, è giusto che inizi a fare un percorso di questo genere.

Andando velocemente, perché poi i punti e gli spunti sarebbero tantissimi, e faccio anche i complimenti agli Architetti che hanno ridato il piano, io non me ne intendo tantissimo di urbanistica però si capisce, il piano arriva a tutti, mi ha particolarmente preso alcune situazioni che secondo me potrebbero essere attuate anche in modo molto veloce, ad esempio le zone chilometrate orarie di 20-30 chilometri all'ora in centro città, insomma ci sono degli spunti molto interessanti da prendere in considerazione. Non ultimo abbiamo visto che nel piano viene messo in evidenza anche tutto il discorso della rete blu e della rete verde: la rete blu, legata al fiume Meschio,

che è una risorsa molto importante della nostra città, dove corre la ciclabile; e la rete verde, evidenziata sotto il discorso dei viali alberati, che è una risorsa importantissima della nostra città. Quindi diciamo che nel piano ci sono anche degli spunti a livello urbanistico e a livello di quello poi che sarà anche il PAT, quindi le due cose interagiranno tra di loro. Una particolare attenzione quindi a tutto quello che è il viale alberato.

Altra cosa che un po' mi incuriosisce, è il discorso che a un certo punto si parla dell'istituzione di una Commissione Accessibilità. Allora potrebbe essere uno spunto rispetto a quello che abbiamo detto prima delle Commissioni; eventualmente indire una Commissione Accessibilità, e quindi invitare a far parte naturalmente le persone con portatori di interessi, tra l'altro io mi sono permessa anche già di presentare un po' a qualche amico questa tipologia di piano, quindi secondo me è una cosa che si potrebbe lavorare in questi termini.

Altra cosa che mi ha interessato particolarmente è il discorso della mobilità casa-scuola per quanto riguarda gli alunni. Ricordiamo che nella città di Vittorio Veneto gli studenti sono quasi 6.000 che ogni giorno - adesso no purtroppo - che frequentano la città, quindi un occhio di riguardo sicuramente rispetto a queste persone e uno sviluppo di potenzialità nei confronti di questi studenti.

Non ho tanto altro da dire se non che mi sembra che nel piano opere pubbliche erano già stati previsti dei finanziamenti per l'importo di 200.000 euro, però adesso mi sfugge. No, allora Assessore faccio retromarcia. Mi sembrava che la prima volta che l'Assessore aveva presentato il piano degli interventi opere pubbliche, aveva parlato dell'applicazione del PEBA con la cifra di 200.000 euro, però posso sbagliarmi. Comunque anch'io sono dell'idea il prima possibile di impegnare dei soldi specifici per gli interventi del PEBA. Questo è quanto. Mi sembra di aver detto tutto, se poi c'è un secondo giro casomai intervengo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sì assolutamente. Grazie Consigliere. Consigliere De Antoni, prego.

- esce il consigliere Da Re Gianantonio -
(presenti n. 16)

- entra l'Assessore Fasan Bruno -

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Io questa sera mi aspettavo una puntuale presentazione da parte dell'Assessore, che sicuramente in questi otto mesi, anzi undici mesi perché, come è stato detto prima, il piano è stato consegnato ancora il 10 luglio, certamente l'Assessore in questo periodo avrebbe avuto modo di approfondire gli elaborati che sono stati presentati, e poi soprattutto per poterlo finanziare questo piano, anche approfittando del fatto che questa sera

all'ordine del giorno, al punto 8 mi sembra, abbiamo una poderosa variazione di bilancio in cui ci sono tante risorse anche per interventi nel settore dei lavori pubblici, che potrebbero essere utilizzate per cominciare a finanziarlo. Questa sera ho trovato, e anche dalla lettura della bozza e dall'intervento fatto dall'Ingegnere, ho notato che c'è un approccio burocratico anche nel fare questo documento quasi passivo, del tipo c'è una scadenza più volte prorogata per la consegna del progetto perché altrimenti non ci danno i soldi, facciamo la pubblicazione in fretta, tanto bene non è arrivata nessuna osservazione; per il finanziamento - che poi è la cosa più importante - vedremo successivamente, intanto andiamo avanti le carte perché altrimenti perdiamo il 50% di contributo che la Regione ci deve dare. Invece, come è stato detto anche dalla Consigliere che mi ha preceduto, questo piano è importante e quella sera, il 21 o 23 novembre che i professionisti ci hanno presentato il piano, siamo rimasti tutti molto attenti e abbiamo seguito quello che ci è stato detto. Ci sono all'interno del piano numerosi spunti importanti che possono essere sviluppati, Assessore ai lavori pubblici, anche nell'attività che quotidianamente fate per gli interventi che si fanno all'interno del Comune, cioè ogni giorno ci sono sul giornale soprattutto, perché le informazioni a noi arrivano solo sul giornale, ci sono tanti interventi che, come settore, voi fate; questi interventi potrebbero sempre essere riconsiderati all'interno di questo piano. Cosa che è già stata detta. Però è chiaro che è importante approfondirlo, è importante che gli uffici lo facciano proprio perché altrimenti è un bellissimo documento, tutti l'abbiamo apprezzato, se poi lo mettete là, aspettate che ci diano i contributi e poi, come qualcuno ha detto, aspettiamo che ci arrivino i contributi da qualche parte, ma i contributi non arrivano su questa cosa. Chissà quando potranno arrivare. Dobbiamo mettere le risorse nostre su questa iniziativa perché è molto importante.

Volevo sottolineare anch'io alcuni aspetti che ho rilevato leggendo i documenti, ad esempio il discorso della valorizzazione delle zone cosiddette a 30 chilometri all'ora, cioè sono quelle zone - non ci sono i marciapiedi in genere - in cui convivono sia le macchine, che i pedoni, le biciclette, quindi sono riportate in questo documento alcune considerazioni e alcune proposte per questo tipo di aree. Poi un altro aspetto che è importante, con tutte le opere che state realizzando nel campo delle piste ciclabili, un'altra cosa importante, c'è scritto nel documento, interconnettere le piste ciclabili, sviluppare la continuità dei percorsi pedonali. Io spero che lei abbia pensato a questa cosa, perché è importante sì chiudere le buche nei marciapiedi, nelle strade, nei ponti, ma occupiamoci anche di questi aspetti che sono molto importanti.

Un altro aspetto che mi ha colpito molto e che era stato rilevato anche nell'altro Consiglio Comunale in cui è stato presentato il piano, e lo aveva sollevato il Consigliere De Bastiani, è quello della zona a verde, della fascia a verde. Nella relazione si legge "una grossa ricchezza che abbiamo

riscontrato a Vittorio Veneto è la rete verde, e cioè i parchi pubblici e i viali alberati; una caratteristica della città di Vittorio Veneto, forse uno degli elementi più interessanti anche a livello paesaggistico, di cui magari - cito sempre la relazione dei professionisti - chi vive da tanti anni in città non se ne rende conto". I professionisti citano ad esempio Via Rizzera, dove non abbiamo oggi dei marciapiedi o dei percorsi, una strada che anche lei nei giornali ha detto è oggetto di attenzione. In sostanza, al di là del problema della Commissione di cui ho parlato prima, io credo che questi aspetti debbano essere ripresi. Riprendo ancora una parte della relazione fatta dai professionisti, quindi dicono "Attenzione - sempre nel settore del verde - attenzione a quegli interventi in cui vengono tolti degli alberi perché c'è poco spazio". E aggiungo io: attenti anche a quelle potature, più o meno drastiche, che molti cittadini non capiscono, che danno luogo a proteste e che sembrano eseguite più per risparmiare sui costi, che nell'ambito di un ragionato piano del verde, o all'abbattimento di alberi perché poche settimane all'anno hanno un cattivo odore. L'impressione infatti è quella di una scarsa programmazione e una mancanza di una visione complessiva a lungo termine. Non a caso per esempio, un Comune come Trento, che pure possiede ampie superfici boschive e forestali, che sono pari a un terzo del territorio comunale, e ha una superficie urbanizzata pari al 21,51% registrando nel contesto del verde urbano complessivo una superficie di verde fruibile per abitante pari a 13,56 metri quadri per abitante. Nel documento unico di programmazione, il Comune di Trento ha inserito proprio quale obiettivo strategico proprio quello di preservare il verde quale risorsa e bene comune, e proseguire nell'incremento della disponibilità di verde urbano in termini di accessibilità e di fruibilità. Tra gli obiettivi operativi, oltre a quello di pianificare attentamente la gestione del verde urbano, il Comune di Trento ha inserito anche quello di sperimentare nuove forme di coinvolgimento dei cittadini, nell'ottica della gestione del verde quale bene comune, creare momenti informativi e di confronto sulle tematiche del verde cittadino, laboratori e iniziative sulle tecniche della gestione del verde. Per fare, senza sbagliare, come diceva l'Assessore prima, bisogna fare, qualche volta si sbaglia, ma qualche volta se si guardano gli esempi fatti da altri Comuni forse si sbaglia di meno. Questo è il caso in cui forse potremmo fare delle cose molto utili cercando di non sbagliare, copiando cose che altri hanno fatto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Ci sono altre prenotazioni? Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Innanzitutto ringrazio l'Amministrazione Miatto per aver sposato questo progetto e questo piano e per aver deciso di portarlo avanti con questa forza e con questa rapidità, in virtù della scadenza, ma chiaramente ci vuole a monte una volontà politica

per cui questo credo che gli vada riconosciuto, come ha detto la Consigliera Balliana. Però affinché non rimanga un buon piano, un buon prodotto che però dopo lasciamo in un cassetto, credo che, come vi aspettate che io chieda, quello che chiedo è appunto che venga finanziato questo piano. Voi direte "Come facciamo a finanziarlo se prima non lo approviamo?". E' una giustissima osservazione, però credo che un impegno da parte di questo Consiglio e della Giunta nel finanziare questo piano, come poi aveva ricordato nella seduta del 23 dicembre 2019 il Vice Sindaco Posocco, credo sia doveroso. Leggo infatti "Noi contiamo con l'avanzo di amministrazione di andare a finanziare il PEBA e di inserirlo nel piano di opere pubbliche". Io in questa variazione, che dopo noi andremo a trattare, in questo momento non lo vedo il PEBA. Spero che da questa discussione nasca anche un impegno formale da parte della Giunta di finanziare questo intervento che tutta la città richiede e, come abbiamo visto, può farci fare un salto di qualità anche rispetto ai nostri Comuni limitrofi. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Altre prenotazioni? Niente. Assessore voleva rispondere? Allora, consideriamo concluso il primo giro di interventi. L'Assessore Fasan fa il suo intervento, prego Assessore.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Buonasera a tutti. Mi scuso per il ritardo, ma ho avuto un piccolo inconveniente. Prima di cominciare devo complimentarmi con i due estensori del progetto, veramente valido, e ho pensato che, siccome c'è anche in digitale nella chiavetta, di passarla a tutti i Consiglieri che dal vostro studio hanno una visione ampia di tutta la città. Pertanto complimenti ai relatori, mi hanno piacevolmente sorpreso perché sono 22 anni che sono qui, ed io scarsamente ho visto questo impegno puntuale, punto per punto, schede, fotografie. Bravissimi. Cominciamo con De Antoni. Consigliere De Antoni, la mia risposta l'ha preceduta l'Assessore Dus, in cui sollecita che nel prossimo piano opere pubbliche ci sia una variazione del piano, un inserimento di interventi del PEBA. Al momento non ci sono soldi perché....

Intervento fuori microfono non udibile.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Mi lasci finire. Al momento non si sono soldi perché non li abbiamo messi. Non ci sono perché non li abbiamo messi, però vedrà, vedrà che non sarà così nella prossima variazione di bilancio. D'altra parte in Regione quest'anno non sono finanziati. E' finanziato solo il progetto. Per il prossimo anno saremo pronti, se arriveranno finanziamenti, andremo a coglierli. A Napoli dicono "Fai vedere soldi, faccio vedere cammello". Pertanto quando avremo soldi, in base ai soldi che arriveranno, calerà un progetto di abbattimento delle barriere.

Pertanto al momento non saprei aggiungere altro. Solamente dico aspettiamo la prossima variazione del piano opere pubbliche, la prossima variazione di bilancio, e poi entreremo nei contenuti. Mi sembra un po' prematuro di parlare di cose. Questa sera dobbiamo ancora adottare il PEBA, che già parliamo di progetti susseguenti. Vedremo. Intanto lo adottiamo e poi ne discuteremo.

Intervento fuori microfono non udibile.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Va bene, però di cosa parliamo? Non c'è nel piano opere pubbliche e non è finanziato.

Intervento fuori microfono non udibile.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

E vabbè. De Antoni, l'Amministrazione funziona così, sennò parliamo del sesso degli angeli. Cosa parliamo di alberi che puzzano? Di cosa andiamo a parlare? Quando avremo i soldi e faremo la variazione di bilancio, vedrete che vi darò ampia soddisfazione, perché ci credo in questo progetto. Pertanto qualsiasi cosa che faremo sulle strade e quant'altro, abbiniamo anche sicuramente il PEBA. Vi ringrazio.

- entra il consigliere Da Re Gianantonio -
(presenti n. 17)

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Se avete qualche domanda tecnica, chiediamo agli Architetti. Prego Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Volevo solo, da un punto di vista tecnico, chiedere rispetto alla Consulta dell'accessibilità, cioè se si può istituire, come istituirla e con quali tempi, e poi il discorso del monitoraggio: il monitoraggio come avviene? E anche qua, in che tempi? Ogni anno c'è un monitoraggio? Mi fermo qua.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Se vuole rispondere subito, Architetto, così diamo botta e risposta. Prego Architetto Scarpa.

SCARPA ALDO GIUSEPPE - Architetto:

La Commissione è ovviamente una volontà politica dell'Amministrazione, di maggiore coinvolgimento dei portatori di interesse, come ha già accennato lei. Per esempio con l'Assessorato ai servizi sociali, anche da fare insieme a loro, quindi fare una mappatura di chi sono i portatori di interesse, invitarli, e istituirla con i modi previsti. Ha parlato di monitoraggio. Anche il monitoraggio non è un obbligo però, nel momento stesso in cui c'è la Commissione, si può attribuire alcune funzioni. Per esempio il controllo dell'accessibilità

sulle opere che vengono realizzate, perché sappiamo che spesso le barriere architettoniche continuiamo a realizzarle spesso per scarsa cultura tecnica, piuttosto che per errori di realizzazione. Quindi già una Commissione, una persona in carrozzella attiva che riesce a fare il giro, segnalare la cosa e correggere in tempo, è una bella cosa. In più potrebbe anche essere fatto quel monitoraggio su degli indicatori che vengono selezionati dall'Amministrazione. Può essere uno, due, tre indicatori; un indicatore potrebbe essere quanti bambini usano il Pedibus quest'anno, quello è un primo indicatore, 100 bambini; il prossimo anno, Commissione diteci quanti bambini si sono di iscritti. Noi abbiamo indicato una ventina di possibili indicatori che possono essere usati dall'Amministrazione per misurare l'andamento del PEBA.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Architetto. Consigliare Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Assessore Fasan, lei in questi 22 anni di onorato servizio, ha sviluppato un'incredibile capacità di schivare i problemi, nel senso che ha detto "Non ci sono soldi perché non ce li hanno messi". Ma lei che funzione ha? Questi soldi chi è che deve metterli? E' lei in Giunta, li metta lei questi soldi, dico io. Per agevolarle il lavoro, noi abbiamo presentato un emendamento, l'ha presentato prima la Consigliera De Nardi, che dà 90 giorni di tempo da oggi per trovare i finanziamenti e per poter finanziare il piano, affinché appunto, ribadisco, non rimanga un bel sogno in un cassetto. Grazie.

- esce il consigliere De Antoni Giulio -
(presenti n. 16)

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Assessore prenda nota, c'è un altro intervento del Consigliere Da Re e dopo rispondiamo uno alla volta, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Vedo che parte una ragion di Stato per la mancanza della Commissione. Si tratta di fare le barriere architettoniche per i disabili. Siete contro i disabili? Penso di no. E allora a questo punto credo che stiamo chiacchierando tra di noi, ma per perdere tempo. Penso che sia importante invece in Consiglio Comunale trovare la soluzione per le barriere architettoniche, meglio fare e dove fare. Non credo che si decida in Commissione. Non si è mai deciso niente in Commissione. Si prende solo atto. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Da Re. Prego Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

A parte che la provocazione del collega Da Re mi impone, per questione di serietà e di storia, di dire che noi, con la passata Amministrazione, abbiamo deciso di fare il PEBA. Non è che siamo contro a quello che ha detto lei, contro le persone che sono in difficoltà, i disabili. E' stato solo sottolineato, è stato semplicemente sottolineato che non sarebbe stato sbagliato portarlo in Commissione, tant'è vero che nessuno si è inalberato quando è stato risposto no, il Segretario ha detto "probabilmente non è, anzi sicuramente non è obbligatorio", per cui si è chiesto, siccome il lavoro della Commissione non è inutile, l'ho dimostrato anche all'ultima Commissione Bilancio che abbiamo fatto, non è per nulla inutile, si può farlo anche successivamente. Perché? Perché l'argomento ci interessa, perché noi abbiamo ritenuto - adesso non voglio fare, visto che l'ha sottolineato il collega De Bastiani prima "voialtri...", no. A un certo punto si è deciso di prendere in mano anche questa situazione, abbiamo cercato i finanziamenti e abbiamo dato l'incarico per fare il PEBA. Se non ci avessimo creduto, non l'avremmo fatto. Ma credo che francamente anche la storia, non di ognuno di noi di questa parte, di ognuno di noi di tutto il Consiglio Comunale, dica esattamente il contrario rispetto al disinteresse per questi problemi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Tonon. Prego Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Volevo solo dire una cosa. Per quanto riguarda la disabilità, credo che abbiamo fatto forse tutti la nostra parte. Io l'ho fatta in maniera personale quando ero Sindaco, e credo che questo sia un qualcosa che vada bene a tutti, però se ci impuntiamo sulla Commissione perché non è stata fatta prima, ma mi pare che sia stato spiegato dall'Ingegnere o Architetto, l'ha spiegato benissimo: è stata una dimenticanza, la potete fare dopo.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Stiamo parlando della Consulta, non della Commissione Consiliare.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Ma perché fate una guerra su questo?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

I botta e risposta non si sentono, non si sentono. Qualche altro intervento? Prego Consigliere.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Era solo per cercare di chiarire, perché probabilmente c'è stato qualche fraintendimento. Nessuna guerra. Si parla della Consulta e io parlo ovviamente, siccome mi hanno insegnato "non sappia la sinistra quel che fa la destra", ho detto quello che l'Amministrazione che presiedevo ha fatto. Poi ognuno da sé fa quello che vuole.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Solo un secondo, perché magari poi da casa fanno confusione. La Consigliera Balliana parlava della Consulta. Prima si è parlato della Commissione. Sono due cose completamente diverse, che non c'entrano assolutamente niente. Anzi mi pare che abbiamo detto tutti quanti "in qualche modo cercheremo di recuperare eventualmente la problematica, fosse ancora considerata tale, della Commissione in un momento successivo", cioè nessuno ha puntato i piedi, si è inalberato e si è intestardito su questa cosa. Si è parlato di tutt'altro. E' un organismo consultivo che, ha detto anche prima l'Architetto, ha una funzione completamente diversa, di coinvolgimento della popolazione e dei portatori di interesse della popolazione, e non dei Consiglieri comunali, o non necessariamente. Spero di avere chiarito. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Qualcun altro? Prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Io faccio il secondo intervento conclusivo, dicendo che sarebbero tante le tematiche su cui dibattere, perché gli spunti, ripeto, sono molteplici. Tra l'altro vorrei ricordare che ci sono edifici pubblici che ancora non sono accessibili ai portatori di disabilità come ad esempio la biblioteca comunale. Quindi questo è un punto da tenere in considerazione anche in un futuro immediato.

Altra cosa, mi appello a questo punto all'Assessore alle politiche sociali, chiedendo che si faccia carico, anzi che sposi eventualmente, da qua a un periodo non nell'immediato, ma che sposi l'idea di istituire la Consulta dell'Accessibilità, che secondo me è una cosa giusta anche per la questione della partecipazione della cittadinanza, tanto la Consulta, poi dipende il carico di lavoro, ma almeno una volta all'anno potrebbe riunirsi per vedere quali sono gli interventi prioritari. Quindi a questo punto faccio appello all'Assessore alle politiche sociali. Tra l'altro, Dirigente, lei prima parlava del tratto di percorso pedonabile fatto all'interno della scuola Da Ponte. Era stato segnalato anche da parte mia e l'Assessore alle politiche sociali ha preso a cuore giustamente questa cosa, mi sembra anche doveroso sottolineare come, quando

una cosa viene segnalata, se si può nell'immediato sistemarla, si fa.

Per quanto riguarda i finanziamenti, Assessore Fasan, hanno ragione i miei colleghi, nel senso che i finanziamenti arrivano sì anche dalla Regione, ma il punto è che è proprio un impegno amministrativo del Comune e c'è una volontà politica di investire su queste cose, sul PEBA. Quindi va bene aspettare i finanziamenti, però non è che soldi non ce ne sono, cioè lei fa altre scelte rispetto a questo, o il suo collega Antiga mette i soldi forse per le telecamere, rispetto a mettere soldi su questo. Quindi i soldi ci sono, vanno destinati secondo delle priorità, voi alle volte avete priorità diverse naturalmente rispetto a quelle che potrebbero essere le priorità nostre, d'altronde siamo su posizioni anche politiche e amministrative diverse, e chiudo appunto rinnovando il discorso all'Assessore alle politiche sociali di fare questa Consulta dell'Accessibilità e dare vita anche a tutto il discorso del monitoraggio. Grazie.

- entra il consigliere De Antoni Giulio -
(presenti n. 17)

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Gomiero.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Stiamo già facendo dei lavori. Se non ve ne siete accorti, in Via Rizzera ci sono due passaggi pedonali illuminati che rientravano nel progetto del PEBA visualizzato dagli Architetti. Un'altra cosa che abbiamo fatto che mi sono accorto io, che la precedente Amministrazione non si era accorta, è di abbattere in Via Levada, di spostare il muro di cinta della cantina - lavoro che stanno facendo adesso - e mettendoci un metro e mezzo di marciapiede o un metro di marciapiede, perché in tutta quella zona lì, con un muro alto un metro e mezzo, c'erano le macchine che arrivano giù da Colle Umberto e schiacciavano i pedoni, lo possono fare lo stesso, ma almeno siamo riusciti in tempo - non abbiamo finito la recinzione - vuol dire che anche la precedente Amministrazione non era attenta, come non lo siamo noi, come non lo è nessuno, e anche in quella parte della città siamo riusciti - merito a chi se ne è accorto di questo - a far arretrare di un metro, un metro e mezzo quel muro, era già anche costruito, lo hanno abbattuto, per allargare quella strada, perché è una strada che è parecchio trafficata. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Non ci sono altri interventi? Allora passiamo alla votazione dell'emendamento. Assessore prego, le risposte.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Velocissimamente, ma qualche risposta dovuta. Mi sembra che sul PEBA siamo tutti d'accordo, pertanto non cerchiamo di creare problemi artificiali per chissà quale motivo. Siamo tutti d'accordo che il PEBA va applicato e lo faremo.

Mi si accusa di non aver messo soldi nel piano opere pubbliche per il PEBA. Ma finora non l'abbiamo il PEBA, lo avremo da questa sera quando lo voteremo. Finora è stato illustrato in Consiglio Comunale. Questa sera lo adotteremo e lo voteremo.

Intervento fuori microfono non udibile.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Lo approviamo. Perché io avrei dovuto mettere dei soldi su un PEBA che non è stato approvato in Consiglio Comunale, non lo so. E comunque, come ha detto Gomiero, qualcosa ne abbiamo già estrapolato, non è che non abbiamo così guardato o seguito le indicazioni del PEBA.

A Dus dico: tu eri in maggioranza. Hai tanto riguardo per i marciapiedi, tutte le cose riguardanti il PEBA. Come ha anticipato Gomiero, Via Levada, 150 metri di muro a filo della carreggiata comunale, della strada comunale, lì il marciapiede? Siamo intervenuti noi, e ringraziamo per questo la Cantina che ha abbattuto 50 metri di muro ed è arretrata di metri 1,40 per fare il marciapiede. Allora tutti bravi a parlare, ma all'ora del fare..... Dus, il marciapiede in Via Levada, come mai? Non ti costava niente. E' passato un progetto su una strada trafficatissima, dove passano migliaia di trattori che vanno in Cantina, e non c'era un centimetro di marciapiede. Questa è l'attenzione che avete voi con il PEBA. Noi, ancora prima del PEBA, abbiamo fatto arretrare di metri 1,40 costringendo anche e ringraziando per questo la Cantina, che ha speso dei soldi per fare abbattere e ricostruire il marciapiede. Vabbè.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Ora passerei alla votazione dell'emendamento. Vuole presentarlo? Prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sostanzialmente se andate a pagina 2, il considerato che, dopo quel considerato che, quindi prima del preso atto, inserire la frase "ritenuto che sia opportuno per la città di Vittorio Veneto avviare da subito un percorso che progressivamente porti alla piena e concreta realizzazione del PEBA e che conseguentemente sia doveroso impegnare la Giunta, entro e non oltre 90 giorni dall'approvazione della presente delibera, e individuare negli strumenti di bilancio, eventualmente anche avviando le necessarie procedure per la modifica degli stessi, risorse non inferiori a 200.000 euro da destinare a una prima tranche di interventi o azioni attuative del PEBA". Più oltre, inserire dopo il terzo punto del deliberato, un altro, quindi ovviamente facendo scalare il numero degli altri, "di impegnare la Giunta, entro non oltre 90 giorni dall'approvazione della

presente delibera, a individuare negli strumenti di bilancio, eventualmente anche avviando le necessarie procedure per la modifica degli stessi, risorse non inferiori a 200.000 euro da destinare a una prima tranche di interventi e/o azioni attuative del PEBA, previa consultazione nella fase di individuazione delle risorse nella prima e nella seconda Commissione Consiliare anche congiuntamente convocate”.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Passiamo subito alla votazione dell'emendamento illustrato dal Consigliere De Nardi e presentato dai Consiglieri De Antoni, Dus Marco e Tonon Roberto.

VOTAZIONE EMENDAMENTO

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

CONTRARI: 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio non approva.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo ora alla votazione della delibera sul PEBA. Dichiarazioni di voto prima del voto, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

La ringrazio. Voteremo a favore del piano presentato. Ci rammarichiamo che la proposta di finanziare il piano come da noi proposta non sia stata accolta. Ci auguriamo che però questo piano non rimanga un sogno nel cassetto per molti vittoriosi, ma venga effettivamente finanziato e realizzato.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Dus. Altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Pagotto.

PAGOTTO ALBERTO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Il mio voto sarà favorevole al progetto PEBA, perché ritengo sia di fondamentale importanza per la nostra città e, grazie a questo progetto, potremo finalmente migliorare la quotidianità di molte persone che presentano delle disabilità. Adesso individueremo quali sono le priorità, quali sono i punti critici della città che assolutamente devono essere messi a norma, e valuteremo da quale Quartiere incominciare. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie per la dichiarazione di voto della Lega. Passiamo alla dichiarazione di voto della lista De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Noi voteremo a favore anche se siamo dispiaciuti che non sia stato accolto l'emendamento, che mi sembrava potesse essere una dimostrazione reale di interesse. Quindi ci lascia un po' dubbiosi sul fatto appunto di aver respinto questo emendamento. Auspichiamo che l'Assessore alle politiche sociali accolga l'invito fatto dalla collega Balliana di istituire la Consulta della Mobilità. Concludo dicendo che restiamo convinti che, se bisogna spendere soldi, è meglio spendere soldi in questo progetto che in quello un po' farlocco delle telecamere. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere De Bastiani. Ora passiamo alla votazione.

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 17 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 5: DOMANDA DI ATTUALITA'PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ROBERTO TONON, GRUPPO "PARTITO DEMOCRATICO" IN MERITO ALLE DICHIARAZIONI RESE AL GAZZETTINO IN DATA 12.06.2020 DALL'ASSESSORE BRUNO FASAN.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ora recuperiamo i due punti che avevamo lasciato in sospeso. Chiedo al Consigliere Tonon di illustrare la domanda di attualità per l'Assessore Fasan. Grazie.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Si legge sul Gazzettino del 12 giugno una dichiarazione virgolettata dell'Assessore ai lavori pubblici Bruno Fasan che recita "Fino ad oggi alla Da Ponte i ragazzi mangiavano un panino in piedi. Una situazione poco decorosa". Con la presente domanda si chiede se corrisponde al vero quanto affermato dall'Assessore Fasan, ovvero sia che fino ad oggi la scuola Da Ponte non fosse dotata di alcun locale adibito a mensa.

Si chiede inoltre quanti e quali interventi l'Amministrazione in carica dal 2009 al 2014, nella quale l'attuale Assessore ai lavori pubblici ricopriva la medesima carica, abbia

effettivamente iniziato, indicando la data del verbale di inizio lavori, per quanto riguarda la messa a norma antisismica delle scuole vittoriesi. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Assessore Fasan.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Grazie Presidente. Rispondo alla domanda di attualità del Consigliere Tonon con vero piacere, perché i Consiglieri e i cittadini vittoriesi vogliono essere informati su quanto l'Amministrazione si sta impegnando, e niente è più corretto che informarli dal pulpito istituzionale qual è il Consiglio Comunale. A me piace configurare le Amministrazioni Comunali come un treno in corsa che ogni cinque anni si ferma alla stazione delle elezioni per cambiare o confermare il macchinista. Sono anche convinto che il percorso che porta alla prossima stazione di fermata deve sempre coincidere con il bene della città. Ovvio. Il percorso può essere in salita, vedi patto di stabilità, COVID-19, taglio dei finanziamenti, ma la velocità e gli obiettivi proposti nel programma di mandato a mio parere sono sempre e comunque riferibili alle capacità del macchinista e dell'aiuto macchinista che fa andare la locomotiva, che nel nostro caso è la Giunta Comunale.

In questa domanda di attualità lei pone due quesiti ai quali potrei rispondere: lei ha fatto il Sindaco per cinque anni. Vuol forse dirmi che non è a conoscenza delle risposte? Parliamo allora della mensa della scuola Da Ponte. Le mie dichiarazioni, le interpreti come meglio crede, corrispondono alla verità: non c'è mai stata alcuna mensa nell'Istituto. Gli studenti, finite le ore di scuola, uscivano dalle aule e rientravano nelle stesse per consumare il pasto sugli stessi banchi dove prima avevano seguito le lezioni. C'erano al piano superiore tre aule didattiche dedicate a questa funzione; niente comunque che possa essere definita una mensa scolastica. Se poi gli studenti, nel mangiarsi un panino, sceglievano di sedersi sui banchi di scuola, sulle scale o in piedi, era una loro scelta. Da ora in poi non sarà più così perché questa Amministrazione, con un impegno di spesa non trascurabile, ha cercato di dare dignità anche alla pausa pranzo dei nostri giovani studenti.

Per quanto riguarda il secondo quesito della sua domanda di attualità, protocollata alle 9.52 di questa mattina, nella quale chiede quanti e quali interventi l'Amministrazione Da Re dal 2009 al 2014 abbia effettivamente iniziato, indicando la data del verbale di inizio lavori per quanto riguarda la messa a norma sismica delle scuole vittoriesi, ritengo difficile in questo momento rispondere alla sua domanda nei termini richiesti, perché se la domanda di attualità fosse stata presentata nei tempi che avrebbero consentito una ricerca delle date da parte gli uffici, non ci sarebbe stato alcun problema. Lo farò sicuramente, se me lo chiede, nei prossimi Consigli.

Sono però del parere di doverle dare comunque una risposta ad ampio spettro di tutte le scuole messe in sicurezza negli ultimi

quindici anni dall'Amministrazione dove da Consigliere, prima di maggioranza e poi di minoranza, con un intervallo di un mandato da Assessore, ho potuto contribuire. Credo altresì che la sicurezza degli edifici scolastici sia da considerarsi una priorità da qualsiasi Amministrazione. Pianificare e realizzare gli interventi per la messa in sicurezza deve essere sentito come un dovere da chiunque amministri e, trattandosi di interventi che, dalla fase di analisi sismica fino al collaudo, richiedono diversi anni, questi superano le soglie del mandato elettorale. L'inizio lavori non è un dato significativo per indicare la volontà di intervenire su un manufatto, ma piuttosto l'avvio della progettazione. Comincerei dalla scuola Manzoni di Porta Cadore, per proseguire con la scuola Sauro di San Giacomo: stesso progettista, stesso finanziamento regionale, stesso risultato: due scuole nuove con gli stessi requisiti di staticità, adeguati alle norme di sicurezza, sempre più stringenti.

La scuola Paziienza, anche questa è una nuova scuola, perché le Amministrazioni nelle quali era in maggioranza hanno preferito, dove era possibile, sostituire vecchie scuole non più adatte anche i nuovi percorsi didattici con nuove scuole, spendendo magari qualcosa in più ma investendo sul futuro dei nostri figli, sia in sicurezza che nella didattica.

Abbiamo investito sulla sicurezza antincendio ed altre migliorie della scuola Parravicini, dove voi avete calato un importante intervento di adeguamento statico, 400.000 euro. Peccato che quando sono arrivato come Assessore ho trovato che il finanziamento di 400.000 euro era stato perso perché i lavori erano cominciati e finiti prima dell'assegnazione del contributo. Ricordo che la Regione contribuì in seguito, viste le difficoltà dell'Amministrazione, con un finanziamento di più di 300.000 euro, da me cercati e trovati in un residuo di un finanziamento. Alla fine all'Amministrazione vittoriese per questo grave errore sono venuti a mancare oltre 100.000 euro. D'altra parte non è il solo finanziamento per la sua Amministrazione ha perso, perché troppo frettolosa nel realizzare i lavori; la stessa sorte è toccata alla scuola Collodi, dove abbiamo perso un cofinanziamento di altri 180.000 euro per le stesse motivazioni. Quindi in tutto ci siamo fumati 280.000 euro, che più o meno sono i soldi che annualmente si impegnano per le asfaltature. Incredibile ma vero.

L'Amministrazione Da Re ha realizzato questi interventi sugli edifici scolastici, e qui rispondo alla sua domanda. Siamo intervenuti staticamente nella scuola Zanette, progettazione bando regionale, esecuzione dei lavori; scuola Sauro, collaudo nuovo edificio e certificato di agibilità; scuola media Da Ponte, incarico valutazione rischio sismico e incarico progettazione; scuola materna di Santa Giustina, indagini sfondellamento solai e partecipazione a bando regionale; scuola primaria Manzoni, collaudo nuova scuola, certificato agibilità; scuola primaria Parravicini, partecipazione a bando per la messa in sicurezza; scuola primaria Crispi, verifica sismica edificio,

incarico progettazione, partecipazione a bando regionale. Non male.

Se mi è concessa una conclusione, posso dire di aver apprezzato gli sforzi dell'Amministrazione Tonon per garantire la messa in sicurezza statica dei plessi scolastici. Noi avevamo fatto altre scelte, costruendo tre nuove scuole e migliorando dove potevamo avere una garanzia di sicurezza. Mi auguro di non aver bisogno in futuro di verificare chi ha avuto ragione. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Prego Consigliere Tonon per la soddisfazione o meno della risposta.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Sono parzialmente soddisfatto perché accolgo la richiesta dell'Assessore Fasan di rispondere un'altra volta alla domanda che ho fatto. Però devo dire che io non ho mai parlato di mensa nella mia domanda, a me hanno insegnato a leggere a scuola e cercare di capire quel che c'è scritto: locali adibiti a mensa. Non è l'unica scuola in cui c'erano locali adibiti a mensa, che non erano una vera e propria mensa. Forse lei di questo credo sia abbastanza conscio.

La cosa però che mi ha sorpreso questa sera dalla sua risposta è sapere che i famosi derivati, che sono sempre stati venduti come una necessità per costruire tre scuole, in realtà erano per altro evidentemente, perché lei ha detto che due sono state fatte con finanziamento regionale, la scuola a nord e la scuola a sud, le due scuole fra virgolette cosiddette elementari. Quindi risulta assolutamente sorprendente che improvvisamente, dopo oltre dieci anni dalla data in cui sono stati stipulati dalle vostre Amministrazioni i derivati, che ricordo 6 milioni in entrata a fronte di 10 milioni in uscita, perché questi sono i dati, risulti che in realtà c'erano i finanziamenti regionali. E allora le domande si assommano a domande, ma attendono anche risposta.

Per quanto riguarda poi scuole nuove o scuole da sistemare, guardi, noi siamo andati anche incontro sempre, ma credo coscientemente e convinti che la cosa fosse corretta rispetto alla legge regionale, di non consumare nuovo suolo, non fare nuove strutture, quando le strutture esistenti potevano, in base alle norme di legge, essere messe a norma antisismica. Ed è quello che abbiamo fatto in ben cinque scuole, in cinque anni di Amministrazione. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Chiusa questa domanda di attualità.

---oOo---

PUNTO N. 6 (EX N. 3): INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 08.06.2020 PROT. N. 18172, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO "RINASCITA CIVICA - PARTECIPARE

VITTORIO" AD OGGETTO "MANUTENZIONE GIARDINI PUBBLICI E FUNZIONAMENTO FONTANE".

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Apriamo con l'altra interrogazione rimasta in sospeso, sempre per l'Assessore Fasan, redatta dalla Consigliera Mirella Balliana di Rinascita Civica. Prego Consigliere.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie. Premesso che la città di Vittorio Veneto da sempre è rinomata, anche fuori Provincia, per la cura con la quale venivano conservati i giardini del centro, grazie alla professionalità dei giardinieri comunali che per tutto l'anno garantivano una manutenzione impeccabile.

Premesso che già da alcuni anni si riscontra la mancanza di un'accurata manutenzione, sia dei giardini, sia delle fontane maggiori e di quelle piccole lungo il Viale della Vittoria; a tutt'oggi le fontanelle lungo Viale della Vittoria risultano chiuse.

Premesso che in città numerose aree verdi nel periodo estivo necessitano di interventi per lo sfalcio dell'erba e manutenzioni varie, ma in modo continuativo e non occasionale.

Premesso che ad oggi il bellissimo Parco Segreto a Serravalle si contraddistingue per l'erba alta da falciare.

Premesso che la manutenzione del verde in una città giardino come Vittorio Veneto richiede una programmazione precisa negli interventi e un investimento per l'assunzione di personale da impiegare nella mansione specifica di giardiniere.

Inoltre considerato che le fontane e i giardini sono elementi architettonici e urbanistici che danno valore aggiunto alla città, nel vasto territorio comunale sono presenti numerose fontane e fontanelle patrimonio della nostra tradizione.

Considerato che il decoro urbano, quale qualificazione estetica e funzionale dell'habitat cittadino, contribuisce a far vivere meglio i cittadini e a presentare ai visitatori la cultura e la civiltà dei residenti.

Tutto ciò premesso si chiede di sapere le cause che hanno impedito fino all'11 giugno l'apertura delle fontane del centro e i provvedimenti messi in atto per il loro ripristino; con quale frequenza e da quale professionalità siano curati i giardini del centro e le altre aree verdi della città.

All'interrogazione vorrei aggiungere altre considerazioni. Capisco che in un momento come questo, dove la nazione sta uscendo dall'emergenza COVID, potrebbe risultare poco opportuno interessarsi al funzionamento delle fontane cittadine. Siamo consapevoli che le problematiche che assillano molti cittadini siano ben altre, ma pensiamo che il tanto invocato rilancio del commercio e del turismo passi anche attraverso una buona manutenzione del nostro ambiente, del verde e delle fontane. Allo stesso tempo mi avvilisce il fatto che un Consigliere comunale debba interessarsi all'accensione delle fontane e della manutenzione dei giardini, quando tutto questo dovrebbe

rientrare nell'ordinario, gestito direttamente dagli uffici competenti, come sempre è avvenuto per il passato.

Approfitto dell'interrogazione per ricordare che resta ancora aperto il problema di due fontane storiche di Vittorio Veneto: in primo luogo la fontana del Cardinale Dalla Torre in Piazza Cattedrale, pregevole opera del 1555, il cui ultimo restauro manutentivo è stato fatto nel 1995 e che oggi versa in condizioni alquanto precarie; in secondo luogo per concludere la fontana degli Arditi di Salsa, incappata purtroppo in una brutta vicenda nel 2018, come tutti voi ricordate, su cui sarebbe il caso che l'Amministrazione prima o poi fornisca i doverosi chiarimenti. Ricordo che nell'anno del Centenario tutto era predisposto per un corposo intervento di restauro, avendone ottenuto tutte le autorizzazioni della Sovrintendenza, avendone reperite il finanziamento e avendone già incaricato la ditta restauratrice. Il tutto poi purtroppo bloccato dalla Sovrintendenza stessa a seguito di un improprio idrolavaggio effettuato il 23 maggio in vista del Raduno Nazionale del Fante: la Sovrintendenza stessa bloccò immediatamente i lavori, segnalò il danno ai Carabinieri del Nucleo per la tutela del patrimonio artistico regionale ed inflisse una sanzione al Comune pari a circa euro 2.293. Ricordando che contro questa sanzione il 27 maggio 2019 con una delibera - leggo testualmente - "L'Amministrazione uscente diede mandato all'ufficio legale di opporsi nei modi di legge all'erogazione della sanzione", per tutto ciò mi sembra opportuno che prima o poi l'Amministrazione informi il Consiglio e la città tutta sullo stato di questa vicenda e, considerata l'importanza storica delle fontane, se l'Amministrazione abbia intenzione di provvedere il prima possibile al loro restauro.

Assessore, non pretendo che questa sera mi dia risposta rispetto alle due fontane che ho citato ultime, anche perché ho approfittato, visto che stiamo delle fontane, ho messo in campo anche queste. Grazie.

- escono i consiglieri De Antoni Giulio e Tonon Roberto -
(presenti n. 15)

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Prego Assessore per la risposta.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Approfitto pure Consigliere Balliana. D'altra parte buona parte di quello che ho detto, lei che segue Facebook, ho già risposto. Comunque le devo una risposta e la farò.

Apprezzo particolarmente, almeno fino ad ora, mi auguro di non dovermi smentire in futuro, l'operato e il modo di operare della Consigliera Balliana, concreto e costruttivo. Credo che siamo in sintonia su molte cose che si devono realizzare nella nostra città. Dobbiamo solo sincronizzare i nostri interventi, perché talvolta le sue segnalazioni arrivano quando i problemi segnalati sono stati risolti o in via di rapida risoluzione.

Abbiamo visto tutti, basta aprire la finestra e le fontane vanno già.

Credo che anche buona parte del mio intervento sia stato anticipato su Facebook, dove ho risposto alle accuse di incuria dei giardini e delle fontane da parte della Segreteria del PD. Oramai i social fanno da cassa di risonanza politica, ma consentono anche di rispondere con i tempi e a dovizia di particolari che era preclusa finora ai comuni cittadini. Ho fatto notare che per raggiungere quello stato di degrado ci sono voluti anni di incuria, almeno nei quattro anni precedenti, quando in Municipio albergava l'allora Amministrazione PD. Nell'ultimo anno l'interesse dell'attuale Amministrazione per le fontane e per il centro cittadino non è scemato. Anzi, quanto abbiamo fatto dimostra che l'attenzione è aumentata, e la cosa è ben evidente nei lavori recentemente realizzati ai giardini pubblici del centro, nella pulizia del canale, che da tempo non ho mai avuto interventi di pulizia con grave rischio idraulico di possibili esondazioni. Sono stati sostituiti tutti gli steccati, ormai completamente fatiscenti; pulite e manutentate tutte le fontanelle ed i giardini; sistemata anche la strada che porta alla stazione ferroviaria; svuotato e ripulito il laghetto dei cigni, da almeno cinque anni abbandonato all'incuria.

Alla fine questi interventi, non poco onerosi, hanno dato decoro ad un'area che indubbiamente è la carta da visita della nostra città. Stiamo parlando solo dell'area del centro cittadino, ma nei sei mesi pre-COVID, non due assestamenti di bilancio, sono stati impegnati 700.000 euro in interventi su tutto il territorio comunale, con particolare attenzione alle aree dimenticate, dimenticate fra virgolette chiaramente, secondo un criterio di priorità date dalla sicurezza, dalla cura dell'ambiente e del verde pubblico. Come mi sono già espresso, le fontane del centro arrivano ora, ma per lo scrivente sono una priorità di seconda fascia, se confrontate le fontane chiuse nei borghi, dove danno vita ed aggregazione, che questa Amministrazione ha provveduto a riaprire e valorizzare.

Per quanto riguarda le quattro fontanelle posizionate sul marciapiede di Viale della Vittoria, non funzionanti da anni, abbiamo provveduto a comprare quattro nuove pompe adeguate alle attuali norme di sicurezza. Purtroppo in questo periodo COVID la ditta installatrice non poteva avere il Codice Ateco per poter lavorare ed abbiamo perso almeno tre mesi, ma credo che sia giunto il momento di provvedere alla loro installazione.

Da ultimo voglio ricordare che a breve faremo delle assunzioni per rinfoltire l'organico delle maestranze comunali. Anche se la cosa contrasta con la visione del lavoro delle sinistre in questo Consiglio, credo che l'assunzione di 6 tecnici e 5 operai darà nuovo vigore alla nostra capacità di intervenire, soprattutto nelle criticità che risaltano alla vista dei nostri concittadini. Non credo che con l'assunzione di 9 operai avremo il problema di tempi morti in cui non avranno nulla da fare, come si è già espresso in questo Consiglio un Consigliere minoranza, quando piuttosto avremo una semplificazione e una velocizzazione degli interventi, oltre che un minor costo, con

le quali riusciremo a dare risposte alle richieste dei cittadini, a cominciare dalle fontane.

- escono i consiglieri Casagrande Andrea e Varaschin Gianni -
(presenti n. 13)

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Prego Consigliera, se è rimasta soddisfatta o meno della risposta.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Intanto ringrazio l'Assessore Fasan. Non voglio fare nessun tipo di polemica, il rispetto è reciproco. Per quanto riguarda la prima parte, il discorso di Facebook lungi da me, io ce l'ho ma molti cittadini purtroppo non usano Facebook, quindi Assessore, io sinceramente le cose che vengono scritte in Facebook le guardo anche un poco.

Detto questo, voglio fare un'ulteriore considerazione, Assessore, che mi sembra che la sposi anche lei. Il discorso che una città grande come Vittorio Veneto, cioè vasta da un punto di vista territoriale, il Comune necessita di numeri di maestranze abbastanza elevato, cioè sono d'accordo con lei che è importante avere operai deputati alla manutenzione del verde, anche perché, ripeto, secondo me gli interventi a una tantum, cioè una volta ogni tanto quando c'è necessità, non danno continuità al lavoro necessario per far sì che ad esempio adesso, se va giù ai giardini, non sono in condizioni perfette, perché vanno raccolte le foglie, cioè nel senso che ogni due giorni, almeno d'estate, nel periodo estivo, un giardiniere dovrebbe essere presente in centro città. Quindi mi trovo d'accordo sul suo intento di assumere le maestranze e rinnovo il discorso che la cura del verde va fatta in un modo continuativo e programmato. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Silenzio in aula per cortesia, perché altrimenti non si riesce andare avanti. Grazie Consigliere Balliana.

---oOo---

- entrano i consiglieri De Antoni Giulio, Tonon Roberto,
Casagrande Andrea e Varaschin Gianni -
(presenti n. 17)

PUNTO N. 7 (EX N. 5): RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019. APPROVAZIONE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Qua devo fare una precisazione e integrazione che è stata proposta alla delibera, a seguito di quanto emerso nella riunione della Commissione Consiliare dell'11 giugno 2020, in merito appunto alla discussione di questo punto. Mi pare che

l'avesse sollevata il Consigliere De Antoni. La Dirigente del servizio gestione economica e finanziaria, Dottoressa Paola Costalonga, ha integrato la delibera con quanto segue. Leggo. Non cambia nulla, è solo una esplicitazione migliore, un cercare di rendere più chiara la delibera.

A pagina 2, dopo il secondo capoverso "preso atto", quindi dopo il secondo capoverso, al paragrafo "preso atto", "che i suddetti documenti sono stati esaminati dalla 3^a Commissione Consiliare Finanze e Società, giusto verbale in atti", si aggiunge "del quale è emersa la necessità di esplicitare le ragioni di una significativa differenza tra il rendiconto 2018 e il rendiconto 2019 in ordine dell'accantonamento della somma sul fondo crediti di dubbia esigibilità". Mi sembra che il Consigliere De Antoni prima abbia visto questa variazione.

Al punto n. 2 del "deliberato", dopo il "deliberato", quindi pagina 8, c'è una descrizione, un'esplicitazione in modo scritto della seconda tabella, dove c'è scritto "fondo crediti di dubbia e difficile esazione", dove inizia con "701". Al punto 2 del deliberato, dopo la seconda tabella relativa alla suddivisione dell'avanzo 2019, aggiungere "il fondo crediti di dubbia e difficile esazione confluito nella parte accantonata per euro 701.003 è quello al 31.12 dell'anno di competenza, determinato sulla base del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4 del 2 del Decreto Legislativo 118/2011, paragrafo 3.3. Tale valore deve essere infatti corrispondente al dettaglio di cui all'allegato A1, risultato di amministrazione, quota accantonata, nuovo modello da allegare al rendiconto 2019. Le entrate di dubbia esigibilità riferite agli anni precedenti al 2019 sono state invece scorporate dalla parte accantonata ed inserite nella parte vincolata, fondi vincolati dell'Ente, per una più corretta rappresentazione delle poste di bilancio. In tale parte, che ammonta ad euro 2.255.867,67 confluiscono euro 815.950,88 riferiti ad entrate che finanziano opere pubbliche già previste nell'anno 2019, ma i cui lavori non sono ancora iniziati, ed euro 1.439.916,79 relativi ad entrate di dubbia e difficile esazione, differenti annualità precedenti al 2019". Qua è finita la variazione.

Nota della Dirigente: "Si precisa che detta modifica nell'allocazione della posta di bilancio non cambia in alcun modo la natura della stessa e non può pertanto determinare un differente utilizzo o impiego di detta risorsa. Infatti sia la quota accantonata che quella vincolata, riguardante entrate di dubbia esigibilità, può essere utilizzata solamente qualora l'esigibilità delle entrate diventi certa e non più dubbia. Evento che coincide con il momento dell'incasso".

Queste sono le integrazioni/precisazioni fatte dal Dirigente del servizio gestione economica. Ora lascio la parola all'Assessore Vice Sindaco Posocco per l'illustrazione della delibera.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Buonasera a tutti. Ho fatto preparare alcune slide per rendere più comprensibile il rendiconto 2019. Partivamo da un fondo cassa al 1° gennaio 2019 di 5.280.039,23; il fondo cassa al 31

dicembre 2019 è stato di 4.359.913. Avevamo una differenza tra residui attivi e residui passivi di 4.563.000 euro, la cui somma fa circa 8.900.000, da cui togliamo le spese correnti che sono un fondo pluriennale vincolato per le spese del personale e le spese per conto capitale, che sono le opere pubbliche che vengono rinviate di anno in anno, quindi meno 593.000 e meno 2.190.000, l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 è risultato di 6.138.710. Questi soldi non sono tutti applicabili: a seconda delle varie voci in cui peschi, lo possono essere o meno. Partiamo dalla parte accantonata. Spero di aver chiarito quello emerso in Commissione con quella precisazione letta dal Presidente Paolo Santantonio. La parte accantonata riferita al 2019 è di 921.000 euro: abbiamo 701.000 euro di fondi di dubbia esigibilità, mentre abbiamo un fondo contenzioso di 218.000 euro. Il fondo contenzioso di 218.000 euro è composto da un fondo passività potenziali che la Corte di Appello di Venezia, in base al ricorso promosso dai signori Brescaccin e Franzato per l'antica vicenda della pista ciclabile di 175.000 euro, abbiamo 17 cause ancora in corso e abbiamo ipotizzato 42.500 euro di spese legali.

Poi abbiamo la parte vincolata che risulta essere di 2.255.000 euro, di cui di questa parte vincolata abbiamo 592.000 euro accantonati per delle opere da realizzare, e sono: 190.000 euro per Palazzo Todesco; 86.167 euro per il percorso ciclopedonale Revine-Longhere; 300.000 euro erano per le ex asfaltature; 15.600 euro sono per un rimborso di oneri riferiti a un'Immobiliare che non ha più svolto i lavori e dobbiamo ritornarglieli; 223.443 euro sono per la famosa pista ciclabile La Piave, quella che da Longhere va a Revine, però questi non sono stati impegnati ancora, fanno parte del fondo; 1.439.000 euro sono invece bloccati per entrate non certe.

La parte destinata agli investimenti è di 1.970.350; 648.000 euro erano già stati iscritti a bilancio ed ora vengono finanziati, sono: 498.000 euro per la strada di collegamento per l'opera pubblica in Via Cal Larga e 150.000 euro sono per la Ciclovia dell'Amicizia, che avevamo approvato in precedenti Consigli Comunali; 660.000 euro vengono impiegati per il sottopasso, per l'investimento pubblico, il piano opere pubbliche, sempre riferito a Via Cal Larga, quindi abbiamo 662.000 euro che sono la parte ancora che risulta libera, non applicata.

La parte disponibile è di 991.486,63 euro. Ricordo che questo avanzo deve essere applicato per le seguenti finalità in ordine: la copertura dei debiti fuori bilancio, i provvedimenti necessari per la salvaguardia assestamento del bilancio, per finanziamenti di spesa e investimento, per l'estinzione anticipata di prestiti, per il finanziamento delle spese correnti a carattere non ripetitivo. Di questa parte, poi lo vedremo nella variazione di bilancio, ne impiegheremo 150.000 euro per interventi in aiuto dovuti all'emergenza COVID e altri 33.000 per alcuni interventi urgenti come l'acquisto di una caldaia. Restano liberi ancora 808.486 euro.

Vediamo il riepilogo generale delle entrate che sono 35.131.869,15 euro di cui accertati già 17.940.694,91 euro e il riepilogo generale delle spese, a cui non è compreso l'avanzo, è di 42.152.622,52 euro, di cui già con impegni di 20.825.313,78 euro. Ho fatto un breve riassunto. Adesso il Collegio dei Revisori illustrerà, farà la relazione riguardo a questo rendiconto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Adesso chiedo l'intervento del Dottor Genovese, che è il Presidente dei Revisori, e del Dottor Franchetto. Buonasera. Prego, se volete iniziare la vostra relazione. Intanto grazie di essere venuti, di essere presenti e prego per la relazione.

GENOVESE MICHELE - Presidente Collegio Revisori dei Conti:

Grazie Presidente, buonasera. Il consuntivo 2019 evidenzia come risultati fondamentali una gestione finanziaria efficiente; abbiamo visto che il fondo cassa a fine anno si è ridotto di oltre 900.000 euro rispetto a quello che era a inizio anno; l'indicatore di tempestività dei pagamenti, che viene calcolato su base trimestrale, dimostra un valore medio di 20 giorni, quindi questa è un'Amministrazione che paga i fornitori con un tempo medio di 20 giorni, ed è sicuramente un valore positivo. Abbiamo un avanzo di amministrazione di 6.138.000, è abbastanza in linea con quello dell'anno precedente che era di 5.900.000. Dalla puntuale illustrazione dell'Assessore, avete compreso che di quei 6.100.000 in realtà la parte effettivamente libera e spendibile è circa 3 milioni, perché la restante parte invece è o accantonata, o vincolata, quindi sono delle risorse potenziali ma che non possono essere spese fintanto che non viene risolto il vincolo o la condizionalità.

Il Comune ha anche pienamente rispettato gli obiettivi di finanza pubblica: veniva richiesto un risultato di competenza non negativo. E' stato ottenuto un risultato di 2.950.000 euro, di cui dalla parte corrente del bilancio un avanzo di 643.000 euro, dalla parte in conto capitale di 2.300.000 euro, e tutti i parametri di deficitarietà sono negativi, quindi siamo in presenza di un bilancio che, anche rispetto al cosiddetto test che viene fatto se c'è un qualche indicatore premonitore di situazioni di squilibrio o di dissesto, il test è negativo su tutti i fronti.

Andando a commentare qualche particolare entrata, è certamente un valore significativo aver continuato nell'azione della lotta all'evasione e all'elusione fiscale; abbiamo avuto un accertamento di entrate dal controllo delle dichiarazioni e dal recupero di somme evase per 953.000 euro, di cui 820.000 euro relative relativi all'IMU. Un altro dato significativo è la ripresa degli oneri di urbanizzazione o permessi a costruire, 749.000 euro accertati contro i 436.000 euro dell'anno precedente; sono stati, nel rispetto della legge, impiegati in parte anche al finanziamento di spese correnti ma, come è noto, il bilancio 2019 era un bilancio veramente tiratissimo per quel che riguarda in particolare la spesa corrente. E' significativo

il dato che la spesa corrente, cioè le spese di funzionamento della macchina amministrativa, 16.957.000 euro, sono state 220.000 euro in meno del 2018. Quindi aver comunque addirittura speso qualcosa di meno è certamente un dato rilevante. In particolare le economie sono state sul personale, 87.000 euro in meno, sui beni e servizi 329.000 euro in meno, e sui trasferimenti 250.000 euro in meno. Nella spesa corrente invece c'è sempre, come è noto, un'elevata incidenza della parte finanziaria legata in particolare ai contratti derivati in corso, che ha inciso per oltre un 1.200.000. La spesa del personale è il 33% della spesa corrente, e anche questo è un indicatore di efficienza perché, se andiamo a confrontare con altre Amministrazioni Comunali, troviamo veramente un'incidenza del personale molto, molto più elevata.

C'è stata anche una ripresa degli investimenti: abbiamo avuto una spesa di investimenti per 4.400.000, a fronte dei 3.500.000, quindi circa 900.000 euro in più che era la spesa avuta nell'anno 2018; una riduzione dell'indebitamento, che quindi risulta complessivamente ridotto di un milione di euro e, come ultimo dato, cito anche dalla contabilità economico patrimoniale un risultato economico positivo di 325.000 euro e un patrimonio netto - è un dato interessante anche sapere a quanto ammonta il patrimonio del Comune, immobiliare e mobiliare - abbiamo un patrimonio netto di 121 milioni di euro.

Questi sono un po' i dati più significativi del rendiconto. Come Revisori possiamo attestare che sotto l'aspetto contabile non sono state riscontrate delle irregolarità e quindi, potendo attestare la corrispondenza del rendiconto alla contabilità, diamo il parere favorevole all'approvazione. Da ultimo, volevo così accennare a una attività che l'Amministrazione dovrà fare nei prossimi mesi e quindi fare questa raccomandazione. Adesso l'Amministrazione dovrà aggiornare il DUP. Il DUP è il documento unico di programmazione, quindi un po' il piano strategico dell'Amministrazione, dove si definiscono gli obiettivi strategici. E' evidente che il COVID ha cambiato il mondo, quindi le strategie del futuro devono avere una certa discontinuità rispetto al passato. Sappiamo che la previsione del PIL Veneto è meno 7% sul 2020, dell'export meno 9%, per l'Italia i dati sono ancora peggiori. Quindi questa deve essere anche l'occasione per fare strategia e in particolare io credo che la crisi non vada sprecata, che la rinascita debba partire dai territori. Così come il Veneto è un esempio a livello italiano di Regione virtuosa, che fa da scuola agli altri su come riprendersi, credo che la Provincia di Treviso e il nostro territorio in particolare debba essere anche un esempio e un punto di partenza di come, puntando a valorizzare le nostre tipicità, le grandi potenzialità che abbiamo, e siamo comunque anche nel cuore di una delle aree manifatturiere più importanti d'Europa, che si misurano quindi con le aziende più competitive, che possiamo essere all'altezza della sfida che abbiamo davanti. Dico questo perché ci attende una stagione molto promettente, dove sarà importante avere strategie e progetti. Arriveranno importanti fondi europei, la programmazione 21-27, ma

soprattutto anche questo nuovo strumento che è oggetto di negoziazione che è la Next Generation o il Recovery Fund, che andrà proprio a premiare quei piani che hanno proprio dei progetti sui temi, e le prime voci sono proprio le infrastrutture green sostenibili, sono la digitalizzazione, sono i sistemi di istruzione, sono la valorizzazione delle nostre tipicità.

Credo che quindi guardando avanti, al di là dell'aspetto contabile, questo sia anche un momento di guardare un po' anche all'aspetto strategico della programmazione dell'Ente. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ringrazio il Dottor Genovese. Grazie anche per quest'ultima riflessione di speranza e speriamo che, dopo le catastrofi, bisogna solamente che risalire, e quindi questo è un augurio per tutti. Dottor Franchetto, lei deve dire qualcosa? A posto, bene. Quindi io partirei con la discussione, con l'apertura, se ci sono delle domande tecniche. Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Approfitto della presenza del Collegio dei Revisori per ribadire un problema che forse avete sentito, quando poi è stata presentata questa integrazione della delibera da parte della Dottoressa Costalonga. Guardando le carte - non sono un tecnico come voi - comunque guardando le carte ho visto che c'era questa grande differenza sul fondo crediti di dubbia esigibilità, e ho posto questo problema. Ho notato che voi nella relazione non avete rilevato questo aspetto che io, adesso ho visto l'integrazione che mi è stata presentata, che è stata letta prima dal Presidente, è molto difficile da capire, quindi non ho capito bene che cosa c'è scritto onestamente, quindi mi affido anche a lei se è possibile per spiegare meglio questa cosa, cioè di fatto nel 2018 c'erano circa 3.000.000 di euro che erano stati inseriti in questo fondo crediti di dubbia esigibilità. Quando ho guardato che quest'anno erano solo 700.000, mi sono detto "Guarda che bravi questi amministratori, sono riusciti in poco tempo a eliminare tutta una serie di crediti che non erano certi l'anno scorso, e sono riusciti a portare questo fondo a 700.000 euro". Adesso mi è stato spiegato che una parte di questo fondo, più o meno sempre dello stesso importo, è stato diciamo diviso in due parti: una parte è rimasto fondo crediti di dubbia esigibilità e l'importo riportato in questa voce però è stato stabilito come da minimo. Non capisco quale sia il minimo. C'è una norma che dice quale deve essere il minimo fondo per crediti di dubbia esigibilità? Questo non l'ho neanche chiesto agli uffici ma mi è venuto adesso mentre lei parlava. Quindi c'è questa cosa: questi fondi, 700.000, li abbiamo messi là da parte, come previsto da una norma evidentemente, perché gli importi erano gli stessi, quindi c'è una norma che dice che deve essere il 3% o il 27% di qualche cosa, e gli altri sono stati riportati in questo fondo vincolato. Ma se derivano in qualche modo da crediti di dubbia esigibilità, come mai per

alcuni di questi si può già procedere? Si può già procedere perché, come è stato detto, ma comunque mi hanno detto gli uffici, ci sono circa 800.000 euro legati a residui del 2019, che possono essere subito realizzati quei lavori. Anzi non tutti, cioè su 800.000 euro, circa 600.000 adesso ho scoperto si possono realizzare subito; gli altri 200.000 è un'opera che dovrà essere rivista. Mi domando: ma allora perché inserire in questo fondo? Se sono immediatamente utilizzabili, e i lavori possono essere subito realizzati, perché inserirli in un fondo vincolato? Queste opere non sono di fatto vincolate perché, già nella variazione di bilancio che esamineremo al prossimo punto all'ordine del giorno, già questi interventi sono inseriti. Non capisco la ratio di questa diversa impostazione. Non è previsto da una legge, ho capito che è prevista da uno schema, da un modello che è stato inserito anche nel gestionale, se ho capito bene, era così circa, però non capisco la ratio di questo cambiamento. Penso che non sia importante perché, come dico, voi non l'avete neanche rilevato e non l'avete sottolineato. Se mi può aiutare lei che è anche così chiaro nell'esposizione, a persona che non ha sicuramente le conoscenze, e molti di noi forse hanno questo limite, non ha le conoscenze tecniche per capire tutte queste cose. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Rispondiamo subito al volo.

GENOVESE MICHELE - Presidente Collegio Revisori dei Conti:

E' più un problema di forma che di sostanza, nel senso che rispetto all'anno precedente è variata la modalità di rappresentazione da accantonato alla componente vincolata, ma la sostanza non cambia, nel senso che le risorse comunque non sono spendibili fintanto che non si risolve il relativo vincolo.

Detto questo, torno un attimo indietro cercando di far capire un po' a tutti il ragionamento. Stiamo parlando dell'avanzo di amministrazione. Cos'è l'avanzo di amministrazione? L'avanzo di amministrazione è una coda finanziaria positiva che io eredito dal passato, eredito una risorsa aggiuntiva. Infatti contabilmente è dato dalla somma fondo cassa più i crediti meno i debiti, che sono appunto i residui, meno il fondo vincolato, mi dà questa risorsa aggiuntiva. Questa risorsa aggiuntiva in parte sono risorse certe e immediatamente spendibili, in parte invece sono delle risorse potenziali, quindi che ci sono ma non sono immediatamente spendibili, perché dietro ci sono dei vincoli o delle condizioni. E quindi la legge dici "Sì, te le consentono di evidenziare come componente dell'avanzo, però mi evidenzi là dove c'è il vincolo o là dove c'è un accantonamento".

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, secondo i principi contabili, viene fatto un po' con parametro fisso: si va a vedere la riscossione media dell'ultimo quinquennio e le perdite che effettivamente si hanno nell'ultimo quinquennio e quindi l'accantonamento viene commisurato a questo parametro.

Secondo i principi contabili, quindi la rappresentazione che è stata fatta quest'anno mettendo, rispetto all'anno scorso, la quota tra virgolette minima del fondo crediti di dubbia esigibilità nella parte accantonata e mettendo la differenza nella parte vincolata, diciamo che è più rispettosa dei principi contabili, un po' quello che dice l'Accademia della Ragioneria. L'Accademia della Ragioneria dice "Per una serie di ragioni è più corretto metterle in quella posta", ma la sostanza non cambia, nel senso che se è accantonata, finché non incasso il credito di dubbia esigibilità, non posso spendere la relativa risorsa; se è nella parte vincolata lo stesso, fintanto che non si risolve il vincolo specifico, la risorsa non è spendibile. Una volta risolta, allora non è più una risorsa potenziale, ma diventa una risorsa immediatamente spendibile. Spero di aver chiarito.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

In parte ho capito e mi ha rassicurato, ma non del tutto, nel senso che la parte vincolata è costituita da due cose diverse: una cosa è la parte vincolata perché non abbiamo ancora la certezza che quei residui, che quei redditi quindi, siano esigibili; una parte invece è già immediatamente spendibile, perché è già inserita anche nella variazione di bilancio, cioè alcune opere che verranno finanziate con questo fondo vincolato, sono già inserite anche nella variazione di bilancio. Significa che posso appaltare i lavori a posso realizzare l'opera. Ma perché a questo punto metterlo sul fondo vincolato? Si poteva mettere direttamente nel fondo per opere pubbliche, quello che oggi è 1.900.000, o quanto è. Non ho capito questo passaggio, cioè lei si riferisce giustamente ai principi contabili, però sono anche per la Pubblica Amministrazione, perché il bilancio dei Comuni è un po' diverso dal bilancio, come lei sa bene naturalmente, è un po' diverso. Quindi questi principi si possono applicare, però mi resta questo dubbio in sostanza.

GENOVESE MICHELE - Presidente Collegio Revisori dei Conti:

Dopo casomai l'ufficio può aggiungere qualcosa. Io, da come intendo, cioè l'avanzo di amministrazione deve essere necessariamente accertato con l'approvazione del consuntivo. Poi, per essere impiegato, deve essere necessariamente predisposta una variazione di bilancio per metterlo nella posta alla quale si riferisce. Quindi se adesso con la variazione di bilancio si mette una quota di questo avanzo vincolato per finanziare l'opera, vuol dire che oggi, in questo momento è stato superato il vincolo, e quell'entrata è spendibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Cioè in questi quattro mesi in sostanza, cioè dalla fine dell'anno finanziario 2019, quei 700.000-800.000 euro si sono dimostrati un credito esigibile, e quindi è stato possibile.... Perché vincolarlo?

GENOVESE MICHELE - Presidente Collegio Revisori dei Conti:

L'avanzo di amministrazione è la fotografia al 31 dicembre 2019. Oggi siamo a giugno 2020. Quindi io con il consuntivo accerto che a dicembre 2019 avevo tot avanzo, e c'è quella parte vincolata. Se oggi a giugno quel vincolo su quella particolare entrata è stato superato, io con la variazione di bilancio lo porto in aumento della spesa dell'opera.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Andiamo avanti. Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Buonasera. Intanto ringrazio l'Assessore e anche il Dottor Genovese per l'illustrazione. Sono d'accordo con voi sul discorso che il 2019 si chiude in un buon modo, in equilibrio, quindi siamo tutti contenti; che nel 2020 ci sarà bisogno di un impegno di tutti per cercare nuovi finanziamenti, cioè non sarà un anno facile naturalmente, quindi ce la metteremo tutti per provare a venirne fuori.

Il mio primo intervento lo faccio perché io ho letto le conclusioni che avete redatto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Scusi Consigliere, ma questo è l'intervento o è una domanda? Perché le domande devono essere sintetiche, cioè non ho capito quel numero, non ho capito quest'altro. Queste sono le domande sintetiche tecniche. Dopodiché l'intervento e partiamo.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Ok vabbè, scusi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Altre domande sintetiche su numeri, scelte? Ma botta e risposta, sennò partiamo con la discussione. Partiamo con la discussione della delibera. Iniziamo subito con la discussione. Prego Consigliere.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Intanto è relativa alle loro conclusioni, quindi immagino che potrebbero dare un apporto anche loro alla richiesta che vado a fare, e in parte lo darà chi di interesse a livello dell'Amministrazione Comunale. Quello che mi è saltato all'occhio rispetto alle conclusioni, quelle riportate a pagina 37, dove si cita la relazione appunto relativa all'esito dell'ispezione contabile fatta in Municipio dalla Ragioneria Generale dello Stato. Il Revisore dei Conti mi sembra che faccia un accurato dettaglio su quello che ha determinato questa ispezione, e quindi io vorrei anche informare, non so i Consiglieri comunali se tutti sono a conoscenza che c'è stata

questa ispezione dal 9 all'11 maggio 2018, in cui il Consiglio Comunale appunto non ha mai avuto alcuna informazione e comunicazione, tranne una doverosa risposta avvenuta il 18 dicembre 2018 ad un'interrogazione dell'allora Consigliere Matteo Saracino di Partecipare Vittorio.

Come ricordato dai Revisori, per chi è a pagina 37, la relazione ispettiva avanza ben 17 rilievi di irregolarità, che nel complesso hanno portato un esborso di spese piuttosto consistente da parte del Comune ma appunto, secondo la Ragioneria dello Stato, non dovute, con conseguente rischio di danno reale e quindi possibilità di avvio di procedimenti contabili presso la Corte dei Conti. Le irregolarità sono molteplici, quelle segnalate, ne cito solo alcune: dati di indirizzo alle Società controllate non in linea con la normativa di riferimento; a irregolarità degli incarichi autorizzati ai propri dipendenti; a conferimento incarichi di consulenza senza espletamento di una procedura comparativa; a conferimento di incarico dirigenziale oltre alla percentuale consentita. Poi ce ne sono altri. Quindi vorrei capire: a seguito della sollecitazione della Ragioneria di Stato e anche dei Revisori dei Conti, della vostra relazione, vorrei capire se l'Amministrazione Comunale si è attivata all'accertamento della responsabilità nei confronti dei soggetti responsabili dei procedimenti che possono aver dato luogo ad eventuali ipotesi di danno erariale, e attivare tutti gli interventi interruttivi della prescrizione. Quindi chiedo all'Amministrazione Comunale se abbia adempiuto a questa sollecitazione fatta dai Revisori dei Conti, con quali atti e in quali tempi. Penso che sia importante che il Consiglio Comunale prenda coscienza di questo e chi di dovere ci dica con che intenzioni ha rispetto a questo punto. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. C'è qualche risposta da parte dell'Assessore? Ha qualche prenotazione per gli interventi? Primo giro concluso allora? C'è qualcuno che vuole rispondere in merito alla richiesta del primo giro concluso. Do la parola alla Dottoressa Costalonga, che è la responsabile dell'ufficio. Prego Dottoressa.

COSTALONGA PAOLA - Vice Segretario Comunale:

Buonasera a tutti. Relativamente all'ispezione che si è svolta nell'aprile-giugno 2018, appunto la Ragioneria Generale dello Stato ha trasmesso al Comune di Vittorio Veneto l'esito di questa ispezione. A seguito di questa ispezione, ha evidenziato delle irregolarità, illegittimità, più irregolarità diciamo che illegittimità, che avrebbe posto in essere il Comune di Vittorio Veneto. I rilievi evidenziati dalla Ragioneria Generale sono circa 17, di cui però uno è articolato in quattro punti, quindi per un totale di 20 rilievi. Il Comune di Vittorio Veneto ovviamente si è attivato già l'anno scorso, contro deducendo ai rilievi mossi dalla Ragioneria Generale dello Stato, e intraprendendo già l'anno scorso delle azioni correttive ai

rilievi mossi dalla Ragioneria Generale dello Stato. Dei rilievi mossi sono stati accolti dalla Ragioneria Generale dello Stato le motivazioni e le azioni correttive poste in essere appunto dal Comune, riguardanti circa 12 rilievi. Quindi restano sostanzialmente otto rilievi non superati al momento da parte del Comune. Di questi, ce ne sono alcuni relativi alla costituzione del fondo per la produttività del personale dipendente del comparto, e altri relativi alla costituzione del fondo della Dirigenza. Relativamente a questi rilievi il Comune, terminato questo periodo di emergenza COVID che ci ha visto tutti impegnati sul fronte di altre azioni da intraprendere, quindi passato questo periodo, relativamente a questi rilievi relativi appunto alla costituzione del fondo, l'intenzione è di applicare, cioè di superarli attraverso l'applicazione della cosiddetta sanatoria, che è un istituto espressamente previsto dal legislatore proprio per superare delle criticità relativamente alla costituzione di questi fondi. Per gli altri rilievi, dove potrebbe esserci o potrebbe non esserci un eventuale danno erariale, è chiaro che questo sindacato spetterà esclusivamente alla Corte dei Conti, presso la quale è stata trasmessa questa relazione. Quindi il Comune si attiverà per adottare, formalizzare anzi l'interruzione della prescrizione nei confronti di possibili responsabili. Però è chiaro che il sindacato di un'eventuale responsabilità erariale spetterà esclusivamente, come ripeto, alla Corte dei Conti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Dottoressa. Una considerazione del Dottor Genovese.

GENOVESE MICHELE - Presidente Collegio Revisori dei Conti:

Una considerazione generale. Nel complesso i rilievi che riguardano la normativa del personale, l'applicazione dei fondi, sconta una situazione che è quella di una normativa che non è chiara, che dice "questo è bianco, questo è nero". E' una normativa interpretabile, dove si va per interpretazione. Chiaramente la Ragioneria Generale dello Stato sposa quella che è l'interpretazione dell'ARAN, però a volte ci sono anche delle interpretazioni che discendono da prassi consolidate che sono differenti. Quindi fa parte anche di questi procedimenti il fatto che ci sia un po' un dialogo e un confronto prima di arrivare a un provvedimento finale. Però l'impressione che ho avuto io, leggendo i rilievi e vedendo anche le controdeduzioni del Comune, che proprio siamo in una situazione dove la normativa, essendo una normativa complessa e interpretabile, può portare anche a queste situazioni.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Dottor Genovese. Prego Consigliere De Bastiani.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani
Sindaco - Rinascita Civica:**

A questo proposito, cioè della domanda fatta dalla collega Balliana, dalla risposta della Dottoressa Costalonga e del

Revisore dei Conti, io chiederei qualche delucidazione in più, poiché è la prima volta che in Consiglio Comunale si sente parlare di questo fatto, di questa vicenda. Siccome è stato menzionato Corte dei Conti, danno erariale, possibili responsabilità, sanatoria, vorrei capire di che cosa stiamo parlando. Ci contestano infrazioni per un errore di 1.000 euro, di 300 euro? Da come ha detto il Revisore, ha parlato di interpretazioni, quindi mi sembra che abbia anche minimizzato la cosa, seppur l'avete fatta rilevare nel bilancio. Per cui chiedo, anche magari con un esempio, sapere per esempio qual è il rilievo più gravoso e più pesante che viene fatto; cercare di capire di quanto viene contestato il danno erariale. Non so se in queste relazioni è segnato. Certo, farò accesso agli atti, mi procurerò la documentazione e cercherò di capire. Comunque se qui potete illustrare un momento in Consiglio Comunale che, come dicevo prima, per la prima volta viene a conoscenza di questo fatto, vi sarei grato.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere De Bastiani. Considero già il secondo giro questo, visto che non ci sono interventi. Prima di rispondere, o vuole rispondere subito o facciamo tutta alla fine? Visto che non ci sono interventi per il secondo giro, questa sera mi prendo anch'io i miei 7 minuti, quindi mi levo i panni del Presidente del Consiglio e farò un intervento come Consigliere comunale di Forza Italia.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia - Berlusconi:

Siccome ritengo che il momento del bilancio sia un momento anche per lanciare dei temi per la città, in quanto poi questi temi verranno declinati dal bilancio stesso, allora prima si lanciano e prima gli amministratori possono catturarli nelle loro attività, nelle loro menti, e poi eventualmente declinarli in un bilancio. Come ho detto, con questo mio intervento non entrerò nei numeri del bilancio e nelle scelte fatte dall'Amministrazione, in quanto le ho condivise fin dalla loro impostazione come forza politica di maggioranza, e in quanto consapevole dell'impegno messovi dalla Giunta, e in particolare dall'Assessore al bilancio. Ma poiché la discussione sul bilancio di previsione, assestamento e rendiconto, è spesso occasione per una riflessione sui problemi, ma anche sulle opportunità della città, approfitto per proporre come gruppo consiliare di Forza Italia alcune considerazioni ed idee, auspicando che in questo importante anno 2020 si rifletta un po' tutti, pubblici amministratori e forze vive della società vittoriese sul futuro della città.

Nell'anno in corso si realizzeranno infatti due avvenimenti di portata epocale per la città, di cui percepiremo l'importanza strategica e le ricadute positive negli anni futuri, e costituiranno uno spartiacque tra un prima e un dopo, destinati a rimanere pietre miliari nella vita cittadina e nella sua storia. Il primo evento sarà l'elettrificazione che collegherà

finalmente alla rete ferroviaria nazionale in modo pieno e completo i 12 chilometri della tratta Vittorio-Conegliano, determinando in primo luogo la fine della rottura di carico a Conegliano per il passaggio dal diesel all'elettricità, che imponeva spesso lunghe attese a Conegliano, e avviando in secondo luogo la tratta diretta e cadenzata Vittorio-Venezia, che darà impulso all'uso della rotaia, rendendola competitiva con l'automobile. Per fare un piccolo esempio: andare a Treviso a sbrigare una pratica, o fare un acquisto, sarà come andare in metrò da un punto ad un altro di una grande città. Vittorio si inserirà finalmente a pieno titolo nel sistema ferroviario regionale metropolitano, previsto fin dagli anni '80 dal piano regionale dei trasporti, che fu uno dei primi grandi atti di programmazione del Veneto. Per la città sarà un evento epocale, come epocale fu 150 anni fa l'addio della tratta Vittorio-Conegliano, percorsa allora dalla vaporella.

Il secondo evento altrettanto epocale sarà l'apertura del traforo, dopo che la vecchia circonvallazione si è fermata al ponte sul Meschio in Foro Boario, lasciando aperto per quasi un secolo il problema del cosiddetto quarto tronco, su cui si sono versati fiumi di inchiostro e fatte interminabili discussioni in quest'aula. La liberazione di Serravalle dal traffico veicolare della statale 51 offrirà opportunità finora precluse che dovrebbero essere colte al volo, soprattutto nell'ambito turistico e culturale, che è quello per cui è intrinsecamente evocata la piccola Firenze del Veneto, come la chiamò Monsignor Antonio Moretti in un suo fortunato volume. Occorrono però determinazione, impegno, coraggio e lungimiranza.

Di fronte a novità epocali servono adeguamenti epocali. Serravalle potrà diventare un museo a cielo aperto e, dentro il museo a cielo aperto, c'è lo spazio per un nuovo grande unico complesso museale delle arti, della cultura, della storia locale, che concentri quanto oggi è disperso, che offra ai visitatori quanto oggi non è visibile, che diventi un'accattivante attrattiva dentro al nuovo contesto urbano che si verrà determinando con l'apertura del traforo.

Dopo aver ristrutturato brillantemente il Museo della Battaglia, che vive della sua specificità di attrattivo museo di guerra, sarebbe forse ora mettere mano alla restante e non trascurabile offerta museale comunale. Come Francesco Troyer fondatore del Museo Cenedese, Luigi Marson fondatore del Museo della Battaglia, Camillo De Carlo podestà, seppero cogliere le opportunità offerte dal contesto degli anni '30 del secolo scorso, per istituire con lungimiranza il primo sistema museale cittadino, perché oggi non tentiamo di cogliere le opportunità che la novità epocale del traforo ci offre per ripensare il nostro sistema museale?

Lanciando un rinnovato e ampliato complesso museale dentro il museo all'aperto, che potrà diventare Serravalle, si procederebbe in linea con la lodevole recente iniziativa volta al restauro conservativo delle facciate dei suoi palazzi. Non sarà facile, certo, serviranno risorse è ancor più certo. Ma perché non pensare a cosa potrebbe nascere da un complesso

unitario Cenedese, Torres, Todesco, per di più con Palazzo Minucci a poche decine di metri? Tentando magari di concordare come discendenti ed eredi, in quanto la politica è l'arte del possibile, la valorizzazione della collezione Paludetti proprio a Serravalle e risolvendo una volta per tutte il problema della Cattedrale del deserto di Villa Croze? Al di là di queste idee, di lungo respiro ovviamente che lancio stasera, auspicando che si apre un fertile dibattito anche tra i molti concittadini che si interessano alla cultura e alle bellezze della nostra città, ritengo però sia giunta l'ora che su Palazzo Torres si adotti una doverosa e non più rinviabile decisione. Gli amministratori della prima metà degli anni '80 la acquistarono con lungimirante visione per la creazione della Sezione Archeologica del Cenedese, spendendo circa 500 milioni di vecchie lire; tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90 fu poi ristrutturato, ricorrendo all'assunzione di un mutuo di 1.050.000.000 di vecchie lire presso la Cassa Depositi e Prestiti; negli anni 2000 infine furono fatti due interventi per arredi e spazi interni dispositivi: uno di 130.000 euro e l'altro di 203.000 euro. Dopo 35 anni dall'acquisto e dopo tante risorse investite da Amministrazioni di diversi colori politici, la Sezione Archeologica non è mai stata aperta al pubblico. Certo, ci sono ancora dei problemi da risolvere, miglierie da apportare, nuovi adeguamenti da fare. Penso però che sia ora di affrontare questa annosa vicenda una volta per tutte, o ampliando finalmente il museo con l'apertura della Sezione Archeologica, in conformità alle intuizioni di chi volle acquistare e ristrutturare il Torres, investendovi moneta sonante dell'erario comunale, percorrendo tutti i possibili percorsi di reperimento delle necessarie risorse, magari in vista del nuovo unitario sistema museale che ora ho auspicato, oppure con scelta dolorosa e forse miope, ma in ogni caso legittima, se si dovesse ritenere che il gioco non vale la candela, inserendolo nell'elenco dei beni alienabili del Comune e lasciando le cose così come stanno, avendo però sempre presente che il futuro non si costruisce senza idee, senza confronto, senza scelte, senza fatica, senza determinazione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Qualche altro intervento? Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Confesso Presidente che questo suo intervento ci ha un po', o quanto meno mi ha un po' spiazzato, però devo dire che la ringrazio perché ha dato degli spunti interessanti a questo Consiglio, portando anche delle idee innovative che fino ad oggi non avevamo sentito quanto meno. Ha portato degli spunti molto interessanti. Noi oggi ci occupiamo del bilancio consuntivo, però credo che sia comunque opportuno volare anche alti, visto che abbiamo tenuto congelato tutti gli aspetti legati alla cultura, all'ambito culturale in questo periodo, causa ovviamente l'emergenza del Coronavirus. Potrebbe essere questa

l'occasione invece di rilancio e quindi mi congratulo con lei per le proposte che qui ora ha portato. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie a lei. Altri interventi non ce ne sono.
Prego Assessore, Vice Sindaco.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Credo che l'unica risposta sia da dare al Consigliere De Bastiani. Ha chiesto una cosa che è abbastanza protetta dalla privacy, di cui non posso riferire in un Consiglio Comunale in diretta televisiva. Quindi la invito a recarsi negli uffici a fare le domande, gli uffici sono a disposizione. Eventualmente in un Consiglio Comunale a porte chiuse lo potremmo trattare come argomento. In questa sede questa sera di consuntivo non eravamo preparati logicamente a dare queste risposte. Ripeto, sono anche risposte protette, c'è una privacy perché riguarda persone, e quindi la invito a recarsi negli uffici comunali, troverà tutte le risposte che vuole; al prossimo Consiglio Comunale ne parliamo tranquillamente. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Prego Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Io ho chiesto alla Dottoressa Costalonga che è intervenuta prima e ai Revisori dei Conti che sono intervenuti dopo, di darci qualche elemento in più per capire di che cosa stiamo parlando, perché io non so di che cosa stiamo parlando. Se la cosa è coperta da privacy, noi non abbiamo chiesto nomi e cognomi. Abbiamo chiesto eventualmente cifre, e le cifre non penso, Assessore, che siano coperte da privacy.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Non sono preparato.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Non si è preparato, ma come fa a non essere preparato? Non può non essere preparato su una delibera che è scritta nero su bianco, altrimenti non l'avrebbe portata. Lei mi porta a votare una delibera sulla quale non è preparato? Non è possibile. Si corregga un attimo perché non è possibile che lei venga a proporci di votare una delibera sulla quale lei non è preparato. Se non siete preparati, ritiriamo il punto all'ordine del giorno, ne riparleremo e voteremo quando sarete preparati. Tra l'altro, ripeto, io non voglio violare la privacy di nessuno, però mi sembra che il Consiglio Comunale, visto che è stato votato e che siamo qui per governare la città, forse sì, non lo so, abbia tutto il diritto, oltre che il dovere, oltre che il dovere, di chiedere di che cosa stiamo parlando. Visto tra l'altro che dovremmo anche votarlo, cioè noi dovremmo votare

quel punto dove si parla di questa questione, dovremmo votare o a favore, o contrari. Allora non capisco. Vabbè, io magari voto contrario e quindi per me è più facile, me l'asciugo così, ma chi voterà chi voterà a favore, sarà in grado di spiegarmi di che cosa stiamo votando? Assessore, se lei non è preparato, saranno sicuramente preparati i Consiglieri che dovranno votare.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Prego Assessore.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Dove mi sta portando, Consigliere De Bastiani? Mi spieghi.

Intervento fuori microfono non udibile.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Guardi, io sorrido e sto al suo gioco. Nel rendiconto che andiamo a votare, nessun punto riguarda il tema da lei citato. Non c'è una cifra del rendiconto che riguarda la cifra. Se lei me la trova, la invito a trovarmi la cifra dove dice che noi sul rendiconto dobbiamo mettere via questo.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Legga qua, vediamo se è capace di leggere: queste non sono cifre.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Non sono cifre.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Allora lei dice che noi siamo qui solo per parlare di cifre?

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Mi dispiace Consigliere che lei abbia il vizio di offendere quando è messo sotto pressione. Per cortesia, eviti di offendere.

Intervento fuori microfono non udibile.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Sì, ha offeso come spesso succede.

Intervento fuori microfono non udibile.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Stasera la tranquillizzo, che nel rendiconto che andremo a votare non troverà nessuna cifra che riguarda queste questioni. Ripeto, domani mattina vada pure in tutti gli uffici e troverà le risposte che cerca.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

C'è il Dottor Genovese che forse ha qualcosa in risposta al quesito del Consigliere De Bastiani, prego.

GENOVESE MICHELE - Presidente Collegio Revisori dei Conti:

Come è scritto nella nostra relazione, si richiama quello che è un procedimento amministrativo in corso che ha interessato anche l'annualità 2019, ma appunto è un procedimento in corso, che non è ancora concluso. Quindi c'è stata un'ispezione, ha formulato un certo numero di rilievi; il Comune ha contro dedotto, ha spiegato e chiarito la maggior parte dei rilievi; ne è rimasto ancora qualcuno, sui quali è in corso l'interlocuzione. Quindi a oggi non c'è nessuna ipotesi o formalizzazione di danno erariale. Questo sta scritto nella nostra relazione. E' un procedimento amministrativo in corso.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Posso intervenire?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sì prego, veloce.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Allora o non mi sono spiegato io, cioè probabilmente non mi sono spiegato io con la domanda. Siamo qui per votare il rendiconto del 2019. Alla fine di questo rendiconto c'è un parere vostro. Io credo in modo lecito, credo, chiedo qualche delucidazione su questo vostro parere, anche perché mi sembra che non sia di irrilevante questione. C'è un procedimento in corso? Lo sappiamo che c'è un procedimento in corso, questo l'abbiamo capito, ma che non vi serva questo per nascondervi. Ma è un Consiglio Comunale oppure giochiamo a guardie e ladri? Voi mettete delle cose e noi dobbiamo scoprire quali sono. Facciamo cosa? Il fuoco, fuoco, fuochino, acqua? Non lo so. Siamo qua in Consiglio Comunale, spiegateci cosa è successo senza, ripeto senza violare la privacy di nessuno, se volete. Se volete tenerlo nascosto, tenetelo nascosto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non è un intervento, lo dico subito giusto per agevolare. Senza che il Consigliere De Bastiani e il Vice Sindaco si mettano a giocare a mosca cieca o a guardie e ladri, come dice...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Scusate, altrimenti facciamo i Consigli Comunali nei Consigli Comunale. Aspettiamo il Consigliere De Bastiani che abbia

finito. Consigliere De Bastiani forza. Prego Consigliere De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Dicevo senza che, come aveva paventato il Consigliere De Bastiani al Vice Sindaco che debbano mettersi a giocare a guardie e ladri o a mosca cieca, il nostro Regolamento fortunatamente soccorre in questi frangenti. Prima il Vice Sindaco ha detto "Sono questioni sulle quali vi è dovere di riservatezza e di segretezza, non possiamo esporli in seduta pubblica. Questa è una seduta pubblica. Casomai, o il Consigliere De Bastiani viene a fare un mosca cieca - o non so cosa, quello che ha detto - va a parlare con gli uffici, oppure rinviando alla prossima seduta, la convochiamo evidentemente appositamente in seduta segreta, in modo da poter parlare tranquillamente". Non occorre fare questo. L'articolo 43, comma 3, dice che "quando nella discussione di un argomento in seduta pubblica sono introdotte questioni che richiedono la tutela della segretezza, il Presidente dispone il prosieguo dei lavori in seduta segreta e il Consiglio Comunale decide. Durante la seduta segreta, rimangono presenti i componenti del Consiglio, gli Assessori, il Segretario Generale e il Vice Segretario". Quindi non occorre neanche praticamente far andar via quasi nessuno; chi si occupa delle riprese televisive non vengono fatte le registrazioni. Per cui non è necessario riconvocare il Consiglio Comunale per fare un'operazione di questo tipo. Quindi questo è un problema che il nostro Regolamento non fa neanche sorgere, anzi risolve in radice. Se poi il problema è la non preparazione dell'Assessore o qualche altro problema, discutetene liberamente. Però a norma di Regolamento il problema di dover riconvocare la seduta è un fatto inesistente.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Prego Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Innanzitutto io vorrei ricordare che siamo stati eletti dai cittadini per rappresentare la città di Vittorio Veneto e quindi come Consiglieri comunali penso che abbiamo il diritto di chiedere, di cercare di approfondire le questioni, e non mi sembra cortese ma neanche etico rispondere "No, di questa cosa non si può parlare, questa cosa non possiamo trattarla", anche perché sono cose, ripeto, che riguardano il funzionamento del Comune. Allora, premesso che tutti facciamo il nostro lavoro, tutti ci impegniamo, ognuno di noi ha una retribuzione, cioè immagino che tutti abbiate un lavoro e quindi di solito vi danno gli incarichi e venite retribuiti per quello che fate; se per caso c'è un errore, generalmente vi chiedono indietro i soldi che vi sono stati dati in più. Può anche succedere, è normale nella società.

Qui si tratta che questo piccolo particolare, se voi lo considerate piccolo, è scritto nero su bianco sulle conclusioni

della relazione dei Revisori dei Conti e io ripeto: i Revisori dei Conti fanno un piccolo capitolo molto descrittivo, cioè hanno spiegato bene quello che è successo. Però poi loro spiegano anche alle controdeduzioni inviate dal Comune, è seguita la comunicazione della Ragioneria dello Stato, protocollata il 16.12.2019 in Comune, comunicata allo scrivente Collegio in data 13.01.2020 rispetto alla quale si rinnova la raccomandazione all'Amministrazione di attivarsi all'accertamento delle responsabilità nei confronti dei soggetti responsabili dei procedimenti amministrativi che possono aver dato luogo a eventuali ipotesi di danno erariale e di attivare tutti gli interventi introduttivi alla prescrizione. Quindi sono loro che invitano l'Amministrazione Comunale ad attivarsi. Motivo in più perché noi Consiglieri cerchiamo delle informazioni.

Poi io voglio ringraziare la Dottoressa Costalonga per aver spiegato quello che è stato l'iter che sta proseguendo e penso che sia giusto che un Consiglio Comunale abbia queste informazioni, però mi fa specie che, se dovessimo arrivare alla Corte dei Conti e se per caso dovessimo perdere la causa, voglio dire chi è che paga i soldi che magari sono stati dati in modo irregolare o illecitamente a qualcuno? I cittadini pagano.

Intervento fuori microfono non udibile.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

No Fasan? No, non pagano i cittadini? No, vabbè.

Intervento fuori microfono non udibile.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Non c'è causa, va bene, ok. Comunque c'è un danno erariale.

Intervento fuori microfono non udibile.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Comunque Assessore lei la può vedere come vuole, però il danno erariale rimane.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Continui il suo intervento.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Io concludo. Non ho altro da aggiungere, perché mi sembra che le cose siano emerse in modo chiaro qua stasera. Noi abbiamo chiesto solo che ci vengano spiegate le cose. Sarà nostro compito attivarci con una richiesta di atti d'accesso.

Per quanto riguarda la privacy, non si fanno nomi e cognomi. Abbiamo chiesto solo la specificità di qualche irregolarità o

qualche illecito, qualche esempio, anche con le cifre corrispondenti. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Se non ci sono altri interventi, chiudiamo il secondo giro e facciamo le dichiarazioni di voto. Dichiarazione di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, andiamo al voto. Dichiarazione di voto, prego Consigliere Dus. Silenzio in aula.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ci asterremo in questa votazione, però condividiamo le richieste fatte dal Consigliere Balliana e De Bastiani, avevamo dato anche l'opportunità eventualmente di trovarci sempre qui ora di seduta segreta per discutere di questi punti. Poteva essere una soluzione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Prego Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Noi voteremo contro. Eravamo anche noi disposti a proseguire in seduta segreta. Evidentemente cercheremo altri modi per capire i segreti che volete tenere nascosti in questa occasione. Poi vedremo più avanti. Comunque mi sembra un brutto capitolo di questa Amministrazione aver voluto tacitare e nascondere qualcosa di cui tra l'altro non sappiamo. Può darsi che si tratti di sciocchezze, può darsi che si tratti di niente. L'ho detto prima, può darsi che stiamo parlando di 500 euro, ma a questo punto mi viene il sospetto che stiamo parlando di qualcosa di ben più grave.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Passiamo alla votazione.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Raserà, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: 2 (Balliana, De Bastiani)

ASTENUTI: 4 (De Antoni, De Nardi, Dus, Tonon)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Raserà, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: 2 (Balliana, De Bastiani)

ASTENUTI: 4 (De Antoni, De Nardi, Dus, Tonon)

Il Consiglio approva.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ringrazio il Dottor Genovese e il Dottor Franchetto per la collaborazione e ci vediamo alla prossima.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 18 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 8 (EX N. 6): REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DI CUI ALLA LEGGE N. 160/2019 - APPROVAZIONE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego l'Assessore Posocco di illustrare la delibera.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Parliamo del Regolamento che disciplina l'imposta municipale. Come è noto, nella legge di bilancio dell'anno 2020 è soppresso il tributo dei servizi indivisibili TASI e riscritto l'IMU. Quest'ultima, essendo dal 1° gennaio 2020 istituita e disciplinata con una norma diversa dai precedenti, ha chiesto per i Comuni la redazione di un nuovo Regolamento, al fine di recepire le novità legislative, integrandole ove possibile, con degli elementi di flessibilità. Diciamo che il Regolamento della nuova IMU per il Comune di Vittorio Veneto nasce proprio dall'intento di adeguare le nuove norme alla risposta fiscale dei contribuenti che, in vent'anni di attività di consulenza e accertamento, ricopiando dal precedente quanto consolidato ed efficiente. Quindi prendiamo quello che andava bene del vecchio Regolamento, lo riportiamo e inseriamo delle novità.

Vi illustro le novità più importanti. All'articolo 2, nel comma 2, è specificato che la riduzione della base imponibile al 50% per inagibilità del fabbricato decorre dalla data di presentazione della dichiarazione, non quando si va a controllare. Quindi uno presenta la dichiarazione e, da quella data, la base imponibile passa al 50%.

All'articolo 5, il comma 2 è introdotto in ragione della perdita di possesso che si verifica quando una persona viene espropriata di un bene. Viene chiarito che nel tempo intercorrente tra l'occupazione e la sottoscrizione dell'atto di trasferimento della proprietà, il possesso non è più a capo all'espropriato e l'imposizione non è più dovuta. Molte volte passano anche anni per espropriare tra quando arriva la notizia dell'esproprio e quando interviene l'esproprio stesso.

Il comma 3 puntualizza che le variazioni catastali sulla destinazione del terreno hanno effetto dalla data della presentazione, non prima.

Il comma 5 è importante nel presupposto, nel senso che i fabbricati collabenti fino all'anno 2019 e precedenti, fino al

2019, la base imponibile era zero. Dal 2020 invece la base imponibile è come valore di area fabbricabile.

Il comma 6 disciplina il valore delle aree fabbricabili. Avete in allegato uno studio commissionato, concedetemi il termine, dalla precedente Amministrazione, che rivede un attimo il valore delle aree fabbricabili, e quindi sono più bassi logicamente rispetto all'ultimo studio, in linea con le dinamiche economiche degli ultimi anni.

L'articolo 7 è la vera novità del Regolamento, che introduce il discorso della rateizzazione. Fino al 2019 era a discrezione del Funzionario. Qui invece c'è un Regolamento specifico che vedete come la soglia d'ingresso è di 300 euro; la rata minima è di 100 euro; gli scaglioni e gli importi sono fissati osservando i criteri imposti dalla Legge 160; la percentuale di debito in rateizzazione rispetto al reddito delle persone fisiche è del 10%. Perché - uno mi dice - è il 10%? E' dettata dall'esperienza e dai conti alla mano che ha anche l'ufficio tributi in base ad anni di esperienza; c'è un importo di 10.000 euro per la cauzione, che è sembrato ragionevole per richiedere una garanzia di copertura.

Quindi queste sono brevemente le principali novità che regolano l'imposta IMU.

- Escono i consiglieri De Bastiani Alessandro Giuseppe e De Antoni Giulio -
(presenti n. 15)

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Vice Sindaco. E' aperta la discussione. C'è qualcuno che si prenota? Andiamo avanti. Visto che non ci sono interventi, né dichiarazione di voto, procediamo alla votazione della delibera.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 4 (Balliana, De Nardi, Dus, Tonon)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 4 (Balliana, De Nardi, Dus, Tonon)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 19 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 9 (EX N. 7): DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DI CUI ALLA LEGGE N. 160/2019 PER L'ANNO 2020 E SEGUENTI.

- Entrano i consiglieri De Bastiani Alessandro Giuseppe e De Antoni Giulio -

(presenti n. 17)

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Su questa delibera sono arrivati due emendamenti da parte del PD, che poi verranno presentati. Se volete presentare gli emendamenti subito. Facciamo prima il testo. Prego Vice Sindaco.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Rispetto a quanto deliberato a fine dicembre del 2019, ci sono delle variazioni: una ce l'ha imposta la legge di bilancio e una è stata una decisione presa dalla Giunta. Rispetto a quanto deliberato a dicembre 2019 è scesa al 6 per mille l'aliquota per le unità immobiliari di categorie catastali A1, A8 e A9, che era stata portata al 7,4, solo che la legge di bilancio ci impedisce di aumentarla al 7,4. La legge il bilancio molte volte è intervenuta anche in passato, 2017 e 2018, a bloccare gli aumenti previsti, cioè impediva ai Comuni di aumentare le aliquote IMU in passato. Questa volta l'ha fatto solo per le aliquote per le categorie catastali A1, A8 e A9.

Rispetto a quanto deliberato a dicembre e per le motivazioni espresse dal Sindaco durante la risposta al Consigliere Tonon, l'aliquota base per tutti gli immobili scende dal 10 al 9,8 per mille. Queste sono le novità sostanziali. Penso che sia sufficiente questa presentazione, poi adesso vedremo gli emendamenti e la discussione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sono stati presentati due emendamenti. Prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Volevo capire dal Segretario: perché non viene revocata la delibera di dicembre? Perché di fatto questa nuova delibera, giustamente è a seguito della nuova legge, chiaramente modifica completamente la delibera precedente. Perché non è stata revocata? Adesso io ho due delibere in sostanza. Si revocava sempre la delibera precedente. Non è il caso di farlo anche in questo caso?

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

L'osservazione è pertinente, ma non è il caso. Siccome c'è l'obbligo di deliberare sulle aliquote ogni anno e, nel caso in cui non si delibera, si ritengono confermate le delibere, in questo caso deliberando nuovamente con per nuove aliquote, si intende implicitamente abrogata la precedente. Quello che dice lei ha senso in linea generale, ma per quanto riguarda questa fattispecie specifica, questa fattispecie non si fa. E' implicito.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Siccome voi richiamate nelle premesse la delibera precedente, io avrei aggiunto che si intende revocata. Comunque vabbè, se dite che va bene, va bene.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Direi che si possono leggere gli emendamenti. Come sapete, gli emendamenti al bilancio devono essere presentati tre giorni prima, in modo che poi ci possa essere il parere tecnico di regolarità. Quindi chiedo al Consigliere Dus, immagino, o chi vuole illustrarlo l'emendamento n. 1?

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Emendamento al punto n. 7. Il n. 1 è esattamente quello dove c'era scritto "Emendamento al punto n. 7", mentre il n. 2 è quello dove c'era scritto "il punto n. 8", che è sbagliato. Chi lo illustra? Prego Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

I Consiglieri De Antoni, De Nardi, Dus e Tonon, vista la determinazione dell'aliquota dell'imposta municipale propria, IMU, di cui alla legge n. 160/2019 per l'anno 2020 e seguenti. Visto l'articolo 53 del vigente Regolamento sull'organizzazione e sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.

Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato a tre giorni prima della seduta del Consiglio Comunale, convocata per il 15.06.2020.

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere una riduzione dell'aumento dell'IMU previsto nella proposta di delibera in oggetto.

Propongono al Consiglio Comunale il seguente emendamento: a pagina 3, dopo "ritenuto per quanto sopra espresso, alla luce della vigente normativa, di stabilire per gli anni 2020, 2021 e 2022 le aliquote e le determinazioni della nuova IMU, così come disciplinata dai commi 739 e 783, compresi dell'articolo 1 della legge n. 160/2019, come nella seguente tabella. Sostituire nella tabella le aliquote determinate per l'anno 2020 nella misura del 9,8 con la misura del 9,0".

A pagina 5, dopo il punto 2, "di approvare per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, garantendo l'equilibrio di bilancio per tali

annualità, le seguenti aliquote e detrazioni della nuova IMU, disciplinate dai commi 739 e 783 dell'articolo 1 della legge n. 160/2019, come meglio riportato nella seguente tabella. Sostituire nella tabella le aliquote determinate per l'anno 2020 nella misura del 9,8 con la misura del 9,0.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Leggo subito il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del servizio gestione economica e finanziaria, Dottoressa Costalonga. "Con riferimento all'emendamento presentato, giusta nota protocollo 18876 del 12.06.2020, dai Consiglieri De Antoni, De Nardi, Dus e Tonon, che prevede la rimodulazione delle aliquote della nuova IMU per l'anno 2020 nella misura del 9 per mille anziché nella misura del 9,8 per mille proposta dall'Amministrazione Comunale, si esprime ai sensi dell'articolo 49 del TUEL parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico contabile, fermo restando la necessità di assumere una conseguente variazione in riduzione della spesa, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio". Questo è il parere tecnico.

C'è il secondo emendamento al punto n. 7. Se volete presentarlo, prego Consigliere De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Vi risparmio le premesse che sono identiche all'altro, per cui acceleriamo. Proponiamo al Consiglio Comunale il seguente emendamento: inserire a pagina 5, dopo il comma "preso atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla 3^a Commissione Consiliare, Finanze e patrimonio, Società partecipate, come da verbale in data in atti quanto in seguito.

Considerato che l'emergenza epidemiologica denominata COVID-19, emersa nei primi mesi del corrente anno, ha creato una grave crisi economica che ha determinato in molti contribuenti la difficoltà di adempiere al pagamento della prima rata dell'IMU entro i termini previsti dalla legge.

Dato atto che l'articolo 1, comma 762 della legge 160/2019, dispone che in deroga all'articolo 52 del Decreto Legislativo 446/1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre; che il citato comma 762 dispone altresì che, in sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019; il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito a conguaglio sulla base delle aliquote deliberate per il 2020 dal Comune.

Mentre l'articolo 1, comma 777, lettera B, della legge 160/2019, prevede che i Comuni possano, con proprio Regolamento, stabilire i differimenti di termini per i versamenti per situazioni particolari.

Alla luce del fatto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha confermato in data 9 giugno 2020 che i Comuni hanno

piena facoltà di posticipare la scadenza del pagamento della quota a loro riferibile dell'importo dell'IMU.

Ritenuto che appare opportuno prevedere per il solo anno corrente lo spostamento del termine di scadenza del pagamento dell'acconto IMU 2020, relativamente alla quota di competenza del Comune, attualmente fissato in data 16 giugno 2020, differendolo al 30 settembre 2020, dando atto che rimarrà invariata la scadenza dell'acconto IMU del 16 giugno 2020 per gli immobili censiti nel gruppo catastale di categoria D, immobili produttivi, relativamente alla quota statale, codice tributo 3925.

Dopo il punto 4 del deliberato, inserire un nuovo punto del deliberato: di prevedere lo spostamento del termine di scadenza del pagamento dell'acconto IMU 2020 relativamente alla quota di competenza del Comune, attualmente fissato in data 16 giugno 2020, differendolo al 30 settembre 2020, dando atto che rimarrà invariata la scadenza dell'acconto IMU del 16 giugno 2020 per gli immobili censiti nel gruppo catastale di categoria D, immobili produttivi, relativamente alla quota statale, codice tributo 3925. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Il parere di regolarità tecnica contabile è favorevole. Quindi passiamo ora alla discussione. Apriamo la discussione, prego. Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Faccio una domanda all'Amministrazione: mi chiedo come mai non siamo intervenuti in merito alla determinazione dell'aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale, che nella delibera di dicembre non erano neanche stati citati, per i quali si mantiene l'aliquota dell'1 per mille, che è il valore massimo previsto dalla normativa mentre, in base alla legge, si potrebbe ridurre fino ad azzerarla. Lo stesso discorso vale per i fabbricati costruiti e destinati dalle imprese alla vendita: l'aliquota massima stabilita dalla legge è pari al 2,5 per mille, e nella bozza di delibera viene lasciata quell'aliquota. E' stata una dimenticanza o è stata fatta una valutazione per decidere questa cosa? Perché, per lo meno i fabbricati rurali ad uso strumentale dell'azienda, si potevano comunque abbassare. Saranno piccole cifre, saranno pochi i casi, però era un segnale importante perché anche gli imprenditori agricoli sono stati toccati dal COVID, e quindi in qualche modo potevano essere in qualche modo aiutati. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Che l'emendamento sia ineccepibile a termine di legge, sicuramente sì, però noto che c'è una disparità tra il PD di

Vittorio Veneto e il PD che è al Governo, perché forse questo emendamento andava presentato magari a Roma, che era più giusto, se si voleva spostare il pagamento dell'IMU, e quindi a settembre, ottobre, novembre, quando volete, anche perché lo Stato li vuole subito i suoi soldini. Allora dobbiamo capire se vogliamo essere a favore dei cittadini a Vittorio Veneto, ma dobbiamo essere a favore dei cittadini anche a Roma che li chiede subito. Allora questo emendamento secondo me, premesso che comporta un lavoro per i nostri uffici pesantissimo nella suddivisione delle aliquote e dei parametri, è un emendamento che sicuramente noi non lo apprezziamo, anche se fa spostare il pagamento, va bene. Va bene spostare il pagamento, ma facciamolo tutti, non solo il Comune di Vittorio Veneto. Lo faccia anche il Governo a Roma. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Noi rispondiamo per le nostre capacità che sono, lo riconosco, alquanto limitate, però agiamo nel territorio vittoriese e ai cittadini vittoriese ci rivolgiamo. Quindi gli emendamenti che abbiamo presentato, quello della revisione delle aliquote e quello di posticipare il pagamento della rata, vanno in questa direzione. Se potessimo essere a Roma, magari faremmo molte altre cose.

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Consigliere Da Re, guardi, io sono qua su questa bella sedia a cui sono affezionato, non sono a Roma, e qui rispondo per quello che riesco. Ripeto, questa è la proposta che faccio. Volete bocciarla? Vabbè, sappiamo che ci cittadini vittoriesi si trovano, oltre all'aumento dell'IMU già in bolletta, si trovano anche il problema che, una possibilità appunto di posticipare e venire incontro, l'hanno fatto tutti i Comuni qua attorno, molti Comuni, non tutti, molti Comuni l'hanno fatta. Non costa niente, ripeto, al Comune Vittorio Veneto non costa niente posticipare l'incasso e non c'è nessun maggiore lavoro perché effettivamente sono due pagamenti completamente diversi. Quindi ripeto, se dopo non volete accogliere, la bocciate, come avete sempre fatto per gli altri emendamenti e andiamo avanti, però ripeto, poteva essere un'opportunità per tutti e non mi sembra una cosa così problematica da votare e sostenere.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Confesso che l'intervento del collega Da Re mi fa ben sperare perché, siccome ha detto che, dico giustamente visto dal suo punto di vista, Roma avrebbe dovuto pensare anche ai

cittadini di Vittorio Veneto, quindi posticipare il pagamento dell'IMU, mi fa capire che evidentemente invece sull'altro emendamento è d'accordo, visto che ha detto che noi dobbiamo andare incontro ai cittadini, andiamo incontro ai cittadini senza aumentare l'IMU, anzi aumentandolo quel poco necessario per gli equilibri di bilancio, come correttamente recita il parere tecnico che ha letto il Presidente del Consiglio Comunale, e quindi a questo punto dico: per fortuna che abbiamo presentato l'emendamento, il primo, quello che ha illustrato il mio Capogruppo, per cui evidentemente la Lega mi pare di capire che è d'accordo con questo, come respiscenza rispetto a quello che... Ben venga. Credo che i cittadini ve ne saranno grati. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Nessun altro intervento? Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente. Devo dire che il Consigliere Da Re è quanto meno ossessionato da Roma, cioè non passa Consiglio Comunale in cui non cita Roma, cioè ogni Consiglio Comunale noi sentiamo il Consigliere Da Re che ci fa la sua lezioncina su quello che Roma fa, non fa, ha fatto, non ha fatto, ha incassato, non ha incassato.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Consigliere Da Re, cortesemente, perché inizio a stufarmi di avere lei che borbotta sotto. La prossima volta, quando tocca a lei, parla tranquillamente come tutti. Mi viene da domandarmi se questa sua maniacale ossessione per Roma derivi dal fatto che probabilmente è finito nell'assise parlamentare che non voleva, è andato a Bruxelles, lui voleva prendere l'aereo per Roma e qualcuno non l'ha accontentato. Se questo è il motivo, mi dispiace, ma non so cosa farci, non è che posso sentire Roma, Roma, Roma, Roma, ogni volta al Consiglio Comunale di Vittorio Veneto. Capisco la sua preoccupazione per il lavoro degli uffici. Credo che il lavoro più che altro lo facciano casomai i cittadini di capire quale delle due devono pagare subito e quale non devono pagare, anche perché ci sono tanti cittadini che non hanno immobili di categoria D, e quindi non hanno il problema di capire: la quota da pagare allo Stato la pago subito, quella che non pago allo Stato la posso pagare fra un mese. Chi ha immobili che non rientrano nella categoria D, questo problema non ce lo ha neanche. Il problema del lavoro degli uffici evidentemente alcuni vostri Sindaci del vostro stesso colore non se lo sono posti perché il rinvio l'hanno previsto. Tra l'altro ho scoperto domenica che abbiamo deciso di fare un emendamento, che è esattamente identico alla previsione del differimento del Comune di Oderzo, che non mi risulta essere un Comune del PD, salvo che il Sindaco Scardellato abbia cambiato partito nelle ultime due o tre ore. Anzi, è oltretutto un Comune al quale l'attuale

maggioranza, quando era minoranza, paragonava Vittorio Veneto a ogni piè sospinto per un'altra famosa questione. Evito di citarla perché la sappiamo tutti.

A Roma, se la scelta è stata diversa, se ne assumeranno la responsabilità politica. Noi, fino a prova contraria, ci assumiamo la responsabilità politica delle scelte che vengono fatte a Vittorio Veneto. Poi non mi risulta che il suo partito abbia zero Parlamentari. Se un Parlamentare ritiene tanto indispensabile il rinvio dell'acconto dell'IMU da giugno a settembre, fa anche una proposta nelle sedi parlamentari opportune per modificare le norme. Non è che i Consiglieri comunali siano in grado di intervenire nella normativa statale e i Parlamentari no. Rendiamoci anche un attimo conto di quali sono le competenze di uno e le competenze dell'altro. Se non è stato deciso in questo senso, noi abbiamo la possibilità, e io personalmente ritengo sia doveroso dare questa possibilità, ai cittadini vittoriesi che magari, come dicevo prima, non hanno neanche un immobile in categoria D, ma hanno un immobile che paga l'IMU per motivi diversi, di aiutarli, di agevolarli, a costo zero per il Comune, perché che l'entrata per il Comune sia il 16 giugno o sia il 15 settembre, ipotizziamo che non paghi l'ultimo giorno, non mi pare che succedano cataclismi inenarrabili. Magari per una persona che, visto il Coronavirus, ha avuto qualche problema con gli immobili di cui è proprietario, perché non ha la liquidità per intervenire immediatamente, magari gli facciamo anche un favore. Se per lei è più importante fare la garetta su "Roma qua, Vittorio là", che non il benessere e la liquidità nelle tasche dei cittadini vittoriesi, va bene, io ho altre priorità rispetto alle sue. Prendo atto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Altri interventi? Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Io non ho seguito il dibattito e gli interventi di adesso perché stavo pensando ancora a quello che è successo prima e mi sono chiesto: ma io cosa ci sto a fare qua? Ho avuto questa impressione, che tutti quanti o quasi tutti sanno qualcosa che io non so. E allora sapete cosa ho pensato di fare? Che io quasi quasi vado a casa, vi lascio qui a lavorare e vi lascio qui con i vostri segreti, tenetevi i vostri segreti e vi auguro buon lavoro. Ci vediamo la prossima volta. Grazie.

- Esce il consigliere De Bastiani Alessandro Giuseppe -
(presenti n. 16)

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Possiamo considerare chiuso il primo giro. C'è qualcun altro che vuole prenotarsi? Prego Vice Sindaco.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Riguardo all'IMU, la riduzione proposta da voi all'IMU al 9, vi chiedo come mai al 9 e non all'8,8 o al 9,2? Mi spiegherebbe perché il 9, perché io ho visto la delibera di Consiglio del 2019 in cui ipotizzavate l'IMU al 9,8, è stato votato l'IMU al 9,8 ma è frutto perché quello che c'era al posto mio prima, è una persona con cui io litigavo sempre in Consiglio Comunale, ma è una persona che i conti li conosce così, e se anche lui ha visto che l'equilibrio di bilancio era ottenuto al 9,8 per mille, un motivo c'era. Tra l'altro se vedete quella sera non è stata fatta neanche da noi, che eravamo in minoranza, nessun dibattito perché, anche il Presidente del Revisore dei Conti ci aveva detto, non mi ricordo se in quella seduta o su quella prima che, se non si aumentava purtroppo l'aliquota, era un massacro, e quella sera non abbiamo votato contro all'aumento proposto al 9,8 per mille. Con questo voglio dire che i conti sono questi. Poi se avete ragione voi che sta in piedi il bilancio al 9 per mille, non lo so.

Detto questo, abbiamo provato a ridurre l'aliquota dal 10 al 9,8 perché, coerentemente a quanto avevamo affermato a dicembre, chiedendo un sacrificio ai cittadini, vengono a mancare comunque molte manifestazioni che dovevano rilanciare la città. Ne stiamo mettendo comunque in piedi alcune, con le difficoltà legate al Coronavirus, ma vengono a mancare queste manifestazioni, ed è giusto un attimo scendere, nel rispetto di tutti i cittadini. D'altro canto abbiamo un'emergenza in corso. Abbiamo un'emergenza di cui sappiamo dove siamo, dove stiamo adesso anche da un punto di vista economico; non sappiamo dove saremo a settembre. E' vero, magari staremo bene, ok, però come ha anche ribadito più volte il Consigliere Da Re, dobbiamo stare attenti a essere pronti per un eventuale ritorno del virus e a un eventuale ritorno dei problemi, magari interventi che sul sociale ce l'abbiamo fatta, li abbiamo contenuti, ma magari botte su botte potrebbero far male.

Quindi abbiamo deciso di tornare indietro per un valore di circa 300.000 euro, e qua sappiamo che il bilancio sta in equilibrio e sappiamo che siamo pronti a settembre con l'artiglieria pesante, come dice il nostro Presidente, a sopportare eventualmente un'altra pandemia. Ho visto, leggete specialmente sui giornali, sul Sole 24 Ore, sui quotidiani di economia, che molti Comuni sono in crisi e hanno problemi di bilancio. Noi siamo tranquilli. Devo dire che siamo pronti ad affrontare eventualmente a settembre o a ottobre una nuova sfida. Questo ciò non toglie che se a settembre o ottobre tutto è andato bene e ci troviamo con dei soldini in tasca, non prendiamo altre decisioni, ma non è questo il momento, non è questo il momento. Una piccola riduzione c'è. Torniamo ai livelli previsti, salvaguardando gli equilibri di bilancio.

Da un punto di vista dell'altra proposta che ha fatto il Consigliere De Nardi, alcuni Comuni hanno riferito al 30.09, hanno spostato al 30.09 il pagamento dell'acconto. A ieri, alcuni Comuni deliberano questa sera, erano 16 su 95 Comuni di Treviso, quindi 16 comuni, tra cui Oderzo, avevano spostato il

pagamento. Questo è compito solo di delibera di Consiglio Comunale. Abbiamo fatto questa riflessione: ad oggi molti hanno già versato la rata IMU al Comune di Vittorio Veneto. I commercialisti, i CAF, hanno inviato già tutti i conti, perché era chiaro il DL "Cura Italia", è stato chiaro, il 50% dell'anno scorso. Molti si sono fatti i conti a casa e hanno risparmiato anche qualche soldino di chi faceva la domanda; ad oggi molti hanno già versato. C'è il problema che la quota dello Stato dei fabbricati D, il 7,6 per mille, va a Roma. Quindi c'è la difficoltà di mettere in piedi tutto un meccanismo che non è semplice. Quindi abbiamo fatto questa riflessione di mantenere, essendo oggi il 15, essendo i chiarimenti comunque arrivati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze l'8 giugno, avevamo fatto anche la scelta, vi dirò, riguardo alle sanzioni, di evitare le sanzioni a chi pagava in ritardo, ma la circolare del Ministero chiarisce che non si può fare. Quindi rimaniamo di questo avviso: entro domani avranno versato il 50% dei 19 e questa è la nostra posizione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Facciamo il secondo giro. Qualcuno si prenota? Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Volevo rispondere. Premesso che ero Segretario regionale del partito, quindi la lista dei Parlamentari che sono attualmente a Roma l'ho fatta io, non mi sono messo volutamente perché avevo altre idee, quindi non è che io ce l'ho con Roma perché non sono andato a Roma. Ce l'ho con il Governo che emette un provvedimento che dice "Tu Comune puoi spostare l'aliquota, tu Comune, però io li voglio subito". Non è una cosa regolare questa. Autonomia impositiva si chiama questa. Allora cerchiamo di capirci. Siccome sono due mesi, abbiamo visto che qualcuno ha già iniziato a pagare perché, siccome siamo talmente ligi, abituati e teutonici, perché abbiamo avuto le varie dominazioni che hanno governato il Veneto dall'Impero Romano alla Repubblica di Venezia, a Napoleone e agli Asburgo, siamo abituati ad essere ligi nei pagamenti e nelle cose. Sicuramente è bene spostare il pagamento, ma si tratta di due mesi e solo di una parte; il che comporta un lavoro enorme per gli uffici, una perdita di tempo che è meglio impegnare gli uffici in altre cose. Grazie, tutto qua.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. E' stato ribadito appena adesso anche dal Vice Sindaco che sono tornati a quanto era stato già stabilito dall'Amministrazione che io ho avuto l'onore di presiedere. Volevo, cerco almeno di fare chiarezza. Nel 2016 era già stato previsto l'aumento per il 2017 e il 2018, e nel 2016 era il 7,6;

nel 2017 è stato riportato al 7,6 e l'aumento è stato previsto per il 2018 e il 2019; nel 2018 è ancora stato riportato alla cifra che era il 7,6 e previsto l'aumento per gli anni successivi, e così fino al 2019. Tanto per essere molto chiari, perché spero che finisca questa pantomima. La nostra Amministrazione non ha mai fatto pagare l'IMU più cara ai cittadini. Spero che questo sia abbastanza chiaro adesso. Che poi, per le previsioni di bilancio, si prevedessero questi aumenti, sì, è vero. D'altro canto vado a leggere quello che ha detto lo scorso anno a febbraio, quando il 27 febbraio abbiamo approvato il bilancio preventivo proprio del 2019, il Dottor Michele Genovese, allora e anche ora Presidente del Collegio dei Revisori. Disse che "sulla parte corrente vediamo che il bilancio è indubbiamente un bilancio molto rigido. Rigido vuol dire che ci sono tante spese obbligatorie, spese necessarie e poche spese discrezionali, quindi il bilancio è stato proprio impostato con un'azione molto impegnativa di riduzione delle spese di funzionamento", e poi fai alcuni esempi. Mi pare che questa sera nella sua relazione abbia detto - coram populo - che il bilancio è stato fatto e poi gestito evidentemente, anche da chi c'è adesso al Governo, bene, perché i risultati sono assolutamente in linea con quanto era stato previsto. Non parla mai che l'IMU in questa relazione è ..., anzi dice, a proposito di IMU e TASI, qualche cosa che merita un commento "Ricorderei certamente l'azione che l'Amministrazione intende proseguire nell'accertamento e nella lotta all'evasione, con l'obiettivo di 800.000" perché, a differenza di quello che ha detto, siamo un po' teutonici, ma non proprio tutti, cioè c'è qualche cittadino ahimè che si dimentica di pagare.

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No no, a Vittorio, Vittorio. Eh sì, parliamo di 800.000 euro di IMU da recuperare, quindi diciamo che sono nostri concittadini. Vogliamo bene anche a loro, però se pagassero puntualmente un po' di più. "Da attività di completamento della bonifica delle banche dati su IMU e TASI, e anche una quota significativa di entrate da riscossione coattiva", e parliamo sempre dei nostri concittadini. La maggior parte invece sono precisi, puntuali, teutonici e soprattutto onesti "E' significativo quindi che per l'anno 2019 si mantengano le aliquote e le esenzioni, e anche le tariffe in essere sui servizi pubblici", e avanti, e avanti. Quindi francamente mi pare che il bilancio, lo sappiamo tutti, era piuttosto rigido, ma è andato a buon fine.

Mi viene in mente, lo cito adesso, senza far perdere tempo dopo, visto che è argomento della prossima delibera, "Mi salta agli occhi - leggo testualmente, non sono parole mie ma del Dottor Genovese - Mi salta agli occhi anche la previsione delle sanzioni del Codice della Strada di 225.000 euro". Per fare ad esempio un raffronto, lo butto là come un approfondimento, ad esempio per dire Conegliano con un territorio più piccolo ha una previsione di oltre 700.000 euro su questa voce di bilancio. Lo

dicevo solo perché poi, quando ne parleremo, l'Assessore al bilancio sa bene di cosa si parla quando si parla, ahimè, di questi numeri. Quindi ripeto, credo che finalmente abbiamo fatto chiarezza. L'Amministrazione che ho presieduto non ha mai aumentato di un centesimo l'IMU, mai, e spero che non si dicano "Torniamo alle cifre che erano state previste", perché se non dovresti aggiungere, per onestà intellettuale, "e che poi ogni anno non sono state applicate dall'Amministrazione precedente". Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Altri interventi? Consigliere Rasera, prego.

RASERA GIANNI - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Buonasera a tutti. Non posso esimermi da intervenire su questo argomento dell'ordine del giorno, che riguarda in modo particolare la categoria a cui appartengo e che mi onoro di rappresentare, commercianti, artigiani e piccoli imprenditori. Accogliamo ovviamente con favore la decisione della Giunta di abbassare l'aliquota al 9,8 per mille. Nelle precedenti votazioni sul tema la nostra posizione è sempre stata di attesa, pur capendo la necessità di bilancio, abbiamo sempre posto delle riserve alla decisione della Giunta. Abbiamo chiesto cioè che il denaro incassato dal Comune in più dagli immobili commerciali fosse reinvestito sul territorio, in modo da garantire alla città un maggiore appeal, e al mondo produttivo un tornaconto. Ebbene, dobbiamo riconoscere che in questi mesi le nostre richieste sono state esaudite, anche se in parte sono state temporaneamente congelate a causa della pandemia. Erano stati garantiti più contributi, quasi raddoppiandoli, per le manifestazioni in città; erano stati programmati sostegni alle nuove attività produttive; è stato preventivato l'allestimento dei contatori elettrici nelle piazze per l'organizzazione degli eventi; sono stati lasciati liberi i parcheggi a pagamento il sabato pomeriggio; è stata prevista una forma di promozione delle attività commerciali sul sito istituzionale del Comune. Ricordo anche la possibilità di tornare a organizzare eventi in due piazze sofferenti come Piazza Giovanni Paolo I e Piazza Meschio; poi la bella idea di realizzare un mercato bimestrale itinerante con i negozianti del territorio e la realizzazione del progetto "Naturalmente", con il coinvolgimento delle attività commerciali toccate nei vari itinerari.

Con tutte queste premesse, in assoluta coerenza con la nostra posizione precedente, essendo state esaudite le nostre richieste, darò quindi voto favorevole alla variazione. Tale nostro assenso è dovuto, oltre per quanto sopra rappresentato, anche in special modo per la grande sensibilità dimostrata dall'Amministrazione Comunale nel periodo di grave emergenza e sofferenza economica causata dal COVID alle piccole imprese del territorio, che si è già tradotta in fatti di sussidio e di aiuto alle medesime. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Raserà. Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Molto velocemente. Secondo me questa discussione dovrebbe avere, cioè mi metto nei panni dei cittadini, un po' di buon senso. Di solito, se un cittadino ha un immobile commerciale e non ha ricevuto l'affitto del conduttore, dell'attività, si trova in una situazione un po' di difficoltà, almeno chi ha queste cose qua, e quindi io vedo un'attivazione da parte dell'Amministrazione Comunale che è riuscita nel periodo COVID ad aiutare, ad intervenire sulle emergenze, proprio quelle contingenti, i buoni pasto e queste cose qua. Adesso c'è una piccola riduzione, che è anche approvabile, cioè dal 10 si passa al 9,8, cioè tutto aiuta, nel senso che mi sembra di capire che i 300.000 euro di differenza sono poi i 300.000 euro che arrivano da Roma per la suddivisione del fondo. Insomma siamo là con le cifre, quindi Consigliere Da Re, i 300.000 che togliamo qua, sono i 300.000 che arrivano da Roma, quindi soldi sempre che arrivano da Roma. Quindi diciamo che lo sforzo dell'Amministrazione viene in qualche maniera meno messo in evidenza, perché i soldi vanno a coprire quelli che arrivano appunto dallo Stato.

Raserà, io ho capito il suo intervento sul discorso del maggiore appeal in città, ma sinceramente io non l'ho mica visto il maggiore appeal in città, cioè nel senso non so a cosa si riferisca lei, ma da un punto di vista della bellezza o della cura della città, non mi sembra che ci siamo.

Altra cosa, ripeto Assessore, è logico che siamo in emergenza COVID, quindi stiamo ragionando in un altro pianeta rispetto a un bilancio che dovrebbe essere preso in considerazione su una realtà normale, però quello che mi sento di dire è che si poteva fare uno sforzo in più rispetto a questa riduzione dell'IMU. Quindi io mi trovo d'accordo con i Consiglieri del PD e appoggio l'emendamento proposto.

Poi volevo chiedere: mi sembra che era stato detto che veniva trasmesso il bollettino a casa quest'anno, si era deciso di portarlo a 10 perché lei diceva appunto che sarebbe arrivato il bollettino, però mi sembra di capire che non ci siamo. Immagino che gli uffici siano stati presi, che non siano riusciti per l'emergenza COVID a produrre il bollettino. Quindi magari lo aspettiamo per la prossima scadenza.

Sul rinvio, io mi trovo d'accordo nel senso che alcuni Comuni hanno deferito di qualche mese. Secondo me sono tutte azioni che, lo so che costano fatica da un punto di vista burocratico, ma che vanno nel senso di aiutare i cittadini. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Qualche altro secondo intervento? Altrimenti mettiamo ai voti gli emendamenti. Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ringrazio la Consigliera Balliana perché mi ha fatto venire in mente una cosa. Abbiamo parlato dei 300.000 euro che sono arrivati per il fondo istituito dal Governo con il Decreto Rilancio. Sappiamo che ne arriveranno probabilmente altri 500.000, se non anche di più, nel senso che quei 300.000 sono la distribuzione di un terzo del fondo complessivo; sappiamo che i criteri non sono ancora stati definiti perché verranno definiti a breve in conferenza Stato-Regioni, con l'assenso anche dell'ANCI, però se il primo terzo è stato 300.000, discostiamoci di un po', è ben presumibile, non mi pare una previsione completamente priva di basi di calcolo, ipotizzare che la cifra sia quanto meno di 500.000 euro perché, se fosse un terzo e due terzi, sarebbero 600.000. Ragioniamo anche per difetto, stiamo parlando di altri 500.000 euro che si aggiungono ai 500.000 euro che sono già arrivati, quindi stiamo parlando di un milione di euro, al netto delle altre agevolazioni che il Comune, dalla tanto vituperata e ossessiva Roma, ha ricevuto ma vedremo nel prossimo punto all'ordine del giorno. Per cui a maggior ragione il ragionamento fatto dalla Consigliera Balliana in questo momento, a legislazione attuale, nel senso che il Decreto Rilancio è un Decreto Legge che ha validità in questo momento, non è che stiamo parlando di ipotesi normative; stiamo parlando della realtà del nostro ordinamento, non stiamo parlando di 300.000 euro, stiamo parlando di cifre molto superiori rispetto a queste. Per cui appunto, quanto affermato dalla Consigliera Balliana ha ancora più margini economici. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Mi pare che non ci sono altri interventi, quindi considererei chiuso. Prego Vice Sindaco.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

E' vero quello che dice che probabilmente arriveranno altri soldi, però io devo fare il conto con quello che ho adesso in cassa, cioè io vedo un Governo che ha fatto una finanziaria in deficit, perché è tutto in deficit di 75 miliardi di euro, è tutta in deficit. Benissimo, sto dicendo benissimo. Quei debiti là poi vediamo adesso con l'Europa, eccetera, eccetera, però quando uno fa il debito, poi lo paga. Quindi se si ripresenta a settembre la pandemia e il Governo deve re-intervenire, sappiamo come sono messe le casse italiane, con una manovra in deficit così importante, io starei un attimo calmo. Abbiamo ragionato in questo senso. Non sono arrivati i 500.000 euro al momento se non calcoliamo i buoni spesa fra virgolette già spesi; se calcoliamo quello, sono arrivati 500.000 che abbiamo riversato tra i cittadini. Ricordo, se questo lo posso ricordare, che il Comune di Vittorio Veneto, rispetto a tutti gli altri, mi sembra ha fatto una scelta di spenderli con consegna a domicilio: questi 150.000 euro sono stati spesi, grazie alla scelta di fare la consegna a domicilio, in piccole attività produttive di Vittorio Veneto, almeno finché c'era il famoso lockdown. Poi abbiamo dovuto aprire successivamente anche per i supermercati, ma

150.000 euro sono stati spesi a Vittorio Veneto. Quindi Consigliere De Nardi d'accordo, ma io in premessa ho detto: se a settembre tutto va bene, siamo qui. I soldi al momento da Roma ce li danno, ce li hanno dati, per le minori entrate che abbiamo. Vediamo cosa succederà. Non è che oggi facciamo una variazione, punto chiuso. Siamo qui, ragioneremo che i Consiglieri di maggioranza in primis e prenderemo le decisioni. Ad oggi, Consigliere Balliana, ma su che basi devo portare l'IMU al 9? Vediamo poi se ci sono le basi o no perché, se non ci sono, non lo posso portare al 9. Capisce? Ben volentieri, tutti qua saremmo contenti di portarlo al 9. Tra l'altro la nuova aliquota comunque, tengo a precisare, perché con tutta la polemica che è stata fatta, i Comuni Mogliano, Conegliano, Treviso, hanno tutti l'aliquota IMU più alta di Vittorio Veneto, anche Santa Lucia, anche Mareno, perché qua sembra quasi che il nostro Comune abbia un'aliquota IMU moltissima. Siamo nella media, perché Mogliano ha il 10,1, Conegliano ha il 10,5, Treviso ha il 10,6, Santa Lucia ha il 10,1, Marino ha il 10,1, Godega ha il 9,8, mi pare di ricordare Sarmede ha il 9,6. Siamo lì. Poi logicamente le spese in una città con più abitanti sono superiori che un piccolo paesetto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Passiamo alla votazione del primo emendamento, quello illustrato dal Consigliere Dus.

VOTAZIONE 1° EMENDAMENTO

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 5 (Balliana, De Antoni, De Nardi, Dus, Tonon)

CONTRARI: 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio non approva.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo al secondo emendamento, quello illustrato dal Consigliere De Nardi.

VOTAZIONE 2° EMENDAMENTO

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 5 (Balliana, De Antoni, De Nardi, Dus, Tonon)

CONTRARI: 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio non approva.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo ora alla votazione della delibera. Volete fare una dichiarazione di voto? Prego, dichiarazione di voto.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Come parliamo della delibera? Questa è la discussione del punto.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Gli emendamenti non si discutono, si mettono ai voti.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

No no, gli emendamenti non si discutono, non si discutono.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Legga pure: gli emendamenti non si discutono. Abbiamo parlato prima in Conferenza dei Capigruppo: gli emendamenti non si discutono.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

No no, gli emendamenti si mettono ai voti e basta, non si discutono. Si illustrano e si mettono ai voti. Andiamo al voto per cortesia. Dichiarazioni di voto, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Dispiace che ci sia stata una votazione così poco partecipata su questo punto, perché secondo me dava appunto un'opportunità ai cittadini. Avevo alcune cose da chiedere al Vice Sindaco, che si è accollato anche la responsabilità di Gualtieri in questo momento. Mi permetto solo di leggere brevemente una sua dichiarazione: "Vorrei evidenziare, sempre in materia tributaria, l'adozione dell'innovativo strumento del baratto amministrativo e l'intendimento di inviare ai cittadini i bollettini IMU precompilati, quindi agevolare e rendere più agevole il rapporto del cittadino con fiscalità locale". Eravamo a favore di questo. Vice Sindaco, se magari ci dà una risposta su questo.

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Vabbè, la dà quando vuole, se vuole.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Altrimenti passiamo alla votazione. Prego Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Molto velocemente. Mi fa piacere che l'IMU diminuisca, sia ben chiaro, cioè aumenta, nel senso che diminuisce rispetto a quello che avevano deciso a dicembre, quindi dal 10 si passa al 9,8 di nuovo. L'unica cosa che dico è che secondo me si poteva fare uno sforzo, sia in una riduzione ulteriore, ed eventualmente anche il discorso di togliere le sanzioni. Lei dice che la legge non lo prevede, altri Comuni l'hanno fatto, ma comunque prendo atto e quindi boh, mi fa piacere ripeto che ci sia una riduzione, però avrei preferito una maggiore riduzione. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Io prendo atto con dispiacere di questo muro che viene fatto dalla maggioranza su ogni nostra proposta, anche una proposta che non porta nessun danno alle casse comunali, che era quella del rinvio al 30 settembre del pagamento, viene respinta senza nessuna base, scusa Assessore al bilancio perché, anche se fatta oggi, comunque copre quelli che non sono riusciti a pagare e che non riusciranno a pagare domani. Non costa niente, si fa, si può fare, si poteva fare tre giorni fa quando avete letto quanto ha riportato il Ministero delle Finanze, che ha spiegato appunto che è possibile fare questo, perché nel giornale - sempre maledetto giornale - l'Assessore era intervenuto dicendo che non era possibile perché c'era una previsione dello Stato che lo impediva.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Sei intervenuto sul giornale dicendo, non so se era il Gazzettino o se era la Tribuna, dicendo che "non si può prorogare il termine per il pagamento dell'IMU del 16 giugno perché non era possibile per una previsione del Ministero".

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Non facciamo un intervento, cioè si dice "Io voto contro voto o voto favore per questo e questo motivo". La dichiarazione di voto è questa, non è un altro intervento.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Ho capito. Presidente, sto spiegando.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Quindi faccia pure la dichiarazione di voto.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittorresi Italiani Europei:

Sto spiegando il motivo per cui voto contrario perché, uno, non sono state prese in esame le nostre proposte, che anche non sarebbero costate niente all'Amministrazione; ho chiesto di sapere perché non è stata abbassata l'aliquota per i fabbricati rurali ad uso dell'impresa stessa e non mi è stato neanche risposto. Allora capite che, io non farò le uscite di De Bastiani, però è davvero umiliante venire a partecipare ai Consigli Comunali dove qualunque cosa proponiamo, anche quelle che non costano niente, comunque vengono respinte, che sono di buon senso, non sono proposte che fanno saltare il bilancio. Ogni volta che presentiamo qualche cosa, almeno una volta signor Sindaco veniteci incontro.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittorresi Italiani Europei:

Consigliere Da Re, sto parlando della proposta di ritardare il rinviare pagamento al 30 settembre, sto parlando di questo. Quindi almeno questo accettate. No, niente, sempre una risposta negativa. Mi dispiace perché il tipo di opposizione che facciamo è sempre, almeno da parte mia, è sempre costruttiva, ma ogni volta, qualunque cosa noi proponiamo, viene sempre respinta. Comunque il mio voto è contrario.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Mettiamo ai voti.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: 5 (Balliana, De Antoni, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: 5 (Balliana, De Antoni, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 20 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 10 (EX N. 8): BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022. 4^ VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

E' arrivato un emendamento.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ok, va bene. Tra l'altro c'era un parere negativo di regolarità tecnica, e quindi aveva poco senso bene. Andiamo avanti con l'illustrazione della delibera. Assessore, prego.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Ho fatto una slide riassuntiva dei punti di questa variazione, perché è una variazione abbastanza importante. Le linee guida che ci hanno portato a questa variazione di bilancio senz'altro sono state dettate dall'emergenza Coronavirus, e abbiamo in questo tempo fatto dei ragionamenti, che appunto ci hanno permesso di costruire questa variazione, i cui punti principali sono: un piano per attività produttive ed Associazioni, che sono 350.000 euro per attività produttive associazioni: 155 attività di somministrazione, 80 strutture ricettive, 275 attività non alimentari, 34 estetiste, 4 tatuatori e 63 parrucchieri/parrucchiere, riceveranno un buono di 500 euro da parte del Comune; 50.000 euro sono stati destinati alle Associazioni, siano esse culturali che sportive, in quanto ci sono molte Associazioni che facevano delle attività e la cui attività è impedita dall'emergenza del Coronavirus, ed è giusto che siano in qualche modo aiutate.

Un'altra cifra verrà utilizzata per la creazione della vetrina digitale, per pubblicizzare ogni attività produttiva, sia essa commerciale che artigianale, potrà pubblicizzare la propria attività in un unico portale messo a disposizione dal Comune. In questo portale entreranno anche le piccole produzioni locali e quindi un cittadino, sia esso vittoriese, sia esso non vittoriese, troverà nel sito tutto l'elenco delle attività produttive, con i prodotti che propongono in quel determinato momento, magari scontistiche, eccetera. Adesso vedremo come verrà messo in piedi, ci sarà un bando di partecipazione, e poi verrà costruito.

Verrà destinata una cifra, pari a 10.000 euro, per la creazione dei cosiddetti mercati bimestrali fatti dalle attività commerciali e artigianali del territorio. Una volta ogni due

mesi ci saranno questi mercati itineranti in ogni Quartiere della città, per cercare di aiutare queste attività.

Gli aiuti alle famiglie. In questa variazione trovate 165.000 euro, che sono le minori entrate dell'asilo e le spese, contributi scuole, contributi straordinari, il finanziamento per gli affitti, l'aiuto per i centri estivi, che si aggiungono comunque ad altri interventi che mi ricordo sono stati fatti e deliberati precedentemente, sono 65.000 euro - qui l'Assessore Caldart mi può aiutare - per altri aiuti alle famiglie.

Viene conteggiata la riduzione, i 300.000 della riduzione IMU, che abbiamo proposto rispetto a quanto previsto a dicembre. Nella variazione poi viene tenuta in considerazione una buona cifra per il decoro cittadino. Nel decoro cittadino ci stanno gli interventi, sfalci piuttosto che piccole opere pubbliche, piccoli interventi di decoro a favore della città, rendere la città più bella e attrattiva in prospettiva al futuro. L'immagine che mi viene in mente di questo cambio di mentalità ma anche di lavoro operato dall'Assessore Fasan è Via Rizzera, cioè Via Rizzera è l'esempio lampante di come si trasforma una via buia e pericolosa in una via in cui finalmente si vede il semaforo a 300 metri di distanza. Io lo considero l'esempio del lavoro dell'Assessore Fasan, anche se è un piccolo esempio rispetto a quello che sta facendo.

Come vedete ho inserito, lo voglio sottolineare, parte disponibile dell'avanzo 2019 per gestione eventuali emergenza autunno. Abbiamo gli 808.000 euro. Gli 808.000 euro possono essere tanti, possono essere pochi; vediamo a settembre come andranno le cose. Importante è avere una cifra per questo senso, per l'eventuale emergenza autunnale.

Se volete entriamo nel dettaglio. Non l'abbiamo fatto in Commissione ma lo possiamo fare, oppure lo facciamo con le vostre domande. Ditemi voi, o analizziamo.

Ci sono minori entrate, tra cui il contributo per le famiglie dei pasti, ci sono tutte le minori entrate dalle attività teatrali e culturali, dalla gestione degli impianti sportivi; ci sono maggiori spese COVID come tornare la TOSAP all'ABACO per 40.000 euro, comunque magari questi li vediamo insieme adesso.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passo la parola al Segretario per una precisazione sull'emendamento.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

A conferma di quello che avete già dichiarato, attesteremo in delibera che questo emendamento non viene trattato, viene dichiarato decaduto in conseguenza della votazione contraria dell'emendamento precedente.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. E' aperta la discussione. Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Noi all'Assessore abbiamo chiesto in effetti di conoscere tutti gli interventi fatti e da fare utilizzando le risorse della variazione di bilancio per il COVID. Dalla tabella che ho visto, se non ho capito male, ci sono 440.000 euro che sono quelli per gli interventi per le attività produttive, le Associazioni, eccetera; poi ci sono 165.000 euro per le varie attività poste in essere dai servizi sociali, dove ci mettiamo dentro i buoni spesa.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

165.000 euro.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Quello che è stato fatto.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Ok. Chiedo di poter vedere quali erano, perché io ho ripreso le quattro delibere di variazione di bilancio che sono state fatte quest'anno, prima di questa, una era relativa ai finanziamenti per le spese elettorali, che quindi non ho considerato, ed ho considerato le altre tre variazioni di bilancio, in cui avete inserito i finanziamenti e avete detto quali sono state le spese, più questa qua. Io ho letto 165.000, saranno di più, però ad oggi ho letto questo; in più ci sono i 300.000 euro, nella delibera c'è scritto che c'è la riduzione dell'IMU di 300.000. Io direi che sarebbe stato corretto dire che questi 300.000 euro sono per un minor aumento rispetto a quanto indicato in bilancio, perché qui sembra che si riduca, ma di fatto....

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Eh vabbè, se siamo tutti precisi sul Regolamento, eccetera, penso che dobbiamo essere precisi anche su quello che scriviamo nelle delibere.

Poi ho fatto anche un altro approfondimento relativamente ai soldi che ci sono stati versati complessivamente per interventi legati all'epidemia. Era quello che chiedevo in Commissione, ma evidentemente non sono stato capito. Comunque io ho trovato 85.000 euro per erogazioni liberali per COVID; poi ho letto il

fondo statale per l'esercizio di funzioni fondamentali 293.000 euro; l'utilizzo di 150.000 euro dell'avanzo di amministrazione; poi ho letto 520.000 euro per la rinegoziazione dei mutui e per l'utilizzo della quota in conto capitale del mutuo della Cassa Depositi e Prestiti. Anticipo: prima mi è stato detto che la rinegoziazione non era, cioè il risparmio dovuto alla rinegoziazione non era obbligatoriamente previsto dovesse essere speso per il COVID. Io ho detto che questa previsione era contenuta nel decreto Cura Italia o uno di quei criteri che sono stati fatti, quindi mi sembrava implicito che questi soldi comunque dovessero essere spesi per iniziative legate al COVID. Poi ho letto 149.000 euro per il contributo da parte del Ministero per misure urgenti di solidarietà alimentare, i 150.000 euro di cui si parlava; 49.000 euro più 6.000 euro per finanziare l'acquisto di materiale di sanificazione, dispositivi di Protezione Civile, eccetera; 30.000 euro da parte di Vittorio Servizi per il sostegno economico alle famiglie tramite la concessione di buoni spesa. In totale leggo 1.283.957,42. Se vado in qualche modo a leggere, per quanto ho potuto, ma chiedo che lo facesse l'Assessore che ha tutte le carte in mano, io leggo che abbiamo speso 40.000 euro per contributi alla scuola, o stiamo spendendo, abbiamo deliberato; 20.000 euro per contributi straordinari; 10.000 per cofinanziamento del fondo FSA, vorrà dire fondo sostegno agli affitti, va bene; 15.000 per contributi alla famiglia; poi ci sono stati questi 80.640 euro di minori entrate per asili nido; 300.000 euro per il minore aumento dell'IMU rispetto a quanto indicato in bilancio; 14.400 euro per concorso spese per trasporto scolastico; 454.000 euro per interventi in campo economico e turistico, quello che l'Assessore ha illustrato prima. Salvo errori e salvo qualche interpretazione sbagliata da parte mia, c'è una differenza tra le entrate e le spese legate all'emergenza di 394.000 euro. Questa mi sembra che sia una cosa rilevante.

Nella delibera di variazione al bilancio trovo poi un'altra cifra che purtroppo mi ha fatto saltare un po' sulla sedia, ed è la decisione di utilizzare 660.000 euro dell'avanzo di amministrazione per realizzare il sottopasso di Via Cal Larga. E questo, nonostante le assicurazioni, insisto su questa cosa perché continuo a pensare che sia una spesa sconsiderata, anche per i problemi che abbiamo, questo nonostante le assicurazioni più volte dichiarate dagli Assessori ai lavori pubblici e al patrimonio, e confermate anche dal Sindaco nel corso dei diversi Consigli Comunali in cui si è parlato di questo argomento. L'ultima delibera di Giunta che è stata fatta relativa a questo a questo intervento è la n. 249 del 12 dicembre. In tale delibera si prevedeva, al punto 3 del dispositivo, di "finanziare l'opera con fondi esterni - così è scritto - indennizzi Rete Ferroviaria Italiana e contributo della Regione".

Ho fatto una richiesta di accesso agli atti per capire se almeno la domanda di contributo alla Regione l'avevate fatta. Non è stata fatta su questo progetto, non è stata fatta. E' stata fatta sull'altro progetto ma su questo non è stata fatta. Allora

quando venite in Consiglio Comunale per dire che facciamo questa opera faraonica e per far vedere che l'impatto nel bilancio è relativo, anzi zero, dite che c'è il contributo regionale; poi velocemente fate questa modifica dello stanziamento, e importate 660.000 euro di fondi del Comune di Vittorio Veneto per fare questo lavoro. Ricordo che, oltre ai 660.000 euro che mettiamo in questa variazione di bilancio, abbiamo già messo nella variazione di bilancio precedente 498.000 euro per la bretella tra Via Deganutti e Via Cal Larga, Io mi chiedo qual è l'utilità di questa opera per cittadini di Vittorio Veneto. Da quello che posso dire io, è solo il fatto che quando andiamo a portare i rifiuti ingombranti al centro, noi dobbiamo qualche volta se capita, quando passano i treni, quei pochi che passano, dobbiamo fermarci e aspettare che il treno parta.

E non finisce qui la storia di questi soldi. Nella convenzione che il Comune ha sottoscritto lo scorso febbraio con Rete Ferroviaria Italiana, si è impegnato il Comune a realizzare anche la soppressione del passaggio a livello di Via Martel, quello per cui abbiamo fatto tutta questa storia, perché all'inizio c'era il passaggio di Via Martel che doveva essere chiuso, e quindi la gente ha protestato, è stato portato in Consiglio ed è stata fatta questa negoziazione; quando il Comune ha firmato la convenzione, ha detto "Ok, invece che chiudere Via Martel, chiudo Via Deganutti e faccio il sottopasso in Via Cal Larga, quindi chiudo i due passaggi livelli, e poi - è scritto così nella convenzione - troverò i fondi, mi impegno fare, non appena trovati i fondi, a fare anche il passo carraio che consente di passare Via Martel senza dover chiudere le sbarre". Quindi o vado sotto, o vado sopra. Io vi chiedo di immaginare cosa sarà Via Martel tra cinque anni, perché ci vorranno anni per poter fare questa cosa, cosa sarà Via Martel con un sovrappasso o con un sottopasso. Qui c'è scritto così.

Faccio presente all'Assessore Fasan anche un'altra cosa. In Consiglio Comunale ho fatto notare che i tempi che avevate messo nella convenzione con Rete Ferroviaria Italiana per la realizzazione delle opere di nostra competenza non potevano essere rispettati. Mi ha fatto un bel sorriso e mi ha detto "Non preoccuparti. Gentile De Antoni - mi ha detto in quell'occasione, ho controllato il verbale - non preoccuparti perché per il 15 maggio le cose verranno sicuramente fatte". Allora c'era la scadenza, i lavori della bretella devono ancora essere appaltati e allora abbiamo pensato bene di far fare al Dirigente tecnico un'ordinanza che dice di chiudere il passaggio a livello, di chiudere il passaggio sulla ferrovia, di mettere dei cartelli di divieto di transito, e di dare mandato alla struttura comunale di mettere le barriere sulla strada, in attesa che venga fatta quella recinzione da parte di Ferrovie dello Stato. Per caso oggi sono passato in zona industriale, ho la fotografia, ci sono i due bei cartelli di divieto di transito, le macchine continuano a passare, ma c'è anche una novità che forse lei conosce già, Assessore. C'è anche una autorizzazione del Comune di Conegliano messa proprio sopra il nostro cartello. E' a conoscenza di questo? Il Sindaco forse sì.

Come si possa fare il gioco dei bussolotti così, davvero non capisco, perché da un lato chiudete la strada perché Rete Ferroviaria Italiana ci ha mandato una lettera dicendo "Guarda che il 15 maggio devi chiudere", tanto sono collaborativi quelli di Rete Ferroviaria Italiana e avete detto l'altra volta che, quando io ho detto "Insistiamo di mettere nella convenzione anche altri punti, tipo l'impegno da parte di Rete Ferroviaria Italiana di fare dei lavori entro un certo tempo", l'Assessore che non c'è più, l'assessore al patrimonio ha detto che, quando si va a queste trattative - me la voleva insegnare - si va con il cappello in mano e si cerca di trovare una soluzione. Però almeno alcuni punti, poi l'Assessore è costretto ad arrampicarsi sugli specchi per dire che c'è il rinvio dell'apertura di Via Lioni...

Signor Presidente, non mi faccia quei segni per cortesia che lei ha sfiorato di cinque minuti il suo intervento, quindi lo faccio anch'io cinque minuti di più.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere, ha passato il tempo.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

No, non ho passato, ho passato il termine, ma l'ha passato anche lei prima. Non c'era nessuno che potesse fermarla però ho considerato, ho fatto vedere anche al Consigliere Dus, 12 minuti, e quindi mi permette che lo faccio anch'io.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Come 11 minuti?

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Dodici minuti di intervento ha fatto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Come 11 minuti? Comunque guardi...

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Allora mi lasci finire, per cortesia, ma perché non posso neanche finire il mio intervento?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

No no, prego prego, finisca, però è un pezzo che...

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Allora si fa questo gioco dei bussolotti dicendo che si chiude, ma non si chiude; la struttura dovrebbe essere andata a chiudere ma, se non va, pazienza. E intanto il Comune di Conegliano mette questo cartello. A me sembra che sia un modo proprio sbagliato di gestire la cosa pubblica. La cosa pubblica si gestisce in

maniera corretta, rispettando i termini, rispettando le disposizioni, senza fare questi giochetti che, secondo me, ci sono.

Ribadisco il fatto che stiamo investendo 1.158.000 per fare un'opera che non serve a nessuno, o serve a pochissimi in zona industriale, e non facciamo interventi che potrebbero essere molto più utili all'interno della nostra città. Mi riferisco solo ai problemi della viabilità legati anche, come il Presidente ha detto, legati anche all'apertura del traforo. Parliamo di rotonde; il Sindaco che dichiara sul giornale che comunque l'ANAS non ci ascolta. Andrà a parlare nei prossimi giorni, ho letto. Bene, però ha detto che, se loro non vengono a più miti consigli, lei autorizza l'apertura, chiude la svolta verso Sant'Andrea e comunque si formerà una coda illimitata allo stop di Via Vittorio Emanuele.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Adesso basta. Grazie.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Lei per davvero lo sa gestire molto bene il Consiglio, Presidente. Lasci parlare quando è il momento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ma sa quanto ha parlato?

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Quello che è giusto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Eh no quello che è giusto. Allora ognuno parla quello che è giusto. Comunque sia, è sempre lei che sfora. Quindi si prenda un orologio, se lo mette sul tavolo e poi controlla.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Mi associo a quanto sostenuto finora dal Consigliere De Antoni. Faccio anche un'altra riflessione. L'Assessore Fasan è sempre un fiume in piena su Facebook, nei Consigli Comunali, scrive a profusione. Ma lei si riposa mai, Assessore?

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

No.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ma come fa? Ma io mi domando: come fa? Lei è una locomotiva instancabile, veramente. Io non so dove sta portando la Giunta

ma, se lo lasci dire, è una locomotiva instancabile. Scrive dei poemi meravigliosi, in cui esalta il suo operato, e ovviamente denigra quello delle Amministrazioni precedenti. La cosa che mi domando è: però alle volte se mente sapendo di mentire, oppure mente sapendo di non mentire? Questa è la cosa che mi chiedo, perché ha sostenuto tutto e il contrario di tutto su quanto costava all'opera giù a San Giacomo appena enunciata, e oggi ha rilasciato delle dichiarazioni anche poco tempo fa su un noto quotidiano online sempre sui costi dell'opera, fa il gioco delle tre carte in continuazione. I dati però parlano chiaro: i numeri che il Comune di Vittorio Veneto sta mettendo su quest'opera qui sono di 1.158.000 euro. Piaccia o non piaccia.

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, lei non li legge. Evidentemente li scrive e li scrive ai giornali.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Se vuole parlare l'Assessore, io attendo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Per motivi di età lo lascio tranquillamente parlare prima. Io credo, anzi sono sicuramente convinta, che il Consigliere Dus e il Consigliere De Antoni sbagliano, perché non è possibile che i soldi della Regione per il sottopasso di Via Cal Larga non ci siano. Ne sono perfettamente convinta. Sicuramente loro due, e tutti noi Consiglieri di minoranza, non siamo in grado di leggere bene le cose. Siccome io ho una fiducia cieca nel nell'Assessore Fasan, che si autoproclama su Facebook esempio totale di tutti gli studenti del Liceo Scientifico Flaminio dalla sua fondazione in avanti, e io sono perfettamente convinta che questo sia assolutamente vero. Sono straconvinta appunto, come ho detto, che deve esserci un errore di qualche genere, e sicuramente non può essere dell'Assessore Fasan, che appunto a più riprese ha detto che il sottopasso di Via Cal Larga, anche sulla pagina Facebook del Consigliere Dus, sarebbe stato a costo zero per l'Amministrazione, cito testualmente "Arriverà a costo zero per l'Amministrazione", lo ha dichiarato virgolettato anche a Qdpnews qualche ora fa, magari gliel'ha detto qualche giorno fa, ma l'articolo l'hanno fatto qualche ora fa, e quindi, siccome non è possibile che la realtà sia difforme da questa, sicuramente deve esserci un'altra spiegazione.

Oltretutto il Vice Sindaco ci ha appena detto che non è possibile considerare come più che probabili prudenzialmente in arrivo 500.000 euro dal Governo sulla base di un Decreto Legge

che ha vigore nello Stato italiano, e che prevede una seconda tranche del fondo funzioni fondamentali, presumibilmente del doppio rispetto alla prima, perché ha detto "Io li posso considerare per il bilancio solo se sono certi". Siccome in bilancio quei 660.000 euro della Regione c'erano, vuol dire che sono certi, se no qua non mi capisco più io. Ma anzi, sicuramente non mi capisco io.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Contributo regionale sottopasso Via Cal Larga c'è scritto. Avete sbagliato a scrivere? Io leggo quello che c'è scritto.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ho le mie difficoltà, spiegatemi. Quindi per cortesia chiarite questa cosa perché è veramente incredibile che ci possano essere queste modificazioni. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Altri interventi? Nessun altro intervento. Considero fatto il primo giro? Ok. Assessore, vuole rispondere? Prego.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Rispondo al Consigliere De Antoni per quel che riguarda le cifre. Preciso che finora dallo Stato sono arrivati 293.000 euro per sopperire alle minori entrate: 149.000 euro per i buoni spesa, 49.000 euro per il discorso della sanificazione, e 6.000 euro per il personale dei vigili. Ci hanno dato due opportunità della rinegoziazione dei mutui che abbiamo rinegoziato, perché ce li avevamo, ma questi io direi che sono soldi nostri, perché altrimenti tutti quelli che hanno ricevuto i 25.000 euro garantiti, quelli li devono restituire. Noi i mutui li dobbiamo pagare, non è che ci abbiano dato 500.000 euro. Ci hanno dato un'opportunità, che è diverso da darci 500.000 euro. Non mescoliamo le cose. Questo allo stato attuale: investiamo 450.000 euro....

Intervento fuori microfono non udibile.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

I 293.000 euro sono quelli che ci garantiscono le minori entrate, tipo i 150.000 euro della mensa, tipo altre cose che dobbiamo pagare in giro così, però quelli ce li danno per quello; come ha detto il Consigliere De Nardi probabilmente arriveranno 500.000 euro, li aspettiamo, sono per garantire almeno le spese. Questa sera non sono in bilancio perché non ci sono ancora. Poi, quando arriveranno, li inseriremo in bilancio.

Quindi gli interventi che abbiamo fatto sono 450.000 euro, di cui 150.000 provenienti dell'avanzo di amministrazione per l'emergenza COVID.

Intervento fuori microfono non udibile.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

150.000 li abbiamo usati dall'avanzo libero.

Intervento fuori microfono non udibile.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

No, 450.000 di cui 150.000. Su questo penso siate tutti d'accordo che diamo un grosso aiuto alle attività produttive, volevamo fare di più, ok, lo diamo. Siamo qui, siamo pronti eventualmente, siamo disponibili a fare qualcos'altro. Penso sia un grosso intervento.

Nell'ambito sociale sono 165.000 più 65.000 euro già dati, più i 30.000 della Vittorio Veneto Servizi; i 300.000 euro io li devo considerare come un aiuto dato ai vittoriesi; come, per pareggiare i conti, Consigliere De Antoni, io devo calcolare che 800.000 euro li ho messi là per l'emergenza autunnale. Quindi dipende sempre i numeri come li giochiamo, Consigliere. Quindi riguardo all'emergenza COVID, sono queste le variazioni. Poi tutte le altre variazioni riguardano l'amministrare la città con dei progetti che partono; naturalmente Vittorio Veneto parte, Parco Papadopoli parte. Sono solo degli esempi che lanciamo. Tutto qui.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Giusto una precisazione per il Consigliere De Antoni. Io avrò anche parlato 11 minuti, forse meno, comunque immagino. Però ho parlato sul rendiconto dove i tempi sono doppi, quindi entro i 14 minuti. Lei no. Grazie. Prego Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Intervengo anch'io, magari un minuto solo se mi riesce. Perché il Consigliere De Antoni, visto che ha fatto delle note relative al sottopasso, a quella decisione di andare a strutturare quella zona là, che noi volevamo fare per certe finalità che riteniamo utili per la città, un pochettino il COVID ha inciso anche qua, perché sono slittati i tempi di esecuzione e modalità. I 660.000 di cui lei diceva è semplicemente un anticipo che noi mettiamo perché è stato pattuito che i 670.000 mila mi pare per ogni casello che andiamo a chiudere, vengono dati alla chiusura fisica del casello. Quindi per poter procedere, oltre che cercare il finanziamento regionale, che al momento dell'esecuzione della prima parte dell'opera eravamo privi di linee di finanziamento, è arrivata dopo, ma intanto abbiamo anticipato quei 660.000 con l'avanzo nostro di amministrazione. Appena abbiamo la chiusura fisica del primo, ci saranno i primi 670.000 che arrivano e poi i secondi 670.000. Questo è il pattuito.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Sindaco. Secondo giro: interventi? Qualcuno si prenota? Altrimenti andiamo avanti. Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Una richiesta di precisazione Perché ne ho la necessità. Quando abbiamo approvato il bilancio, ci era stato detto che l'aumento dell'aliquota dell'1,4 per mille comportava un maggiore gettito di 1.600.000, quindi circa 115.000 euro per ogni 0,1 per mille. Ora che con la delibera precedente abbiamo stabilito che, dell'aliquota dello 0,2 per mille, scrivete che ci sarà un minore gettito di 300.000 euro, quindi 150.000 euro ogni 0,1 per mille. Ma se è giusto questo importo, cioè 150.000 euro per lo 0,1 per mille, nel bilancio di previsione avremmo dovuto mettere un importo maggiore di 500.000 euro, altrimenti è sbagliato quanto riportato nella delibera di variazione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Intervengo solo per fare il punto della situazione, nel senso che abbiamo capito che stiamo giocando in difesa praticamente rispetto all'emergenza COVID, nel senso che stiamo cercando di arginare quelli che sono stati gli effetti del COVID nei confronti della cittadinanza attraverso quello che è stato fatto da un punto di vista sociale e che ci trova d'accordo. Ricordiamo che ci sono anche i famosi 85.000 euro di contributi che sono arrivati dai cittadini, quindi che sono stati impiegati anche quelli, e adesso noi andiamo incontro alle famose attività produttive giustamente con un buono di 500 euro. La cosa che volevo chiedere innanzitutto è se poi ci saranno dei criteri. Può esserci un una tantum che sta bene a tutti, immagino che chi è rimasto chiuso abbia subito dei danni, però voglio chiedere se rispetto a questo ci sono dei criteri che avete già in mente di porre.

Su altre cose mi sembra di capire che rispetto all'investimento per la città, a quello che vorremmo in qualche modo costruire o rilanciare per la città, mi vorrei suggerire di vederlo anche perché, girando, si ascoltano le richieste di quelle che sono anche le attività produttive, i ristoratori, la zona di Serravalle; vorrei far presente che al momento ad esempio non esiste nemmeno una colonnina per la ricarica energetica nel Comune di Vittorio Veneto. Quindi vorrei sollecitare rispetto appunto agli altri Comuni che sono...

Intervento fuori microfono non udibile.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Bene. Quello che intendo dire, cerchiamo di trovare un giusto equilibrio tra naturalmente le esigenze di rimanere prudenti, però penso che sia doveroso allo stesso tempo cercare di produrre tutto quel plusvalore per rendere la città appetibile, come diceva prima Rasera, dal punto di vista di aumentare l'appel della città, e quindi per quel poco che avremo - speriamo - un buon turismo, però cerchiamo di lavorare in quest'ottica. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Secondo intervento? Altrimenti passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Casagrande, prego.

CASAGRANDE ANDREA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Intanto gentile De Antoni, ammiro sempre il suo spirito combattivo e la sua caparbia negli interventi che porta avanti. La ringrazio, perché ha sollevato un punto oggi per il quale faccio l'intervento, che è quello in merito alle strade o alle vie verdi che ha citato prima, con un po' di rammarico nei confronti di quelle che sono presenti nel nostro territorio. A tal proposito questa variazione di bilancio porta avanti tante cose, tra cui un progetto che stiamo portando avanti da diversi mesi; progetto che si chiama "Naturalmente", che penso sia un progetto piuttosto rilevante per quanto riguarda il turismo e la valorizzazione del territorio. E' un progetto che ha lo scopo di segnalare, identificare, bonificare e valorizzare una serie di percorsi all'interno del territorio comunale; per oggi all'interno del territorio di Vittorio, poi ci si augura che questo progetto si espanda anche ai Comuni limitrofi. I percorsi saranno vari e cominceremo con un primo percorso pedonale, oltre che ciclabile che, partendo da Sant'Andrea, farà Santa Augusta, Maren, Serravalle e ritorna a Sant'Andrea. Un circuito che verrà totalmente identificato con segnaletica e tabelloni, in modo da comunque valorizzare i punti di interesse, di ristoro e i luoghi storici. Ci sarà una convenzione con la Scuola di Maratona di Vittorio, la quale si occuperà, oltre che della manutenzione, del censimento dei vari percorsi, perché ci auguriamo poi che diventino anche molteplici e con diversi temi, in particolar modo anche della comunicazione e della promozione degli stessi circuiti, con un sito studiato ad hoc; sto seguendo in maniera diretta il progetto e devo dire che c'è molta professionalità messa in campo, e quindi ho delle aspettative enormi su questo progetto; un progetto appunto che andrà a valorizzare le vie verdi della città. Quindi a breve giungeremo ad una conclusione dell'accordo con la Scuola di Maratone; dopodiché finalmente si partirà anche con questo progetto che appunto si chiama "Naturalmente". Mi auguro che pian piano ci saranno più percorsi da inserire all'interno di questo progetto, in modo ovviamente da favorire il turismo sia dei cittadini di Vittorio

che magari qualche circuito non lo conoscono, ma anche da turisti che posso venire sia dall'Italia che dall'estero. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Casagrande. Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Volevo precisare al Sindaco che la delibera del dicembre 2019, che approva il progetto definitivo del sottopasso di Via Cal Larga, prevede 1.360.000 euro da parte di Rete Ferroviaria Italiana, e 660.000 euro da finanziamento regionale. Così è scritto.

Quando avete appaltato le opere propedeutiche al sottopasso, anche qui, Segretario, lo stralcio dello stralcio dello stralcio, perché questo progetto generale non è mai stato fatto, continuiamo a chiamarlo primo stralcio e facciamo un primo stralcio del primo stralcio. Ho capito che poi si capisce come sono le cose però, se leggiamo le leggi, queste cose non si sono mai trovate, stralcio dello stralcio, senza un progetto generale.

Dicevo che quando poi avete appaltato i 400.000 euro e rotti, non ricordo a memoria ma sono scritti qua, 465.000 euro per le opere per fare questa roba, perché i lavori non sono ancora finiti, signor Sindaco perché, quando sono passato oggi, mi hanno detto che devono ancora fare un muro di contenimento verso il centro. Stanno per finire, comunque non sono ancora finiti. E sarebbe bello capire esattamente, già che siamo su questo argomento, come si arriverà a quel sottopasso, attraverso quale strada, cioè lì credo che sarà da fare una variante urbanistica per fare quella nuova strada, perché si passa in mezzo a là.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Ma quello lì è tutto del Comune, quel terreno là? però è una viabilità nuova rispetto a quella che è riportata negli strumenti urbanistici.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Vabbè, comunque dopo vedete voi, che tanto non ha importanza. Però volevo dire che in questa delibera, in cui appaltate i 465.000 euro, dite che si farà a fronte a questa spesa con il finanziamento del contributo di Rete Ferroviaria Italiana, quindi con 670.000 euro che ancora non ci sono.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Ho capito, ma con questa delibera che fate adesso, in cui prendete dei soldi del Comune, dell'avanzo di amministrazione, per fare questa opera, in pratica li prendete dai soldi del Comune. Poi, se non ci sarà contributo regionale, lei spera che ci sia il contributo regionale, io mi auguro davvero che ci sia questo contributo regionale, però qualche riserva penso di poterla avere, tenuto conto purtroppo anche della situazione in cui, come il Comune, anche la Regione si trova a dover operare, perché anche la Regione ha assunto tante spese. Quindi è comunque una cosa strana, ma anche perché io credo che lei sappia bene quali sono le vere priorità per Vittorio Veneto, perché non voglio escludere la possibilità, in un momento di grandi finanziamenti, di grandi slanci, di grandi progressi sociali e anche di nuove attività produttive che sorgono nella nostra zona, pensare ad allargare la zona industriale e pensare a fare il sogno dell'Assessore Fasan, quello di fare un quarto casello dell'autostrada.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Lui sogna, se gli piace sognare, lo so. Lui lo dice, gli piace, dice che si potrà fare, lui ha detto che si può fare, quindi crediamogli. E' bello sognare, è bello sognare. Quindi spendere tutti quei soldi per fare questa cosa qui, laggiù serve, ma serve pochissimo. Insisto, serve solo per evitare di far aspettare i camion della SAVNO che per esempio oggi ce ne erano cinque o sei fuori del recinto, perché stavano aspettando di entrare. Quindi non è tanto il passaggio a livello che li blocca, ma lasciamo stare anche questo.

Alla fine ci sono queste opere da fare a Vittorio Veneto, che sarebbero sicuramente più urgenti, più necessarie e più utili per noi che viviamo qua. Mi è venuto in mente adesso il PEBA perché abbiamo parlato prima, con tutte le cose che sono state dette; mi viene in mente l'uscita del traforo; mi viene in mente un centro per i giovani che si pensava di poter fare in centro a Vittorio Veneto; un qualche progetto particolare, cioè far diventare la città più vivibile, che possa essere attrattiva. Torniamo ai sogni che dobbiamo fare, cioè sogniamo su questo, ma sognare sul sottopasso, non è un sogno, è un incubo per me quello, è diventato un incubo. Io non so cosa devo fare. Mi legherò alla cosa per evitare che facciate questa cosa.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Prima che passi il treno. Adesso approfitto che il treno non passa ancora.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Effettivamente, come diceva il Consigliere De Antoni, è un po' avvilente che venga spesa questa cifra....

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Scusi, mi sembra che abbia già fatto due interventi. Avanti un altro.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

La dichiarazione di voto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Dopo, dopo, aspetta un attimo. Mi sembra che i secondi interventi siano finiti. Passiamo alle dichiarazioni di voto, anzi prego Assessore.

POSOTTO GIANLUCA - ASSESSORE:

Consigliere Dus, prima mi chiedeva dei bollettini, non le ho risposto. Sì, l'intenzione a dicembre era quella, poi con l'emergenza è stato un bel caos e non ci siamo riusciti. Contiamo, se la situazione si sistema, si normalizza, di farlo a dicembre. Il personale non c'era, il personale esterno che doveva fare i bollettini non si trovava, sapete cosa è successo, quindi è andata così. Riguardo alla domanda che ha fatto, è corretto: diciamo riduzione IMU vera e propria sono 250.000 euro circa, non 300.000, però 50.000 - non sono preciso alla virgola - però sono le aree fabbricabili che calano il valore, l'abbiamo votato prima nel Regolamento IMU, abbiamo fatto quel conto lì. Sono prudenziali, sono tutti prudenziali questi, come sono prudenziali, Consigliere Balliana, noi abbiamo detto 500 euro per attività produttiva. Come facciamo a darli? Innanzitutto le attività produttive che hanno diritto, le ripeto, le attività di somministrazione, bar, osteria, sono 155; 80 strutture ricettive, 275 non alimentari, 34 estetiste, 4 tatuatori, 63 parrucchiere. Sono 611 attività. Abbiamo messo più soldi, 350.000 perché di sicuro abbiamo dimenticato qualcuno, non siamo perfetti. L'abbiamo fatto in base ai Codici Ateco, quindi chi è rimasto chiuso in base alle direttive del Governo sono questi, ma c'è senz'altro chi ha sofferto indirettamente di queste chiusure, che lo valuteremo senz'altro successivamente. In via prudenziale abbiamo messo questi solite.

Modalità di somministrazione. Abbiamo riflettuto, stiamo riflettendo con i Consiglieri perché, come ho detto l'altra volta al Consigliere Dus, volevamo creare da questi 500 euro un qualcosa, nel senso l'intenzione, l'idea era che questi 500 euro venissero spesi a Vittorio Veneto. L'idea, le dico subito, era quella di "Tieni i 500 euro", di creare dei buoni, in base all'esperienza dei buoni spesa, da spendere nelle attività produttive di Vittorio Veneto, e quindi creare anche moneta circolante per Vittorio Veneto, moneta parallela, che era

ammessa, abbiamo visto si può fare. Si fa fatica a mettere in piedi, lo stiamo valutando. Si fa fatica, però l'idea era quella appunto di non dare un contributo semplice, che è ben accetto per l'amor di Dio, però anche creare un po' di vitalità a Vittorio Veneto. E questo non mi prendo l'impegno di prometterlo questa sera.

Sul baratto amministrativo, ne parlavamo proprio l'altro giorno e l'intenzione nostra è, probabilmente la gente si è anche un po' scordata in questo periodo, noto che a Vittorio Veneto molte aree che puliva il Comune comunque vengono pulite, e ringrazio, dai cittadini. Ho presente per dire la Strada di Confin, sono passato oggi, c'è l'erba alta, in cui interverremo, però ci sono fasce tenete pulitissime da chi abita lì. Quindi penso che il suo, Consigliere Dus, sia uno stimolo a riproporre ai cittadini il discorso del baratto amministrativo, che mi sembra abbiamo votato all'unanimità qua in Consiglio Comunale. Prendo nota e sarà fatto. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Vice Sindaco. Passiamo alle dichiarazioni di voto, prego Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:

Preannuncio il mio voto contrario alla variazione di bilancio, in quanto questa variazione contiene questo investimento di 660.000 euro per la realizzazione del sottopasso che, dalle dichiarazioni fatte dagli amministratori, doveva essere realizzato unicamente con fondi esterni, e invece viene realizzato con un investimento da parte del Comune di 660.000 euro.

Voto anche contro perché, e qui mi rifaccio alla precisazione dell'Assessore al bilancio, cosa costa, quando si scrivono i numeri, precisare meglio a che cosa si riferiscono? Quando, come ha fatto il Consigliere Dus, leggo 300.000 euro per minori entrate per la riduzione, immagino che siano i soldi che entrano in meno per l'IMU. Ma spiegate. C'è scritto per la riduzione dello 0, per mille del. Spiegate che sono anche altri problemi legati a. Basta così poco! Non è che vogliamo fare le pulci a tutti i costi, però le carte le leggiamo e io e noi leggiamo quello che c'è scritto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Consigliere Varaschin, prego.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Buonasera Consiglieri, grazie Presidente. Ringrazio l'Amministrazione per aver messo a disposizione dei soldi per le Associazioni sportive, per un semplice motivo, perché molti di loro, non avendo entrate da più di tre mesi, vedi biglietti, rette, per di più molte Associazioni che organizzano feste ad esempio la Festa del Pesce, Calcio e Pallavolo Costa, Festa Settembrina, Calcio Salsa, Torneo Biason, Calcio San Giacomo,

questo entrate davano modo di abbassare le rette per i genitori e potevamo far giocare centinaia di bambini e ragazzi con delle rette tutto sommato molto basse e quasi calmierate. Il Comune ci mette del suo. Speriamo che anche da Roma arrivi qualcosa, sennò saranno guai: molte Associazioni dovranno chiudere o dovranno affidarsi alla Divina Provvidenza. Il nostro voto è favorevole.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Varaschin. Mettiamo ai voti.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: 5 (Balliana, De Antoni, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: 5 (Balliana, De Antoni, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 21 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 11 (EX N. 9): RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DA SENTENZA ESECUTIVA (TRIBUNALE DI TREVISO, SENT. N. 11/2020, R.G. N. 827/2019).

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Assessore Posocco, illustri la delibera.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Parliamo di un dipendente a tempo pieno e indeterminato del Comune di Vittorio Veneto già dal 2008. In virtù dell'accordo sindacale dell'aprile 2017, veniva temporaneamente comandato a operare presso SESA, con decorrenza 1° luglio 2017 e durata fino al 30 ottobre 2019. Il 30 agosto 2018 il sindacato CGIL richiedeva al Comune di Vittorio Veneto di provvedere al riassorbimento del dipendente nell'organico, essendosi liberate alcune posizioni compatibili con il profilo del dipendente.

Publicato un bando per la procedura di mobilità di tre figure tecniche operaie, con scadenza 15 novembre 2018, il sindacato reiterava la richiesta di riassorbimento del dipendente. A riscontro di suddetta istanza, l'Assessore al personale del Comune - l'Assessore precedente - rappresentava come la procedura di mobilità esterna non inficiasse l'accordo di cui al protocollo d'intesa e alle convenzioni siglate con SAVNO e SESA, rimanendo fermo l'intendimento del Comune di riassorbire il dipendente nei termini di cui ai suddetti accordi.

Subentrata la nostra Amministrazione nell'imminenza della scadenza del periodo di comando temporaneo, l'ufficio personale si attivava, convocando l'interessato in data 25 ottobre 2019, al fine di concordare le modalità di rientro. A luglio 2019 il dipendente ha proposto ricorso al Giudice del Lavoro per ottenere il riassorbimento, avvenuto con decorrenza 1° novembre 2019. E' assegnato all'unità operativa cultura, scuola, sport. Tale assegnazione ha tenuto conto di tante cose, soprattutto dello stato di salute del dipendente. Il Comune si è costituito in giudizio all'udienza del 17 gennaio 2020 e il Giudice del Lavoro ha emesso la sentenza la quale, in applicazione del principio della soccombenza virtuale, considerato che il diritto del ricorrente ad essere integrato con precedenza rispetto all'assunzione dei lavori deve ritenersi approvato dalla documentazione prodotta, in particolare dell'accordo sindacale del 19 aprile 2017; rilevato che tale integrazione è avvenuta in epoca successiva del ricorso e senza rispetto della precedenza, ci ha condannato a pagare le spese di lite, che dovranno essere addebitate al Comune per 968,80 euro, più altre spese, per un totale di 1.417,18 euro.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. E' aperta la discussione. Qualche intervento? Possiamo alla votazione.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 15 (Casagrande, Da Re, De Antoni, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 1 (Balliana)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 15 (Casagrande, Da Re, De Antoni, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 1 (Balliana)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 22 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 12 (EX N. 10): CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE E SERVIZI IN MATERIA DI SERVIZI SOCIALI E CONDIZIONE GIOVANILE TRA IL COMUNE DI VITTORIO E IL COMUNE DI TARZO: PROROGA DELLA CONVENZIONE SINO AL 30.11.2020.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ultimo punto all'ordine del giorno. Lascio la parola all'Assessore al sociale Antonella Caldart, prego.

CALDART ANTONELLA - ASSESSORE:

Si tratta della convenzione per la gestione associata delle funzioni amministrative e i servizi in materia di servizi sociali e condizione giovanile che era in essere tra il nostro Comune e Comune di Tarzo. La convenzione è scaduta il 31 maggio scorso, ci siamo confrontati con l'Amministrazione Comunale di Tarzo, ed è emersa la volontà reciproca di non prorogare questa convenzione. Quindi ci siamo dati sei mesi di tempo per permetterci reciprocamente di riorganizzare i servizi, in modo da non creare a nessuna delle due parti, anzi di facilitare ad entrambe le parti il prosieguo in autonomia. Rimane in essere l'appalto di assistenza domiciliare e del servizio dei pasti caldi, che era stato aggiudicato dal Comune di Vittorio anche per il Comune di Tarzo; questo appalto viene gestito ora separatamente, ogni Comune per la propria parte, e quindi continuerà regolarmente fino al 31.12.2022 come da appalto.

Quindi il Consiglio Comunale viene chiamato questa sera a deliberare la proroga di soli sei mesi di questa convenzione, e di stabilire parallelamente che appunto l'appalto per l'assistenza domiciliare e il servizio dei pasti caldi invece continuerà indipendentemente per ciascuno dei due Comuni fino alla scadenza naturale del 31.12.2022. Preciso che il Consiglio Comunale di Tarzo ha già deliberato il 4 giugno all'unanimità questa stessa delibera.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Primo intervento. Prego Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Volevo chiedere all'Assessore: il Comune di Tarzo come mai ha deliberato questa cosa? E' un aspetto del Comune di Tarzo o è stata, come è scritto, una reciproca decisione? Mi rifaccio ad alcune considerazioni. Una è quella anche del Collegio dei Revisori che, nella seduta del 23 dicembre, quando abbiamo approvato il bilancio e c'è stata la relazione del Dottor

Genovese, dice lui "da ultimo, come considerazione, richiamerei le considerazioni fatte dal Collegio dei Revisori che trovate alle pagine 28 e 29 - sta parlando il Dottor Genovese - del bilancio. La raccomandazione è di proseguire nelle azioni intraprese per l'adozione di forme di gestione associata dei servizi su scala sovra comunale", e poi cita altre cose.

Poi mi rifaccio anche alle osservazioni che avevo fatto in sede di approvazione del documento unico di programmazione, in cui avevo detto che nel documento si era fatto solo un piccolo accenno allo svolgimento in forma associata di servizi comunali in collaborazione con i Comuni limitrofi. Dicevo che questa potrebbe essere una modalità molto interessante per superare sia le carenze di organico, cosa che magari è successa proprio nel caso dei servizi sociali, ma anche per riaffermare - questo è l'aspetto secondo me importante - per riaffermare il ruolo della Città di Vittorio Veneto come Comune di riferimento per la vallata, nell'ambito dei servizi a valenza sovra comunale, ma anche come centro di attrazione, e qui veniamo alle cose che ho detto anche prima, ma anche come centro di attrazione per manifestazioni sportive, eventi culturali, attività commerciali e turistiche. Io penso, ho avuto un'esperienza di questo anche in altri Comuni, che il fatto di mettere assieme l'attività di più Comuni favorisce anche la collaborazione tra i Comuni stessi. Vittorio Veneto in effetti è un centro di riferimento: parliamo dell'ospedale, parliamo della piscina, della pista di atletica, delle scuole. Per potenziare questo ruolo, dobbiamo secondo me cercare, nel limite del possibile, evidentemente nel caso specifico forse non è possibile, cioè cercare di promuovere questi accorpamenti, questo svolgimento di servizi in forma associata, perché possono essere un aiuto anche quando poi magari chiederemo agli altri Comuni di aiutarci a portare avanti qualche iniziativa forte che possa valorizzare il ruolo di Vittorio Veneto rispetto anche a quello di altri Comuni magari più a sud che comunque sono sempre in contrapposizione con noi. Mi dispiace che sia stata presa questa decisione. Le chiedo se è ancora possibile, è stato votato dal Consiglio Comunale di Tarzo, però se è possibile trovare delle modalità per continuare su questa collaborazione e, se non è possibile, ne prendiamo atto con dispiacere.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

C'è un altro intervento. Prego Consigliere.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Effettivamente, come sottolineava il Consigliere De Antoni, dispiace che si sia interrotta questa collaborazione tra i due Comuni. Credo che Vittorio Veneto perda un po' di centralità a questo punto. Non vorrei che poi a caduta anche altri servizi che sono tutt'ora in condivisione poi vengano interrotti. Si perde quindi quella centralità che in una certa misura doveva essere cresciuta con l'elettrificazione ad esempio, quindi portare Vittorio Veneto sempre al centro, ad essere capofila per i Comuni limitrofi. Interrompendo una convenzione, che credo

servisse probabilmente più a Tarzo immagino, che a Vittorio Veneto, viene meno anche il ruolo centrale come città capofila e, anche visto che abbiamo le spalle più larghe, magari potevamo aiutare i Comuni limitrofi.

Mi permetto quindi di presentare un breve emendamento che, se il Presidente mi consente, lo leggo subito all'interno di questo intervento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Il Consiglio Comunale di Vittorio Veneto, consapevole delle difficoltà finanziarie, organizzative e gestionali, in cui versano soprattutto i piccoli Comuni limitrofi, e vedendo nella gestione allargata dei servizi un'opportunità di crescita per tutti, che fa uscire da logiche di basso campanilismo e consente alle Amministrazioni tutte di maturare una consapevolezza gestionale maggiore; certo che la collaborazione tra il Comune di Vittorio Veneto e i Comuni confinanti non debba mai venire meno e con il senso di responsabilità che ha sempre caratterizzato il nostro Comune, invita l'Amministrazione Comunale di Tarzo, nella figura del Sindaco, Giunta e Consiglio, ad un ulteriore confronto sui servizi condivisi, prima di rescindere la convenzione in essere, sapendo che l'unione dei servizi è un valore che va al di là della mera prestazione di personale, ma è un'opportunità di crescita per tutto il territorio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Se me lo può portare. Facciamo fare anche l'intervento al Consigliere De Nardi, che così dopo risponde a tutti. Prego Consigliere.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Concordo pienamente con i colleghi Consiglieri che mi hanno preceduta. La preoccupazione per me non è solo relativa alla presente convenzione, ma anche a tutte le altre che abbiamo in essere in questo momento, che danno ovviamente un ruolo alla nostra città, che non è semplicemente quello di essere il luogo dove, avendo un maggior numero di abitanti, sono collocati una serie di servizi sovra comunali, ad esempio le scuole superiori. Il nostro ruolo deve essere un ruolo attrattivo, di centro gravitazionale per tutto il territorio circostante; un ruolo che altre realtà riescono ad esercitare e che Vittorio Veneto, forse anche per la conformazione geografica e per la frammentazione dei Comuni che fisicamente la circondano, molto più con difficoltà ha esercitato negli anni passati.

I Revisori dei Conti, che sono un organo tecnico, come ha sottolineato il Consigliere De Antoni, avevano auspicato un aumento della gestione associata delle funzioni amministrative. Noi andiamo, con una scelta eminentemente politica, in una

direzione diametralmente opposta. Non posso che chiedermi nello specifico e nel dettaglio, al di là della dichiarazione "reciprocamente abbiamo deciso che non avevamo più intenzione di andare avanti", quali siano appunto nel dettaglio le motivazioni di questa assenza di volontà di rinnovare la convenzione. Non vorrei che si trattasse, e spero che non lo sia, di motivazioni, semplicemente di fare tabula rasa di quello che è avvenuto in precedenza, spero che questo non lo sia. Potrei, lo dico molto chiaramente, accettare una decisione di questo tipo solo con una delibera seriamente, dettagliatamente, adeguatamente motivata; cosa che sicuramente nel testo attuale che ci è stato proposto non è. Per cui, salvo emergano elementi nuovi successivamente a questo mio intervento, non vedo all'interno del testo di questa delibera elementi sufficienti a rescindere una gestione associata che in questi anni è innegabile, soprattutto per alcuni servizi che Vittorio Veneto ha, mi viene in mente in primis il Centro Antiviolenza, ha dato sicuramente ottime opportunità e ottimi vantaggi a tutti i soggetti che sono stati partecipi di questa stessa convenzione. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Rosset, prego.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Buonasera a tutti quanti. Vorrei portare un mio contributo su un fatto che è successo una decina di anni fa. Il Comune di Vittorio Veneto era riuscito, su un progetto regionale, a creare il servizio associato di Polizia Locale, con tutti i Comuni che andavano da Cordignano, fino a Follina, ricevendo anche un plauso dalla Regione che eravamo il secondo Comune che bene ha lavorato, solo dopo Cittadella. Quindi eravamo stati migliori di città importanti, capoluoghi di Provincia come Treviso, Verona. Avevamo avuto anche dei cospicui contributi, solo che un po' alla volta i Comuni, incominciando da quelli di Sarmede, Fregona, Cappella Maggiore, e poi un po' alla volta tutti gli altri, se ne sono andati. Il Comuni di Vittorio Veneto allora ha ritornare alla Regione 100.000 euro che già aveva ricevuto. Quindi la cosa bisognerebbe andarla a ricercare anche un po' nel passato. L'unico Comune che era rimasto con la Polizia Locale era proprio il Comune di Tarzo.

Voglio ricordare anche che il 95% dei servizi di Polizia associata anche negli altri Comuni era effettuato dai nostri agenti di Polizia Locale, quindi ci avevamo messo personale e soldi. Ci credevamo in quel progetto. Sono stati gli altri che se ne sono andati. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Qualche altro intervento? Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Ho buon gioco nell'intervenire dopo quanto ha detto il collega Rosset, perché effettivamente nel 2014 abbiamo trovato,

quando abbiamo incominciato ad amministrare, un accordo proprio per la Polizia Locale con il Comune di Tarzo, quindi era un accordo già esistente. Noi abbiamo ritenuto di implementarlo non solo allargando il servizio anche a Revine Lago, sempre per la Polizia Locale, ma anche allargando l'attività, appunto con la questione relativa ai servizi sociali e condizione giovanile con Tarzo, e poi la Stazione Unica Appaltante e l'ufficio di Avvocatura con il Comune di Conegliano, proprio nel tentativo di fare in modo che Vittorio da un lato mantenesse buoni i rapporti anche con strutture analoghe, tipo Conegliano con cui abbiamo dialogato con molta schiettezza, trasparenza e con risultati; e soprattutto con i Comuni limitrofi, più piccoli ovviamente, per rinsaldare il ruolo centrale di Vittorio Veneto rispetto alla propria area. Se è vero, e non ho nessun dubbio rispetto a quanto afferma il collega Rosset, che effettivamente nel passato alcuni Comuni più piccoli, dopo aver condiviso un progetto, un po' alla volta se ne sono andati, a maggior ragione direi in questo caso di sostenere quanto ha proposto il mio Capogruppo per cercare di fare in modo che ci sia un pensiero più costruttivo rispetto a questi accordi da parte dei Comuni più piccoli, perché non dimentico, credo di poterlo dire perché l'ha detto in più di un'occasione anche pubblica, che fra l'altro mi sorprende un po' la cosa, perché è l'allora Sindaco Bof mi ricordo che in più di un'occasione aveva detto "Io sogno di essere l'ultimo Sindaco di Tarzo", nel senso che poi ci sia ovviamente una fusione tecnicamente, insomma un "rassemblement" dei vari Enti che, negli anni '80 piccolo era bello, oggi piccolo credo sia molto, molto, molto problematico. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Se riteniamo finito il primo giro, do la parola all'Assessore Caldart per le risposte. Prego.

CALDART ANTONELLA - ASSESSORE:

Quello che io ho capito in questi mesi in cui mi sono occupata di servizi sociali, è che la gestione associata, che è ancora in essere e lo sarà per alcuni mesi tra Vittorio e Conegliano, è un esempio che non calza più rispetto a quelli che sono i veri bisogni del sociale, nel senso che quello è un pensiero, per riprendere quanto ha detto Tonon adesso, un pensiero piccolo, cioè non sono due Comuni che fanno la differenza. Ora noi stiamo lavorando a livello di ex ULSS 7, quindi a livello di territorio. Sapete che adesso abbiamo l'ULSS 2 divisa in tre zone, quindi noi siamo ULSS 2 Sinistra Piave, e stiamo lavorando insieme, cioè tutti i contributi del sociale passano attraverso un unico tavolo, il gestore è il Comune di Conegliano che è stato individuato come Comune numericamente più grande, ma è solo a una gestione; tutto viene condiviso nel Comitato dei Sindaci, noi ci ritroviamo frequentissimamente, tipo una volta ogni due settimane e anche più frequentemente, non abbiamo mai smesso nemmeno in questo periodo di COVID; ci sono dei contributi molto importanti che sono arrivati attraverso la Regione, direttamente dalla Regione o anche da altri Enti, e che

vengono concordemente amministrati attraverso il tavolo del Comitato dei Sindaci a cui ho la delega di partecipare. Quindi questa convenzione con Tarzo ha attualmente a mio parere un senso veramente relativo, cioè Vittorio non acquisisce centralità in questo tipo di settore solo perché si occupa anche di supportare o di co-progettare con un Comune. Qui dobbiamo pensare, stiamo pensando e stiamo lavorando davvero tanto, perché stiamo lavorando tutti insieme, cioè non esiste che il Comune di Vittorio e il Comune di Terzo insieme facciano qua di diverso dagli altri. I progetti sono gli stessi, poi ci sono delle piccole differenze, poi li puoi calare in modo personale e personalizzato, per i progetti sono gli stessi. I fondi sono molto importanti, li abbiamo ricevuti perché si è partecipato a livello di ULSS, quindi noi sediamo tutti allo stesso tavolo della programmazione. Il Comune di Vittorio partecipa e siede praticamente a tutti i tavoli dei piani di zona. E' un lavoro immenso che stiamo facendo.

Come Sindaci o rappresentanti dei Sindaci, come Comuni ci siamo suddivisi i tavoli, però veramente noi, o direttamente o indirettamente, cioè o come parte politica o come parte tecnica, sediamo a tutti i piani di zona, e la differenza la fa l'essere presente fisicamente, cioè se tu vuoi che anche il tuo Comune abbia voce in capitolo, devi essere lì e devi discutere. Non dico perdere, ma impiegare tantissimo tempo. In queste ultime quattro settimane, io ma come tutti gli altri, abbiamo partecipato anche a due riunioni di tavoli di zona alla settimana, oltre ai Comitati dei Sindaci. Se ci sei, fai la differenza, e non ha più senso essere insieme a un altro piccolo Comune. Bisogna esserci tutti insieme, perché lì veramente si fa la differenza per quanto riguarda il sociale.

Il Centro Antiviolenza, lo sa bene Consigliera De Nardi, perché lei è stata Assessore prima di me, non è il Centro Antiviolenza di Vittorio Veneto. Si chiama Centro di Violenza "Vittorio Veneto" ed è il Centro di Violenza di tutto questo territorio appunto dell'ex ULSS 7 detta Sinistra Piave. Quindi non è che Tarzo abbia un trattamento migliore di Revine o di un altro Comune perché era associato con Vittorio Veneto, tant'è che tutte le iniziative che noi abbiamo potuto fare in presenza prima del COVID, li abbiamo fatti e li abbiamo programmati in tutti i Comuni, uno ad uno, che afferiscono al Centro Antiviolenza Vittorio Veneto, cioè ai Comuni della nostra parte di ULSS.

Quindi a mio parere non perdiamo nulla, né guadagneremo nulla nel continuare ad avere questa forma associata, proprio perché dobbiamo ragionare in un modo molto più ampio, cioè a livello territoriale, per quanto riguarda il sociale. Altro magari si può dire per le altre forme associate.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore Consigliere Dus per il secondo giro.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Una risposta all'Assessore Caldart. Il giochetto del benaltrismo lo conosciamo bene tutti. Sono ben altri i problemi, sono ben altre le soluzioni che vanno adottate. Qui ne abbiamo una pratica in questo momento, che per cinque anni è andata bene, e che adesso viene interrotta. Adesso che l'ULSS diventi il deus ex machina di tutto il territorio, io credevo che fosse Vittorio Veneto a doversi assumere questo ruolo, quantomeno di capofila dei Comuni limitrofi. Io però capisco che questa può essere una mia visione; c'è chi ha la visione invece di demandare tutto all'ULSS e lasciare che sia l'ULSS a fare da capofila. Io credo che un Comune abbia la dignità e la volontà, un Comune come Vittorio Veneto, di poter gestire questi tipi di problemi, e lo possa fare attraverso un'unione associata di servizi. Si inizia con uno? Benissimo, iniziamo con uno. C'era già in essere. Invece siamo passati da uno a zero, passeremo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Altri interventi? Altrimenti passiamo la parola all'Assessore e così chiudiamo il secondo giro. Nessuno. Prego Assessore.

CALDART ANTONELLA - ASSESSORE:

Non mi pare di aver detto che l'ULSS gestisce tutto. Ho detto che il Comitato dei Sindaci, che rappresenta tutti i Comuni all'interno dell'ULSS, gestisce il tutto, ed è per questo che ho specificato che il Comitato dei Sindaci lavora insieme ed è un lavoro reale, non è un lavoro di rappresentanza, cioè lì si è e si decide. Io poi sono anche nella parte, il Comune di Vittorio fa parte anche della Giunta del Comitato dei Sindaci, per cui abbiamo anche il ruolo proprio di vedere, rispetto a quello che poi è la gestione della parte socio sanitaria dell'ULSS, noi ci occupiamo di questo come Comitato dei Sindaci, noi entriamo nel punto e virgola anche della parte di bilancio, cioè il bilancio lo approviamo noi come rappresentanti dei Comuni. Non è l'ULSS.

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

C'era anche prima.

CALDART ANTONELLA - ASSESSORE:

Sì, certo, solo che sono cambiate le cose, nel senso che adesso ci sono tutti questi soldi che stanno arrivando, che sono dei fondi importanti che stanno arrivando, che vanno gestiti insieme.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Visto che abbiamo concluso, poniamo in votazione l'emendamento proposto dal Consigliere Dus.

VOTAZIONE EMENDAMENTO DUS

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 4 (De Antoni, De Nardi, Dus, Tonon)
CONTRARI: 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto,
Parrella, Raserà, Rosset, Salezze,
Santantonio, Varaschin)
ASTENUTI: 1 (Balliana)

Il Consiglio non approva.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo alla votazione della delibera. Se volete fare la dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto,
Parrella, Raserà, Rosset, Salezze, Santantonio,
Varaschin)
CONTRARI: 4 (De Antoni, De Nardi, Dus, Tonon)
ASTENUTI: 1 (Balliana)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto,
Parrella, Raserà, Rosset, Salezze, Santantonio,
Varaschin)
CONTRARI: 4 (De Antoni, De Nardi, Dus, Tonon)
ASTENUTI: 1 (Balliana)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 23 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Buonanotte a tutti.

- La seduta è chiusa alle ore 22.50 -

IL PRESIDENTE
Santantonio Paolo

(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE
Nobile Lino

(sottoscritto con firma digitale)